ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 4 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4324

L'Italia celebra oggi con passione fascista il XV annuale della Vittoria

Scritti e discorsi di BENITO MUSSOLINI

Nel giorno della Vittoria ci è caro fermare i pensieri sopra un'opera in cui lo spirito e l'azione storica dell'Italia vittoriosa parlano come nessun'altra potrebbero parlare. Uscendo gli «Scritti e discorsi» di Benito Mussolini nella edizione definitiva pubblicata dal Hoepli a Milano, della quale sono usciti il 28 ottobre il primo volume ed il settimo. Nel primo si leggono le pagine dell'anno di neutralità e degli anni di guerra, fino alla fondazione dei Fasci. Nel settimo si leggono scritti e discorsi dal 1929 al 1931. L'intervallo tra questi due periodi sarà compito, in ordine cronologico, dagli altri cinque volumi che si stanno preparando; e dopo il settimo verrà l'ottavo, e verrà il nono, e ne verranno altri senza limite di numero, man mano che, nella lunga serie degli anni il Capo della nuova Italia continuerà a modellare nella storia la sua opera robusta e la sua infaticabile vita. Grande disegno è questo concepito dal Hoepli, che qui è forza di rappresentare in profilo conciso. Ma soggiungeremo che esso è fatto più vasto e più bello, non solo con riguardo al sentimento, ma con riguardo alla storia, dalla contemporanea pubblicazione, in cinque volumi, degli Scritti e discorsi di Arnaldo Mussolini. E saranno curati pur questi dallo stesso spirito gentile, che è Valentino Piccoli, lodato dal Duce per «amoroso intelletto e diligenza acuta».

★

Ognuno che abbia letto la *Vita di Arnaldo* (e quale italiano non ha letto questo libro ammirabile?) sa la grande importanza che Benito Mussolini attribuisce, in tutta l'opera sua dei primi dieci anni di Governo, alla collaborazione spirituale del fratello, come amico dalla sincerità lucida e buona e come interprete squisitamente intonato del suo pensiero. Questo riconoscimento fraterno è ribadito nella introduzione che il Duce ha scritto per i volumi del Hoepli, dove, certamente con gelosa volontà di modestia, ma anche con un'assai perspicace rettitudine, egli unisce i volumi di Arnaldo ai suoi come quelli nei quali gli obliosi di oggi e le generazioni che salgono avranno la possibilità di comprendere perchè l'Italia di oggi sia così profondamente diversa da quella di ieri». Mussolini concepisce infatti la pubblicazione di quei suoi scritti e discorsi come documentazione storica per la chiara intelligenza di un'epoca. Egli vede quindi molto giustamente che, per il proposito d'illuminazione, gli articoli quasi cotidiani di Arnaldo e i discorsi di lui hanno, oltre il loro valore intrinseco, anche un valore eminentemente integrativo.

Inchiniamoci a questo modo di vedere che è di perspicua obiettività e limpidezza. Dichiarato da Benito Mussolini il suo culto della chiarezza storica, possiamo dire che questa ha veramente, nei due primi volumi da noi veduti dell'opera gigantesca, un suo testo sovrano.

La maggior parte di quanti scrissero intorno al grande Capo dell'Italia moderna (autorevoli e innumerevoli in ogni paese) si palesano dominati dalla poderosità individuale della figura; negli scritti e nei discorsi del Duce si sente invece la storia che egli visse, ad ora ad ora spettatore e protagonista, critico e attore: il succedersi delle ore, dei problemi, delle necessità che gli domandavano un formidabile raccoglimento del pensiero, una sua concezione organica e risolutiva, una meditata espressione di volontà, un atto del suo potente istinto di costruttore.

La personalità, tranne che nei momenti, non frequentissimi, in cui liberatamente e con uno scopo deciso essa si proietta in luce, appare qui obiettivata nella vita dell'Italia, nei grandi problemi storici dell'Italia, nella evoluzione graduale del Fascismo dal periodo formativo al periodo edificatore, nelle sintesi intelligenti e concise delle situazioni internazionali malate di quel tempo succeduto alla guerra, che il Capo chiama «di splendori e miserie» e che vede dominato da una legge di velocità. Cotesta legge egli la ha certamente anche nel ritmo del suo lavoro.

★

Di Mussolini si ama parlare nel giorno della Vittoria, poichè in verità egli è l'uomo della Vittoria. Vorremmo dire l'uomo fatidico, se non ci piacesse disombrare di ogni misticismo il nostro pensiero. La pubblicazione dei suoi «Scritti e discorsi», iniziandosi con la pagina, intitolata «Audacia», con cui Benito Mussolini, il 15 novembre 1914, apriva il primo numero del *Popolo d'Italia*, mette un punto preciso. E' quello nel quale il Duce, trentenne, compiuta la propria formazione e condotte a convergenza vitale le correnti affluite dai vari campi dell'intelletto al proprio pensiero, cessò d'essere un uomo per se stesso e divenne l'uomo dell'Italia. E' un momento sentito con profonda maturità. «Giornale d'idee e di battaglia», qualificava egli l'organo da lui fondato in un'ora storica suprema; quindi uomo d'idee e di battaglia egli medesimo: uomo dell'azione italiana. Questa azione fu per l'intervento dell'Italia nella guerra, ossia per la partecipazione attiva di essa alla storia, alla vita; e scoppiata la guerra, fu per la vittoria. Nessuno operò per la vittoria, con sì ardente coscienza della sua necessità, come Mussolini.

Lo si sente nelle pagine scritte nei giorni che furono veramente vittoriosi e gloriosi; lo si sente anche più nei giorni di calamità. Già il domani della battaglia sfortunata che provocò la ritirata dal Friuli, la prosa di Mussolini, vibrata e virile, più che prevedere la riscossa dell'Italia, la fa sentire come cosa già avvenuta, come cosa che è ormai viva e fiera negli spiriti e sarà immediatamente nelle armi. Mentre egli sopporta il maggior peso della polemica coi nemici interni dell'Italia impegnata con tutto il suo valore e tutto il suo sangue ad infrangere il suo terribile nemico di guerra, egli è l'esaltatore incomparabile della fiducia degli italiani in loro stessi e della loro aspirazione indistinta a fare dell'italiano, con la Vittoria, un popolo nuovo e di storia più grande.

★

Non si possono rileggere senza fremito, a Trieste, e nell'anniversario dei memorabili giorni che ancora oggi scintillano d'alto splendore sopra tutta la nostra vita, le pagine appassionate con le quali Mussolini salutava «la grande ora» alfine venuta. «La lunga passione coronata alfine dal trionfo strappa le lagrime della gioia anche agli occhi che molto videro e molto piansero. Siamo a Udine. Più ancora: Siamo a Trieste. Siamo a Trento. Qual'è l'italiano degno di questo nome che non afferri l'enorme significazione storica di ciò che in questi giorni è stato compiuto dalle nostre eroiche armate?»

Mussolini aveva sostenuto la lotta civile animatrice come un semplice italiano che portasse il suo «modesto contributo» all'azione della Patria; aveva come semplice soldato combattuto la guerra. Il suo mirabile «Diario di guerra», ristampato nel primo volume degli «Scritti e discorsi», è della condizione di lui e dei suoi stati d'animo una testimonianza che si può, senza tema, coronare di tre bei superlativi della lingua nostra: schiettissima, vivacissima e robustissima. Tuttavia, nella coscienza degli italiani, e sopra tutto nella coscienza dei combattenti, Mussolini non era più nè il semplice cittadino nè il semplice fante. Ne avemmo l'intuizione immediata, noi, qui a Trieste, dove si vedeva l'Esercito italiano con la freschezza degli occhi nuovi a quella vista pur tanto anelata, e di tutta l'azione di Benito Mussolini durante la guerra si sapeva quasi nulla, o ben poco. Quello che ci colpì subito, e ci rivelò nettamente il comando morale già assunto dall'uomo, fu il vedere in quei giorni nelle mani degli ufficiali e degli uomini di truppa quasi un solo giornale, *Il Popolo d'Italia*. E tutte le sere, alla stazione, nell'ora che s'aspettava uno dei pochi ritardatari treni di quel periodo, una folla di combattenti accorreva a prendere quel giornale solo e a cercarvi la direttiva di tutti gli spiriti, l'articolo di Mussolini.

Nella parte ultima del volume rileggiamo oggi quegli articoli, che sentimmo trasfondersi così appassionatamente nel più vivo nerbo della vita italiana. Essi precedono la fondazione dei Fasci di Combattimento, che fu il fatto nuovo corrispondente a uno stato d'animo diffuso, benchè i primi ad associarsi alla volontà di Mussolini nel compierlo fossero pochi uomini. Durante quel periodo egli venne anche a Trieste, e pronunciò la prima commemorazione di Guglielmo Oberdan, che fu tutta di eloquenza improvvisa e veemente, e purtroppo non potè essere raccolta, nè quindi collocata in un'edizione dei discorsi di lui che ha carattere storico e definitivo. Solo, a piedi, sconosciuto ai passanti, in compagnia d'un amico, l'uomo che aveva già impero su tanta parte dell'anima della Nazione, andò quella mattina a visitare il luogo del supplizio del Martire, dove avrebbe parlato nel pomeriggio.

★

In Mussolini la Vittoria s'incarna, diviene un fatto concreto e vitale, dotato di virtù generatrice, e dal quale invero si genera un'Italia nuova, tanto diversa, com'egli dice, da quella di ieri. Era necessaria la Vittoria, il risollevamento morale del popolo italiano nel concetto di sè stesso, perchè questa Italia nuova potesse formarsi. La maggior parte degli italiani combatterono lealmente e con vigoroso sentimento la guerra; ma il pensiero di ciò che sarebbe stata l'Italia dopo aver vinto e dopo aver celebrato la gioia del trionfo militare, urgeva in pochissime menti, e quasi in nessuna prendeva forme definite, che non fossero mera retorica. I più pensavano che, superata la guerra, la Nazione sarebbe rientrata nella vita di ieri come un fiume nell'alveo; e si sentivano sorpresi dalla smentita che loro veniva, ogni giorno più forte, da folle ribollenti, disguidate, con un comune istinto nella loro diversa oscurità, anelanti ad una conseguenza storica della guerra e della vittoria, ad un ordine nuovo per il popolo che aveva combattuto e vinto. Mussolini fu il solo a proporsi il tema dell'ordinamento e del futuro stile di vita d'un popolo vittorioso, e a tradurre il suo pensiero in azione e costruzione.

I cinque volumi che devono inserirsi tra gli ora pubblicati primo e settimo, ci ricorderanno e anche meglio ci presenteranno in prospettiva ormai storica, l'ascensione graduale di questo disegno, che già chiaro lampeggiava alla vigilia della guerra e con ostinata conseguenza sentiva alla fine di questa l'ora del suo coronamento. Questa ascensione graduale non fu, come piace credere ai superficiali, una specie di imperturbata dettatura olimpica; bensì, come ammette Mussolini stesso, conoscitore più profondo dei ritmi della storia, essa si svolse nel vivo degli avvenimenti, anche nel contrasto degli avvenimenti, al modo di ogni cosa vitale che trova nelle contingenze gli attriti e gli stimoli. La ferma tenacia del costruttore ebbe sempre rincalzo in lui dal coraggio del vitalista, che sente di doversi immergere nella lotta della vita, di far sentire una sua imperiosa dinamica in un'epoca, come egli dice, contrassegnata dalla «velocità». Nel settimo volume, che racchiude scritti e discorsi degli anni dal 1929 al 1931, troviamo già condotta a buon punto di maturità questa costruzione dell'Italia fascista, «dura e al tempo stesso umanissima»: certamente la più integrale costruzione che sia mai nata da cervello d'uomo, da modellatore di epoche e di popoli. Cadono in questi anni, dal 1929 al 1931, alcune delle più ammirabili azioni dell'uomo di Stato. Tra queste gli accordi del Laterano, con le dense pagine di sapienza storica e politica che vi si riferiscono, nelle quali si delinea con precisione la voluta e conservata indipendenza spirituale d'Italia in quei felici e difficilissimi accordi.

★

E' qui ancora lo scrittore del 1914, o quello che il domani dalla guerra iniziava la sua nuova battaglia? No: è l'uomo di Stato fortificato e approfondito da sette anni di disciplina del pensiero nelle materie più gravi e nei più sottili negoziati. Mussolini, nella continuità della vita, s'è arricchito di sapienza e di esperienza, come è proprio di ogni vigoroso intelletto. In questo senso si potranno trovare differenze nella possanza intellettuale corrispondente ai periodi progressivi dell'opera sua; come si potranno trovare differenze nel suo stile, che rapido, immediato, lineare, nel fresco «Diario di guerra», è caldo di trascinante eloquenza nei discorsi e negli scritti d'incitamento, ed è costruttivo, solido, recisamente quadrato nelle orazioni e negli articoli dello statista che guarda alla Nazione e al mondo. Così un altro tono di stile, profondamente umano, si troverà in certe pagine della «Vita d'Arnaldo». Benito Mussolini, nella introduzione, dà di sè scrittore un giudizio assai modesto, che nessun intenditore potrà condividere. Egli scrive come un uomo d'azione, ma è padrone sempre, assoluto e originale, della forma letteraria che gli rappresenta la azione. E' un grande cervello che sa improntare di sè le sue forme. E' il grande scrittore di un'epoca attiva.

Tocchiamo questo argomento; non vi insistiamo. Il nostro annuncio dei due volumi mussoliniani è dato nel giorno della Vittoria; e non letterati che disquisiscono, ma italiani vogliamo essere, che contemplano nell'opera di un uomo il fatto storico mondiale, nuovo e rinnovatore, che è divenuta la Vittoria italiana.

SILVIO BENCO

Le glorie del "Savoia Cavalleria,, esaltate dal Duca di Bergamo

MILANO, 3

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo il Savoia Cavalleria ha commemorato oggi i suoi morti. Dopo la messa celebrata dal cappellano della divisione, che al Vangelo ha pronunziato parole patriottiche, S. A. R. il Duca di Bergamo ha esaltato le glorie del reggimento ricordando in particolare gli episodi più fulgidi della grande guerra. La cerimonia si è conclusa con l'appello dei Caduti e con lo sfilamento dinnanzi alla lapide che ne ricorda i nomi.

La medaglia d'oro alla Cavalleria
Il Sovrano al prossimo raduno di Roma

ROMA, 3

L'Associazione dell'Arma di Cavalleria comunica:

«Nella ricorrenza del suo genetliaco S. M. il Re consegnerà di Sua Augusta mano all'Arma di Cavalleria la medaglia d'oro al valore militare che volle conferirle per ricompensare il mirabile esempio di abnegazione e sacrificio da essa data in 41 mesi di guerra. L'Associazione dell'Arma di Cavalleria, che per ristrettezza di tempo non ha potuto indire un'adunata generale per questo straordinario avvenimento fa vivo appello ai cavalieri in congedo, soci e non soci dell'Associazione, affinchè accorrano numerosi a Roma con gli stendardi dei gruppi di tutta Italia che segnerà la glorificazione dell'Arma nella quale hanno servito la Patria. Oltre alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, che è concessa per i viaggi a Roma, essi potranno avere speciali facilitazioni per alloggio e vitto.

Con il loro intervento alla cerimonia i cavalieri in congedo, alla presenza di S. M. il Re, attesteranno la viva riconoscenza per l'alto onore che ha voluto tributare all'Arma alla quale si sentono legati da vincoli indissolubili nonchè il Capo del Governo che, fervido assertore dei più fulgidi valori morali, ha proposto al Sovrano il riconoscimento artistico delle benemerenze dell'Arma».

L'elogio del Re all'Ammiraglio Nicastro

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con decreto in corso di registrazione, l'Ammiraglio di Armata Gusavo Nicastro è, a sua domanda, collocato in ausiliaria a decorrere dal 5 novembre 1933. In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto inviargli la seguente lettera:

Caro Ammiraglio. Mentre Ella lascia, a domanda, il servizio permanente effettivo, desidero farle giungere espressione del mio compiacimento per gli encomiabili servigi da lei resi alla Marina ed al Paese, in pace ed in guerra. Nella circostanza mi è caro ricordare, con grato animo, le spiccate benemerenze da Lei acquistate in oltre 50 anni di vita militare e le prove di perizia e di avvedutezza costantemente date. Ella tenne in modo veramente lodevole e con alto senso del dovere le più elevate cariche della Marina, dando in ogni occasione esempio di virtù militari. La ringrazio per la Sua opera e Le invio i miei sentimenti di considerazione e di stima ed il mio cordiale saluto. Suo aff.mo Vittorio Emanuele».

Il nuovo Ministro del Perù a Napoli

NAPOLI, 3

Stamane, col piroscafo «Vulcania», proveniente da New York, è giunto S. E. Josè M. Manganla, nuovo Ministro del Perù presso il Quirinale

Le grandi cerimonie a Roma e a Brindisi
Il Re all'inaugurazione del monumento al Marinaio - La celebrazione romana alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 3

Roma celebrerà domani solennemente il 15.o anniversario della Vittoria. Le due date annuali della Marcia su Roma e di Vittorio Veneto sono così strettamente unite nel cuore del popolo che formano una stessa ideale continuità storica e che vedono strette in un solo fascio di fede e di volontà Combattenti e Camicie Nere, mutilati e gioventù fascista, Camicie Nere e popolo in un solo popolo ardente di entusiasmo.

Tutta la città sarà domani imbandierata: sulla torre capitolina verrà issata la bandiera nazionale così pure sui balconi dei Palazzi dei Conservatori e del Municipio; la bandiera di Roma sul balcone del Palazzo Senatorio. Alle finestre dei palazzi capitolini saranno esposti gli arazzi e le bandiere dei rioni. Le bandiere nazionali e di Roma saranno esposte all'esedra arborea di Piazza Venezia; la bandiera nazionale sulla torre delle Milizie. Gli edifici delle aziende governatoriali, le caserme, gli uffici, le scuole e tutti gli edifici del Governatorato saranno imbandierati. Tutte le vetture del servizio pubblico saranno imbandierate.

La sera i palazzi capitolini e tutti gli edifici anzidetti verranno illuminati. La campana capitolina suonerà dalle ore 10 alle 10.30. Nel pomeriggio presteranno servizio musicale bande militari ed altre bande nei giardini e nelle piazze pubbliche.

Alle ore 8.45 il Governatore, accompagnato dal vicegovernatore e dal segretario generale, si recherà all'Altare della Patria per deporre una grande corona di alloro con i nastri dei colori di Roma presso la tomba del Milite Ignoto. Presteranno servizio d'onore i vigili del fuoco in alta uniforme.

Con la Messa solenne che si svolgerà alle 10 a Santa Maria degli Angeli, avranno poi inizio le cerimonie celebrative della storica data e alle quali, come informammo, parteciperanno il DUCE e tutte le alte cariche dello Stato e del Partito.

Dopo avere assistito alla cerimonia nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto. Fra l'una e l'altra delle due cerimonie su accennate il Capo del Governo inaugurerà la cripta-monumento ai cappellani militari eretta in via Magnanapoli.

Dall'inizio della Messa in Santa Maria degli Angeli alla fine della cerimonia, sull'Altare della Patria saranno eseguite salve di artiglieria. Nel corso della mattinata i diversi Fasci rionali, dopo avere reso omaggio ai monumenti in onore dei Caduti nei rispettivi quartieri, si aduneranno tutti in piazza Venezia dove, alle 12, sull'Altare della Patria 2000 tra Balilla e Piccole Italiane canteranno in coro gli inni della Patria: Giovinezza, Canzone del Piave, Balilla, Inno delle Legioni e Inno a Roma.

Analogamente saranno tributate onoranze ai Caduti in guerra delle varie amministrazioni statali e all'uopo i dipendenti delle amministrazioni stesse convorranno in silenzioso raccoglimento innanzi ai monumenti o alle lapidi commemorative esistenti nei singoli Ministeri. Infine dalle ore 10 alle 10.30 le campane delle civiche torri d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

Per concessione del Capo del Governo e in base alle disposizioni date dal Segretario del Partito, gli ex combattenti della sezione romana, il 4 novembre avranno l'onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Il presidente della Federazione e della sezione romana dei combattenti, medaglia d'oro De Cesaris, ne ha subito dato comunicazione alle sezioni e sottosezioni dipendenti, che vedono così prontamente accolti i voti espressi dai combattenti di Roma e Provincia nel recente Congresso di Littoria, ed ha impartito le relative disposizioni.

L'Esercito di Vittorio Veneto
darà oggi la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3

Il Generale comandante la Divisione militare territoriale di Roma ha diretto il seguente ordine del giorno ai Comandi, Corpi, reparti ed uffici del Presidio:

«Domani, 4 novembre, nella solenne celebrazione della Vittoria, l'Esercito italiano, a riaffermare l'unione spirituale che lega Vittorio Veneto alla Marcia su Roma, darà la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Dispongo: 1) Il servizio di guardia sarà fornito dall'81.o Reggimento Fanteria (Torino). 2) Detto Reggimento comanderà a tale uopo una compagnia d'onore su due plotoni della forza complessiva di 76 uomini oltre i quadri. 3) Il cambio della guardia tra l'Associazione Combattenti e l'81.o Fanteria avverrà alle ore 10 del 4 corrente. 4) Il servizio cesserà la sera dello stesso giorno alla chiusura della Mostra. 5) Presenzierà alla cerimonia iniziale del cambio della guardia tra combattenti e fanti il colonnello comandante l'81.o Reggimento Fanteria. 6) La fanfara del Reggimento accompagnerà sul posto la compagnia d'onore.

Il monumento al Marinaio
"Eroismo di ieri e certezza di domani,,

ROMA, 3

Le *Forze Armate*, in occasione del quindicesimo annuale della Vittoria pubblicano alcuni pensieri di personalità politiche. Dal numero unico del Ministero della Marina, dedicato appunto all'inaugurazione del monumento al Marinaio, riportano un pensiero del Capo del Governo Mussolini:

«Questo monumento che sorge a Brindisi, base della nostra recente vittoriosa guerra navale, consacra l'eroismo di ieri e la certezza di domani: la potenza dell'Italia sul mare. - MUSSOLINI».

Il Duca del Mare Grand'Ammiraglio Thaon di Revel:

«...sono molto lieto di poter una volta di più manifestare la mia viva gratitudine ai nostri bravi combattenti del mare per non essere mai, durante la guerra lunghissima, venuti meno alla più scrupolosa disciplina, nonostante le snervanti attese, sfolgoranti frequentemente in mirabili ardimenti».

Il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni:

«Il monumento che con fermo proposito la Lega Navale Italiana volle erigere a Brindisi al Marinaio italiano, rende perenne la memoria dei valorosi morti del mare e ricorda alle generazioni che verranno il posto che il mare sempre ebbe nella nostra storia. E' dunque segno doppiamente sacro perchè onora un passato ed è auspicio per l'avvenire».

L'eroe di Cortellazzo S. E. Ciano:

«Ricordiamo l'Italia dei nostri giovani anni. Un potente impero la stringeva sulle Alpi nell'angusta cerchia di un ingiusto confine, mentre nell'Adriatico la sponda di levante era una linea continua di minaccie. Dalla sua laguna, Venezia guardava lungi melanconica e sola, non paga delle glorie trascorse.

Ma il destino degli Absburgo era segnato. L'Italia, sospinta dal popolo consapevole, vide che solo col sacrificio e col sangue avrebbe forgiato i suoi nuovi destini e deliberatamente entrò nella tempesta che imperversava sull'Europa. Per oltre tre anni, mentre l'Esercito combatteva eroicamnete sulle aspre vette, sugli altipiani e sulle paludi, i marinai italiani nell'Adriatico si battevano tra Brindisi e Venezia. Una lotta accanita d'insidie e di blocchi a corta distanza. Sui sommergibili, sui «Mas», sulle siluranti, sugli incrociatori, sugli aerei, come nelle batterie costiere e nelle trincee, diedero continue prove di valore e di ardimento, mentre le popolazioni del litorale adriatico sopportavano virilmente le offese improvvise portate dal nemico alle coste indifese.

Su altri mari e sugli oceani i marinai della Marina mercantile italiana sfidavano frattanto in una lotta aspra e silenziosa le insidie di una guerra occulta e senza quartiere, assicurando con il loro sacrificio la resistenza delle forze militari e la vita delle popolazioni civili.

E venne la Vittoria. Ma sull'Adriatico sorde lotte politiche ci contrastarono ancora per anni Fiume e la Dalmazia.

Ma il popolo italiano, che in terra e in mare aveva guadagnato la sua gloria con oltre 650.000 morti, insorse contro le colpevoli debolezze dei pavidi Governi del tempo e la linfa rianimatrice del Fascismo assicurò all'Italia rinnovata i frutti della sua grande Vittoria.

Oggi Fiume, Cherso, Lussino, Zara, Lagosta, Saseno sono le fiere sentinelle avanzate della nuova Italia, come lo furono di Roma e di Venezia. Oggi nell'Adriatico Venezia, Trieste e Fiume gareggiano in fraterna concorrenza per gli scambi col continente, Bari e Brindisi guardono sicure ad Oriente per l'espansione dei traffici. Frattanto sul Mediterraneo e sugli Oceani il tricolore conquista nuove glorie per opere di pace.»

Il Sovrano al rito di Brindisi

BRINDISI, 3

Stamane, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova e delle maggiori autorità, è stato solennemente consacrato dall'Arcivescovo di Brindisi l'altare eretto all'interno della cripta del monumento al Marinaio d'Italia. Un'enorme folla è già qui convenuta per partecipare domani alla solenne inaugurazione del monumento all'Augusta presenza del Sovrano e con l'intervento delle alte cariche dello Stato e del Partito.

Il Segretario del Partito, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Marinaio eretto a Brindisi, ha rivolto ai dirigenti la Lega Navale l'espressione del suo vivo compiacimento per questa realizzazione che è prova tangibile del cammino percorso e del programma che con fascistica tenacia svolge la Lega Navale per l'affermazione dello spirito marinaro e la conoscenza degli interessi marinari del Paese. Dopo aver ricordato l'interessamento proficuo dato dalla Lega Navale allo sport nautico, il Segretario del Partito e Commissario straordinario della Lega Navale, conclude dicendo che questo Ente può annoverarsi tra le organizzazioni vitali del Regime

Starace reca ai Ministri delle Forze Armate
il saluto del Direttorio e delle Camicie Nere

ROMA, 3

Il Segretario del Partito, che dovrà essere domani a Brindisi per l'inaugurazione del monumento al Marinaio d'Italia, si è recato oggi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e a quella del Duca della Vittoria ed ha portato ai Ministri della Marina, dell'Aeronautica ed al Sottosegretario alla Guerra, il saluto del Direttorio nazionale e delle CC. NN. di tutta l'Italia. Il Segretario del P. N. F. indossava la camicia nera con le decorazioni della guerra e della Rivoluzione.

Il Fascismo nel mondo
La marcia dell'Italia verso il primato

PRAGA, 3

Il *Lidobokoviny*, in una corrispondenza romana scrive che, mentre gli uomini più rappresentativi della democrazia mondiale sottopongono a profonda critica i principi e la pratica della odierna democrazia, meritano particolare attenzione le dichiarazioni del DUCE che il movimento fascista ha già raggiunto un livello mondiale, che le CC. NN. devono imporsi una ancora più severa responsabilità e che l'Italia marcia verso il primato, sulla terra, sul mare e nei cieli, nella materia e nello spirito, poichè quanto avviene a Roma non è più soltanto nazionale ma mondiale.

L'Italia, prosegue il giornale, ha mostrato al mondo di essere consolidata, unificata e fusa grazie alla rigida disciplina che si è imposta. L'Italia, imponente serbatoio di nuove energie, dopo una sforzo rivoluzionario sovrumano può rivolgere la sua attività oltre frontiera. L'Italia è orgogliosa di avere speso nell'anno X seicento milioni per i soli lavori pubblici e oltre 24 miliardi negli ultimi XI anni. Per mostrare come il DUCE sappia influire sul popolo che Egli conosce meglio di ogni altro italiano, basta ricordare la Mostra della Rivoluzione cui il Duce seppe attirare milioni di italiani e stranieri e della quale farà un Museo mondiale del Fascismo. L'Esposizione dimostra all'estero incredulo la durata della sua missione eterna.

Ma l'espansione dell'Italia è rivolta anche all'interno e la politica demografica restituisce al Paese annualmente migliaia di Italiani viventi oltre frontiera. Con tale politica hanno rapporto i grandiosi lavori di bonifica il cui successo accresce grandemente il prestigio dell'Italia e del Fascismo. Nonostante enormi difficoltà finanziarie ed economiche, il DUCE ha saputo infondere nei capi e nel popolo tale fiducia nell'avvenire quale difficilmente si può riscontrare altrove. Dopo essersi convinto del saldo equilibrio economico e morale dell'Italia, il DUCE si è impossessato abilmente, al momento opportuno, del timone della politica europea con l'iniziativa del Patto a quattro.

Il giornale prosegue accennando al Patto italo-sovietico che dimostra come il DUCE non tema neppure la collaborazione di Paesi con ideali politici sostanzialmente differenti. Subito dopo, col memoriale danubiano, il DUCE mirò all'avvicinamento della Piccola Intesa. In tale modo alla fine dell'anno XI è terminata la marcia destinata ad assicurare all'Italia un nuovo posto nella nuova Europa. Sulla soglia dell'anno XII l'Italia e il Fascismo appaiono al DUCE bene preparati alla concorrenza e alla lotta con la democrazia mondiale. ve che le difficoltà economiche esistono anche in Italia; solo lo Stato ha assunto contro esse un atteggiamento «napoleonico»: Invece di attendere, attacca. La corrispondenza sottolinea il successo della Mostra della Rivoluzione

Ammirati rilievi polacchi

VARSAVIA, 3

Il *Kurjer Polski* pubblica una lunga corrispondenza da Roma sulla nuova Italia fascista. Il corrispondente tra l'altro rileva l'abolizione di formalità fastidiose per gli stranieri che si recano in Italia, il che dà la sensazione di possedere la più completa libertà di movimento. Trattando del modo come l'Italia fronteggia la crisi, il giornalista scri-

Vito Mussolini podestà
di Mercato Saraceno

FORLI', 3

A Podestà di Mercato Saraceno è stato nominato con recente decreto, Vito Mussolini. La nomina, comunicata dal Prefetto al commissaroi prefettizio, è stata appresa con viva soddisfazione dalla popolazione; sono stati affissi ai muri manifesti di augurale saluto e di devozione al DUCE.

Un grave lutto di S. E. Rossoni

FERRARA, 3

Alle 22.45 di questa sera a Formignana è morto il sig. Attilio Rossoni, padre del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il grave lutto di S. E. Rossoni avrà un'eco profondamente sentita nel cuore di Trieste fascista. Con particolare affetto gli si sentivano vicine le organizzazioni sindacali, che ricordano in lui la loro prima guida nella lotta per la difesa del lavoro nella nuova atmosfera della collaborazione per le maggiori fortune della Nazione. Alle condoglianze che da ogni parte giungeranno all'illustre collaboratore del DUCE aggiungiamo le nostre particolarmente sentite.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Le direttive del DUCE - L'importanza della prossima riunione

ROMA, 3

Mercoledì 8 si adunerà il Consiglio delle Corporazioni, la cui seduta si annuncia di eccezionale interesse. L'importanza della riunione è data soprattutto dalle parole scritte dal DUCE nel messaggio per la Marcia su Roma:

«Fino dagli inizi dell'anno XII la Rivoluzione farà un passo innanzi creando nuovi istituti per disciplinare le forze dell'economia e adeguarle alle necessità della Nazione».

Una relazione ministeriale

C'è anche una relazione ministeriale inviata ai componenti il Consiglio, nella quale sono riferiti i criteri fondamentali accolti dal Comitato corporativo centrale. Particolarmente interessante è in questa relazione l'elencazione delle funzioni che dovrebbero essere affidate alle Corporazioni: funzioni normative per le condizioni di lavoro; funzioni consultive assorbenti quelle attualmente adibite alle Commissioni ministeriali; funzioni di conciliazione nelle controversie collettive sulla base dell'articolo 17 della legge 3 aprile 1926; funzioni normative in materia di rapporti economici a termine dell'articolo 12 n. 3 della legge 20 marzo 1930.

«A questo proposito — informa la relazione ministeriale — è opportuno osservare dal punto di vista formale che la citata disposizione di legge assegna queste funzioni al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e richiede due condizioni:

1) che l'esercizio di esse venga conferito dalle associazioni interessate concordemente;

2) che il Capo del Governo dia il suo assenso.

Pertanto nel quadro delle leggi vigenti, le istituende Corporazioni di categoria potranno formulare disegni di norme che il Consiglio potrà far proprie e tramutare in norme esercitando i poteri ad esso assegnati dall'art. 12 della legge 20 marzo 1930.

Per avere un'idea dell'indirizzo che presiederà nella discussione, oltre alle dichiarazioni del DUCE e alla relazione del Ministero, bisogna avere presenti anche i voti formulati dai rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali in seno alla sezione del Consiglio dove i problemi relativi alle istituende Corporazioni sono già stati come è noto esaminati.

Il dibattito alle Sezioni

Il dibattito in seno alle Sezioni, secondo quanto riferisce la rivista *Sindacati e Corporazioni* del Ministero delle Corporazioni, è stato ampio e approfondito e si è svolto principalmente sulle tre questioni enunciate dal Capo del Governo nella recente seduta dell'assemblea del Consiglio e concernenti il numero delle Corporazioni da istituire, le modalità della loro costituzione e la determinazione dei compiti. E più oltre:

«A conclusione delle discussioni ciascuna sezione ha concretato il suo avviso in un ordine del giorno su cui è stato concorde il parere di tutti i componenti, ad eccezione della sezione del commercio, e della sezione dei trasporti terrestri e della navigazione interna, in ciascuna delle quali sono stati presentati due ordini del giorno, uno dei datori di lavoro e l'altro dei prestatori d'opera; ma il pensiero da essi espresso non ha che rilievi e non fondamentali divergenze».

Per quanto riguarda la struttura dei nuovi enti, sempre secondo questa pubblicazione ufficiale del Ministero, dalla discussione sarebbe emersa la necessità che le Sezioni assumano carattere di vere e proprie Corporazioni generali.

Circa la composizione delle Corporazioni, poi, le Sezioni in linea generale avrebbero presentato voti in perfetta analogia con le dichiarazioni del DUCE: l'industria chiedendo l'istituzione di Corporazioni di categoria rispecchianti il proprio ordinamento sindacale e l'agricoltura la costituzione di Corporazioni di ciclo produttivo.

Per le funzioni la discussione sarebbe stata particolarmente animata, ma unanime sarebbe stato l'accordo nel proporre che sia modificato l'art. 12 della legge 20 marzo 1930 nel senso di trasferire le funzioni normative in materia di rapporti economici del Consiglio alle Corporazioni.

I poteri delle Corporazioni

Dai pareri espressi dalle Sezioni sarebbe però emersa un'osservazione sulla natura della potestà da conferirsi alle Corporazioni. Due tendenze fondamentali si sarebbero manifestate a questo riguardo: quella sostenuta dai rappresentanti dell'organizzazione dell'industria e dell'artigianato, i quali avrebbero chiesto una riforma idonea ad assegnare al Consiglio nazionale i poteri legislativi in materia economico-sociale e quella sostenuta dalla Sezione dell'Agricoltura, secondo la quale le Corporazioni dovrebbero partecipare ai poteri e alle funzioni dell'amministrazione dello Stato e quindi direttamente intervenire nella disciplina della produzione o dell'economia in genere quando di disciplina vi sia bisogno (consorzi obbligatori e volontari, limitazione degli impianti, contingentamenti delle esportazioni, ecc.).

Tutte queste questioni saranno ora riprese nella riunione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni fissata per mercoledì prossimo.

L'Ente ferrarese di colonizzazione

Il decreto del Capo del Governo

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo con cui viene costituito, sotto la vigilanza del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, l'Ente ferrarese di colonizzazione. Al decreto è annesso lo statuto per l'Ente che ne specifica gli scopi, l'ordinamento e le funzioni. Compito dell'Ente è quello di fissare il maggior numero possibile di famiglie tratte dalla provincia di Ferrara in Sardegna e in altre zone a scarso indice demografico, al fine di costituire la piccola proprietà. Esso però può assumere in tali zone in cui intende svolgere la sua attività l'appalto e la concessione di opere pubbliche, di bonifiche e di trasformazione fondiaria e di riordino della proprietà fondiaria, sia come proprietario sia come delegato da altri Enti pubblici o dall'Autorità governativa. La sede dell'Ente è in Roma. Gli uffici esecutivi saranno costituiti sul luogo dei lavori.

L'attività dell'Ente si svolge: a) sui beni immobili di proprietà privata acquistati dall'Ente o per il raggiungimento dei suoi fini da altri istituti di diritto pubblico o di cui, comunque, esso ottenga la proprietà; b) sui beni immobili appartenenti in comune, opere pie e altri Enti morali dai quali l'Ente ottenga la proprietà o il possesso; c) su beni immobili dello Stato che vengano attribuiti all'Ente.

Questo assegna le terre dotate di scorte vive e morte alla famiglia dei coltivatori che vengono scelti a cura del Commissariato per le migrazioni e colonizzazione interna e che devono provvedere a compiere le opere di trasformazione fondiaria e la riduzione a cultura delle terre loro assegnate, sotto la direzione e l'assistenza tecnica dell'Ente. Tutti gli anticipi, compreso il valore delle terre e le quote dei lavori eseguiti dall'Ente, nonchè una quota di spese generali, sono registrate a debito delle singole famiglie che dovranno provvedere alla graduale restituzione secondo norme da stabilirsi. Tutti i prodotti, eccetto le scorte, saranno venduti a cura dell'Ente, il quale accrediterà il relativo importo a ciascuna famiglia.

L'Ente si riserva il diritto, fino al momento dell'assegnazione in proprietà delle terre, delle case e delle scorte a ogni singola famiglia, di licenziare quelle famiglie che si dimostrassero per qualsiasi motivo incapaci o indegne di completare l'esperimento. Organi dell'Ente sono: il presidente, il comitato di presidenza, il collegio dei sindaci.

Il decreto sulla cittadinanza italiana

agli abitanti delle isole dell'Egeo

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto che riguarda l'acquisto della piena cittadinanza italiana da parte degli abitanti delle isole italiane dell'Egeo. I cittadini delle isole italiane dell'Egeo hanno la cittadinanza italiana senza il godimento dei diritti politici e senza l'obbligo del servizio militare, pur conservando il proprio statuto personale. Essi possono ottenere con decreto reale, inteso il Governatore delle isole e su parere favorevole del Consiglio di Stato, la concessione della cittadinanza comprendente il godimento di diritti politici e l'obbligo del servizio militare.

I cittadini delle isole italiane dell'Egeo che abbiano come sopra ottenuto il conferimento della cittadinanza per Decreto reale sono dispensati in tempo di pace dal prestare servizio militare di leva, qualora alla data del conferimento di tale cittadinanza abbiano compiuto il 32.o anno d'età. Essi hanno peraltro l'obbligo di rispondere agli eventuali richiami della loro classe nei limiti e nelle condizioni stabilite dalle leggi del Regno per gli altri cittadini italiani. I cittadini delle isole italiane dell'Egeo possono, dietro loro domanda e su parere conforme del Governatore delle isole, essere ammessi a prestare servizio militare. Con la prestazione di tale servizio essi acquistano la piena cittadinanza.

La Missione militare finlandese

giunta in Italia

ROMA, 3

La Missione militare finlandese composta del capo dell'Esercito finlandese Generale Osterman, del Generale Valve capo della difesa costiera e dal maggiore Södersröm aiutante del Presidente della Repubblica, è arrivata, proveniente dalla Polonia, a Tarvisio ieri

Dopo una visita all'Accademia militare a Modena e alla Scuola d'applicazione di fanteria a Parma gli ospiti arriveranno a Roma nella mattinata di domani. Gli ufficiali finlandesi restano a Roma fino a tutto martedì e, dopo avere visitato parecchi centri militari italiani, la Missione partirà per l'Ungheria dove si fermerà tre giorni.

Il Generale Hugo Victor Osterman è nato nel 1892, studiò all'Università di Helsinsky nel 1911-15, partecipò alla guerra finlandese per l'indipendenza nel 1918. Avanzò rapidamente nella carriera militare occupando posti importanti nello Stato Maggiore.

Nel 1930-31 fece parte del Governo come Ministro aggiunto della Guerra e nel 1932 come Ministro dell'Interno ad «interim». Per breve tempo fu anche Prefetto ad «interim» della provincia di Uusimaa. Maggiore nel 1918, tenente colonnello nel 1920, colonnello nel 1925 e Generale nel 1930, ha pubblicato parecchie importanti opere militari.

Il Generale Valve è molto giovane e fra i più distinti ufficiali dell'Esercito finlandese. Il maggiore Södersröm è stato già parecchie volte in Italia dove ha studiato nella Scuola di Pinerolo

La sottoscrizione a favore delle vittime

dell'aggressione di Marsiglia

ROMA, 3

Il *Lavoro Fascista* pubblica oggi il primo elenco delle sottoscrizioni a favore delle vittime dell'aggressione di Marsiglia, elenco che, sia per l'entità delle cifre inviate, sia per l'immediatezza dell'invio, è stata una tangibile riprova dello sdegno sollevato dal delitto in tutti gli ambienti marinari. A tutt'oggi la somma sottoscritta è di lire 133.639.

Il nuovo Ambasciatore argentino

sbarcato a Genova

GENOVA, 3

A bordo del «Conte Grande», è arrivato S. E. José Maria Cantillo, nuovo Ambasciatore argentino a Roma. E' stato ricevuto all'arrivo dal Console generale argentino e dal personale del Consolato.

Le disposizioni del Segretario del Partito

Un esempio di stile fascista - I quadri dei F. G. C. - Lo «Scudo del DUCE»

ROMA, 3

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito ai Segretari federali reca la seguente interessante comunicazione, esempio ottimo di stile fascista:

«Mi viene attribuita qualche volta la qualifica di Capo del P. N. F. E' un errore. Il Capo del P. N. F. è il Duce: io sono il Segretario».

Nelle disposizioni ai Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento il Segretario del Partito insiste sulla necessità del miglioramento costante dei quadri. I Comandanti federali devono invitare gli ufficiali della riserva della Milizia ed in servizio (esclusi i permanenti e quelli dei battaglioni) o in congedo delle Forze armate, ad assumere il Comando di Fascio o di centuria, nonchè gli universitari che posseggono i necessari requisiti. «Sieno esclusi coloro il cui peso non è in rapporto con la statura».

Il Segretario del Partito segue attentamente anche il settore della premilitare. Buoni sono i risultati già raggiunti in molte località. L'on. Starace dispone che, ove sia possibile, sieno fatte intervenire all'istruzione le fanfare e che i Giovani Fascisti sieno addestrati a squillare al passo di bersagliere o di corsa.

Il Segretario del Partito ha inviato infine ai Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento una circolare riguardante lo «scudo del Duce». La circolare dice:

«Per l'assegnazione dello «Scudo del Duce» al Comando federale di Varese è stato tenuto conto delle attività svolte in rapporto con le possibilità dei singoli Comandi. Infatti i Comandi federali di Novara, Cagliari e Salerno hanno rispettivamente raggiunto il secondo, l'ottavo e il nono posto; il Comando federale dell'Urbe è stato dichiarato fuori gara. Ogni Comando federale potrà così ambire all'alto onore di ricevere lo scudo dalle mani del Duce.

Segnalo i Comandi federali di Torino (dal 36.o al 3.o posto), Genova (dal 42.o al 7.o), Cagliari (dal 47.o all'8.o), Lucca (dal 33.o al 10.o), Verona (dal 79.o all'11.o), Piacenza (dal 61.o al 15.o), Macerata (dal 51.o al 23.o), Bari (dall'87.o al 24.o), Ascoli Piceno (dall'81.o al 29.o), Catania (dal 56.o al 31.o), Taranto (dal 91.o al 60.o) che hanno conseguito un notevole miglioramento. Ho indicato agli alti Comandi le maggiori accertate deficienze affinchè sieno senz'altro eliminate.

I dipendenti dai Comandi federali ai quali sarà stato assegnato lo scudo, porteranno uno speciale distintivo consistente in una riproduzione dello Scudo del Duce da applicarsi al nodo del fazzoletto. I comandanti lo porteranno sul lato sinistro della camicia nera sopra le decorazioni».

Il colpo di scena a Malta

Le inaccettabili imposizioni del Governatore

A Londra si rileva che la revoca della costituzione non è giustificata

LONDRA, 3

La crisi politica a Malta è l'argomento del giorno nei circoli e nella stampa inglese. Il Consiglio dei Ministri presieduto da MacDonald, fra le altre questioni internazionali, ha esaminato a lungo la situazione in Palestina e a Malta. Colonne intere sono consacrate dai giornali alla crisi a Malta sia attraverso lunghe corrispondenze da Malta che in articoli editoriali, e non c'è giornale che non ne abbia uno, come pure che non abbia un lungo riepilogo degli avvenimenti che condussero alla crisi.

Con la sospensione della costituzione il Parlamento è stato naturalmente sciolto. Malta si trova e si troverà forse per parecchi mesi — chi dice anche un anno o due — senza un Governo rappresentativo. Il Governatore rimane virtualmente il dittatore dell'isola e, secondo le prime interpretazioni della stampa inglese, non vi saranno elezioni per lungo tempo.

La giornata odierna, secondo le notizie pervenute a Londra, è trascorsa tranquilla a Malta e apparentemente tutto è normale nell'isola. Nei circoli ufficiali inglesi non si prevede alcun disordine. La decisione di imporre le dimissioni al Gabinetto di Sir Ugo Mifsud sarebbe stata presa all'unanimità dal Gabinetto di Londra, dopo un esauriente scambio di vedute col Governatore di Malta.

L'organo dei nazionalisti a Malta, commentando la situazione, scrive oggi che il Governatore tre giorni fa aveva presentato al Gabinetto un «ultimatum» il cui tono ricorda l'«ultimatum» dell'Austria alla Serbia nel 1914. Qualche giornale inglese lascia intravvedere che se i nazionalisti, rei soltanto di difendere l'italianità di Malta e l'insegnamento della lingua di Dante nelle scuole elementari, venissero a più miti consigli, capitolassero cioè nei riguardi della lingua, sarebbe forse possibile venire ancora ad un accomodamento. Non si vede però come il Governo nazionalista possa ripudiare tutto il suo programma elettorale, in virtù del quale il popolo lo mandò al potere con una grande maggioranza nel giugno scorso e tanto meno come voglia sacrificare uno dei suoi principali esponenti, il Ministro dell' Educazione Sir Enrico Mizzi, che agli occhi delle autorità imperiali è il più colpevole di tutti per aver tenuto alta la fiaccola d'italianità nell'isola.

Il *Daily Herald* scrive nel suo editoriale che, per quanto gravi fossero gli addebiti che si potevano fare al Governo nazionalista, la revoca della costituzione non sembra giustificata; questa misura estrema non è certamente destinata a migliorare la situazione, al contrario la farà aggravare. In generale i commenti dei giornali chiudono con la speranza che questa rinnovata sospensione della costituzione spianerà la via a qualche sistema di Governo che sia veramente in grado di rappresentare gli effettivi interessi del popolo maltese.

Lord Strickland, che ha lasciato ieri Londra, ha concesso, prima di partire, interviste a destra ed a sinistra, atteggiandosi a nuovo padrone e come se la sua andata a Malta fosse il preludio di un Governo da lui capeggiato.

Un commento del giornale nazionalista e un comunicato del Governatore

MALTA, 3

Il giornale *Malta*, quotidiano nazionalista, pubblica: Il Governatore ha intimato ai nostri Ministri l'accettazione di certe condizioni implicanti la rinuncia ai vari diritti costituzionali ed il quasi completo ostracismo della lingua italiana. Si è preteso che i Ministri violassero il loro programma e tradissero i loro elettori e cioè l'immensa maggioranza della popolazione. I Ministri hanno confutato punto per punto le affermazioni dell'«ultimatum» presentato dal Governatore ed hanno respinto all'unanimità le condizioni loro imposte, riaffermando la decisione di difendere i loro diritti costituzionali e le tradizioni italiane dell'isola. In vista di ciò il Governatore ha deciso di dispensarli dai loro servizi ministeriali. I Ministri hanno cessato dalle loro funzioni e tutti i poteri di amministrazione sono stati «ipso facto» assunti dal Governatore.

La difesa della lingua italiana

Siccome il giornale *The Malta Chronicle* pubblicava ieri mattina che la situazione avrebbe potuto risolversi con le dimissioni di Enrico Mizzi da Ministro dell'Istruzione Pubblica, l'on. Mizzi si recò ieri mattina, all'insaputa dei suoi colleghi, dal Luogotenente del Governatore informandolo che, pur essendo sostenuto dai suoi colleghi e dall'immensa maggioranza del popolo, egli era pronto a rassegnare immediatamente le sue dimissioni nel caso in cui il Governatore non avesse insistito nelle sue condizioni inaccettabili per tutti. Il Luogotenente del Governatore rispose: «Apprezzo la patriottica generosità del vostro atto ma vi assicuro che le vostre dimissioni non potrebbero indurre il Governo imperiale a ritirare nessuna delle sue condizioni. Il Governo imperiale non intende colpire voi più che i vostri colleghi, ma intende colpire la politica del Gabinetto».

E' stato pubblicato un comunicato ufficiale che, dopo aver annunciato che, in virtù della costituzione di Malta, il Governatore ha assunto i poteri provenientigli dalla costituzione stessa, continua:

«Da qualche tempo il Governo imperiale guardava con crescente preoccupazione la politica seguita dai Ministri di Malta. Si ricorderà che il ripristino del Governo responsabile nell'estate 1932 fu condizionale con certe precise disposizioni intorno alla questione della lingua e particolarmente intorno all'insegnamento delle lingue nelle scuole. Tali disposizioni ebbero la piena approvazione delle due Camere del Parlamento imperiale. Essenzialmente tali disposizioni provvedevano acchè le lingue da usarsi nelle scuole pubbliche elementari fossero il maltese e l'inglese solamente, dando un adeguato provvedimento per l'insegnamento italiano nelle scuole secondarie. Si è fatto sempre più manifesto che, dalla loro assunzione al Governo, i Ministri maltesi hanno preso misure il cui scopo reale è quello di evadere, deliberatamente, da questa politica. Ulteriore causa di ansietà per il Governo imperiale è il modo in cui le finanze dell'isola sono state amministrate. E' chiaro che tali finanze, in sana condizione nel 1932 quando venne assunto l'esercizio, sono state già gravemente pregiudicate. Il Governatore venne autorizzato a presentare ai Ministri la lista delle misure da loro adottate considerate censurabili e cioè:

Le pretese «violazioni»

1) Le disposizioni della costituzione che limitavano l'insegnamento delle lingue nelle scuole elementari al maltese e all'inglese furono evase mediante la istituzione, a spese pubbliche, di classi speciali delle scuole secondarie per i ragazzi del grado delle scuole elementari.

2) La conoscenza dell'italiano venne imposta come qualifica obbligatoria per l'ammissione ai vari corsi di istruzione in Malta e per sì fatta conoscenza si è puranco insistito nel caso di studenti mandati per istruzione in Inghilterra. I maestri delle scuole elementari vengono mandati in crescente numero per istruzioni in Italia nonostante che le sole lingue che tali maestri possono insegnare nelle scuole elementari siano il maltese e l'inglese.

3) Il Ministro della Pubblica Istruzione ha dichiarato in Parlamento che egli sta studiando l'emendamento alle leggi relative all'insegnamento obbligatorio nelle scuole per frustrare la politica del Governo imperiale.

5) L'italiano venne introdotto come materia obbligatoria negli esami per le cariche governative minori generalmente ricoperte da persone aventi soltanto l'istruzione elementare, chiudendo così questa via di impieghi a quei maltesi che non conoscono l'italiano.

6) La lingua maltese è stata tolta dalle materie di esame per varie cariche governative.

7) Gli estimi generali dell'anno corrente dimostrano che si sta incorrendo in una spesa sconsiderata ed improvvida. La colonia è minacciata di eccesso di spesa sugli introiti che, se continuato, dovrà portare al completo esaurimento dell'attivo liquido. Inoltre nella quotidiana amministrazione vi sono stati casi dimostranti che i Ministri trascurarono le poche opportunità per dimostrare la loro volontà di lavorare in armonia con la politica del Governo.

L'effetto cumulativo di simili atti è chiaro. Ai Ministri si è data l'opportunità di cambiare la loro politica al riguardo. Essi hanno rifiutato e perciò sono stati licenziati.

Per il riassetto economico danubiano

La soluzione prospettata dall'Italia

favorevolmente accolta a Belgrado

BELGRADO, 3

Il giornale *Politika* pubblica un lungo articolo intitolato «L'Italia e la restaurazione dell'Europa centrale», in occasione del memorandum del Governo italiano, firmato dall'ex Ministro Lazzaro Markovic, nel quale l'autore anzitutto espone gli sforzi effettuati sinora per la ricostruzione economica dei Paesi danubiani ed i motivi che impedirono di arrivare ad una soluzione positiva del problema.

L'autore passa quindi all'esame del piano francese del 2 marzo 1932, affermando che questo piano ha dei lati buoni ma che vi sono dubbi che esso possa apportare una soluzione definitiva al problema posto. Nella terza parte del suo articolo Markovic parla del memorandum italiano, dicendo che, in luogo di fare delle critiche reciproche, vale meglio prendere di nuovo in considerazione il problema, cercando di conciliare i due punti di vista francese e italo-tedesco. Dopo aver tracciato le linee principali della proposta italiana, l'autore scrive che, data la grave situazione economica della Jugoslavia e degli altri Stati agrari, è necessario esaminare la proposta italiana con la maggior attenzione e la migliore buona volontà per giungere a risultati pratici.

«Le proposte italiane, egli scrive, sono corrispondenti alle idee che finora anche i jugoslavi sostenevano e che prevedono una generale soluzione. Se però per una tale soluzione generale non è possibile raggiungere l'accordo, è meglio cercare un compromesso anzichè lasciare che l'attuale stato di cose continui a perdurare».

L'autore così conclude:

«L'essenziale di tutta questa questione è l'aiuto reale ed efficace ai Paesi agrari e perciò, se sulla base del piano italiano e con le aggiunte da apportarsi nel corso delle trattative si riuscisse ad assicurare un tale aiuto fra la Jugoslavia e gli altri Stati agrari, bisogna fare propria la decisione del Governo francese che la proposta italiana sia presa come base di discussione. Le differenze delle concezioni non sono insormontabili, se si tien conto delle generali tendenze che predominano in tutte le questioni internazionali, una soluzione di compromesso è sempre preferibile a nessuna».

Le manovre della Piccola Intesa

per accerchiare la Bulgaria

BERLINO, 3

Sotto il titolo «Punti interrogativi in Oriente», il Boersen Kurier *esamina la situazione balcanica e parla degli sforzi che la Piccola Intesa compie per attirare dalla sua parte la Bulgaria e per farla rinunciare ad ogni aspirazione revisionista. A titolo di cronaca il foglio berlinese ricorda che tutta la attività degli uomini di Stato della Piccola Intesa nei Balcani fu preceduta da una visita di Titulescu a Parigi. Non è quindi inverosimile che lo stimolo ad esercitare tale azione sia partito dal Quai d'Orsay.*

Ma — osserva il Börsen Kurier, *— tanta attività febbrile non può spiegarsi altrimenti se non con la supposizione che la Piccola Intesa abbia oltrepassato le consegne eventualmente ricevute. Ciò si spiegherebbe pensando all'avversione della Piccola Intesa verso il Patto a quattro, al quale pure la Francia è andata sensibilmente accostandosi. I Governi della Piccola Intesa non sarebbero troppo contenti, come in passato, della loro protettrice Francia e i loro rapporti con questa si sarebbero in qualche modo raffreddati. Gli Stati della Piccola Intesa mirerebbero ora a una Locarno orientale o a un blocco balcanico, che potesse provvedere da sè ai propri interessi, visto che le grandi conferenze non hanno condotto a nessun risultato.*

Il Börsen Kurier *crede di poter affermare che gli allettamenti della Piccola Intesa non strapperanno la Bulgaria dal suo atteggiamento revisionista. Ricorda il giornale berlinese come il Presidente dei Ministri bulgaro, prima della sua visita ultima a Parigi, dichiarò al* Matin *che la politica estera della Bulgaria è chiaramente definita e contraria alla nuova pattomania, che, come un'epidemia, si è diffusa nell'oriente europeo.*

Il Wolf Bureau *ha intervistato l'ex Ministro bulgaro Stetew. L'intervista riguarda principalmente i rapporti amichevoli tra la Germania e la Bulgaria e la questione degli scambi commerciali bulgaro-germanici. A un certo punto Stetew, che pure non essendo più al Governo resta uno dei più influenti esponenti della politica bulgara, ha detto essere categoricamente escluso che la costruzione politica economica di Benes possa trovare alcuna possibilità di attuazione ed essere una soluzione pratica dei problemi dell'Europa centrale.*

I preparativi per la visita a Sinaja

dei Reali di Bulgaria

BUCAREST, 3

La visita del Presidente del Consiglio bulgaro Muscianoff a Bucarest fissata per i prossimi giorni viene interpretata in questi circoli diplomatici come inizio delle trattative bulgaro-romene di conciliazione che sono state decise durante l'ultimo incontro dei Sovrani dei due Paesi avvenuto sul Danubio. Il Presidente del Consiglio bulgaro in questa occasione cercherà anche di fare i preparativi per la visita ufficiale dei Sovrani di Bulgaria a Sinaia nelle prime settimane del gennaio del 1934. Infine, il Ministro degli Esteri romeno Titulescu informerà il suo ospite sulle possibilità di una mediazione romena fra Sofia e Belgrado. Questa mediazione dovrebbe servire quale preparazione per un incontro a tre dei Sovrani balcanici di Romania, Bulgaria e Jugoslavia.

S. E. Lugosiano ritornato a Roma

GENOVA, 3

E' partito oggi per Roma il Ministro di Romania a Roma, S. E. Lugosiano, che era stato alcuni giorni ospite della nostra città in forma privata. Il Ministro era accompagnato dal sig. Popescu, già Ministro della Giustizia.

«L'America verso il Fascismo»

Il regime corporativo preannunciato

da un intimo di Roosevelt

LONDRA, 3

Con un titolo di tre colonne in prima pagina «Dal socialismo al Fascismo», il *New Chronicle* dà notizia ai suoi lettori che gli Stati Uniti sono alla vigilia di un altro grande esperimento economico essendo quello di Roosevelt ora in atto già fallito. Un americano intimo del Presidente, commentando la situazione, ha dichiarato: «L'America sarà trasformata in 24 ore da una Federazione a carattere lievemente socialista in uno Stato corporativo fascista industriale».

Il grande programma di ricostruzione interna che va sotto il nome della sigla «Nira», diventato ormai famoso, subirà in questi prossimi giorni un radicale cambiamento, una completa metamorfosi. Già da due settimane alcuni giornali americani prevedevano che qualche cosa di nuovo bolliva in pentola e che il Paese sarebbe stato nuovamente invitato a collavorare ad un altro piano economico, concepito ancora più grandiosamente e che trarrebbe la sua origine dal Regime Fascista italiano. La fine del presente piano di ricostruzione di cui Roosevelt e il Generale Johnson sono stati i due grandi esecutori sarebbe dunque imminente.

Non è ancora dato di vedere fin dove il nuovo piano soppianterà il primo: pare che si tratterà di una specie di carta del lavoro per l'industria, la quale conferirà ai grandi uomini d'affari sotto l'egida e il controllo del Governo una libertà d'azione e pieni poteri superiori a quelli che avrebbero goduto dalla guerra in poi.

Un monito di Hess

contro gli eccessi di zelatori nazionalsocialisti

BERLINO, 3

In una circolare di Hess, capo interinale del partito nazionalsocialista, in rappresentanza di Hitler, è contenuto un reciso monito verso quei provocatori che nell'interno del movimento compiono atti d'intolleranza o di esagerazione, compromettendo la Rivoluzione delle camicie brune, soprattutto contro elementi che impongono abusivamente il saluto romano ad altri cittadini o che, senza autorizzazione, issano il vessillo nazionalsocialista su edifici contro il volere dei proprietari. Nella circolare è detto che, indipendentemente dai procedimenti normali giudiziari, sarà fatta giustizia contro questi provocatori in seno allo stesso partito e con la massima severità.

Dollfuss nomina Steidle

commissario federale per la stampa

VIENNA, 3

Il direttore della pubblica sicurezza del Tirolo, dott. Steidle, uno degli influenti capi delle Heimwehren, è stato nominato quest'oggi commissario federale per la stampa e la propaganda nazionale austriaca. L'Ufficio stampa federale rimarrà anche in avvenire alle dipendenze del Cancelliere. Il dott. Steidle conserverà il suo posto di direttore della pubblica sicurezza e la sua sede ad Innsbruck.

Il processo contro l'attentatore di Dollfuss

fissato per il 18 novembre

VIENNA, 3

Davanti al Tribunale penale si svolgerà nel corso di questo mese un processo sensazionale e precisamente contro Rodolfo Dertil, che ha compiuto un attentato contro il Cancelliere austriaco dott. Dollfuss. Il processo è fissato per il 18 novembre. L'accusa sarà sostenuta dal capo dell'ufficio della procura, dott. Kadecka. La presidenza nel processo sarà tenuta dal presidente del Tribunale penale provinciale.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che determina le caratteristiche tecniche dei Buoni postali di risparmio da emettersi dal 1.o novembre 1933 A. XII.

Lady Hewart, moglie del Lord capo della Giustizia inglese, è stata colta improvvisamente da malore mentre assisteva al ricevimento dato al Guil Hall dalla moglie del Lord Mayor di Londra. Lady Hewart è morta poche ore dopo. Al ricevimento assistevano circa mille persone, fra cui i rappresentanti diplomatici dii numerosi Paesi.

Domenica si svolgerà nelle tre provincie della Biscaglia e della Navarra il plebiscito pro e contro l'autonomia della regione. Va ricordato che il movimento nazionalista sembra principalmente motivato da ragioni di ordine religioso, perchè i baschi e i navarresi sono profondamente cattolici.

E' stata scoperta a Cluj in Romania, una organizzazione spionistica che operava per conto della Russia sovietica. Fra le undici persone arrestate si trovano anche un tenente, due sottotenenti, due sottufficiali e un professore di Szatmar.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New-York a 4.6525.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.1	19	10	temp., legg. mosso
Roma	760.9	19	10	sereno, legg. mosso
Torino	757.6	13	1	nebbia
Milano	758.6	15	3	piovoso
Genova	758.3	16	10	cop., legg. mosso
Venezia	757.7	13	6	cop., legg. mosso
Firenze	758.6	19	6	piovoso
Ancona	759.0	17	7	nebb., legg. mosso
Bologna	759.0	18	2	nebbia
Napoli	760.3	18	8	½ coperto, calmo
Taranto	761.6	19	13	coperto, calmo
Palermo	762.4	22	13	½ cop., legg. mosso
Catania	762.2	18	8	½ coperto, calmo
Cagliari	762.5	19	9	nebb., legg. mosso
Tripoli	760.7	28	22	coperto, agitato
Messina	762.9	18	14	coperto, calmo
Trento	759.4	13	1	coperto
Fiume	—	—	—	
Bari	761.6	19	10	cop., legg. mosso
Sanremo	756.4	19	10	coperto, mosso
Bengasi	762.3	27	21	sereno, legg. mosso
Rodi	764.3	25	19	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane stazionaria la depressione con centro sul Baltico, che influenza buona parte dell'Europa e si protende con una insaccatura sull'Italia. Una debole pressione secondaria si è formata sull'alto Tirreno. L'anticiclone, che ieri sfiorava il margine occidentale d'Europa, si è leggermente accentuato fra l'Islanda e la Gran-bretagna. Un'area secondaria di alta pressione occupa l' Europa sud-orientale.

Probabilità: Ancora regime di instabilità su tutta l'Italia, con cielo prevalentemente nuvoloso e pioggie sparse sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino. Irregolari schiarite sulla Sardegna e sul medio e basso versante tirrenico. Venti moderati sul versante adriatico, piuttosto forti tra ponente e libeccio sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria, alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Bollettino milita[re]

I seguenti Generali di brigata in [at]tiva per riduzione di quadri sono [a] riposo: Merlo, Martinelli, Gar[...]rina, Carotenuto.

Arma CC. RR. Tenenti colonnelli a disposizione Legione Bolzano, è [...] colonnello e nominato comandante territ. Catanzaro. I seguenti sono [...] Gandin, a disposizione Legione Pa[...]store a disposizione Legione Padova [...] a disposizione Legione Torino, gest[ore] Torino; Gori, idem Messina, gest[ore] Messina; D'Errico, Legione allievi [...]ne Gaeta, gestore idem Bolzano [...] Gambarelli, Divisione Como, gest[ore] Messina; Paglieri, addetto Ispettor[ato] [...]na, gestore idem Torino; Balde[...] sione Bari, gestore idem Bari; Bo[...] nova interna, Divisione Nuoro, Le[...]gliari; Ortenzi, idem Salerno, idem [...] idem Firenze; Nasi, a disposizione [...]ne Roma, addetto Ispettorato IV.

Arma fanteria. Tenenti colonnelli: [...] Divisione Alessandria è collocato [...]so; Sansone, 18.o fanteria è tras[...]mando Distretto Trento. I seguenti [...]ri sono promossi tenenti colonnelli [...]nedetti, 2.o Centro automobilisti[co] [...]mi, Scuola allievi ufficiali comple[mento] [...]lano.

Arma artiglieria. Colonnelli: [...] capo ufficio Comando artiglieria [...] mata Roma, è collocato a disp[...] Pentimalli, comandante 9.o Cen[tro] [...]mobilistico, è nominato capo ufficio [...]do artiglieria Corpo Armata Ro[...]renzuoli, capo ufficio Comando a[...] Corpo Armata Verona, è nominato [...]dante 5.o pesante; Ferrari, coman[...] pesante, nominato capo ufficio [...] artiglieria Corpo Armata Verona [...] colonnelli: Tealdi, 12.o campagna [...]cato ausiliaria; Rodriguez, 8.o pes[...] sferito 27.o campagna. I seguenti [...] sono promossi ten. colonnelli: [...] campagna, destinato 13.o campagna [...]nuando assegnazione Ministero Gue[rra] [...]di, 1.o pesante campale; Monte[...] Centro automob.

Arma genio. Tenenti colonnelli: [...] genio è collocato ausiliaria; Gianni [...] la applicazione artiglieria e genio [...] sferito reggimento ferrovieri.

Corpo Commissariato militare. [...] maggiore sussistenza Direzione C[...]riato Corpo Armata Napoli, è pro[mosso] colonnello.

Amministrazione militare. Reve[...]giore Amministrazione Legione CC. [Bo]logna, è promosso ten. colonnello.

Una dispensa speciale del «Bollettino [uffi]ciale» del Ministero della Guerra [...] promozione degli ufficiali di com[plemento] di tutte le armi.

Oggi «Il Piccolo della S[era]» «Le Ultime Notizie» us[cirà] alla solita ora.

COMUNICA[TI]

AVVISO D'ASTA. Si rende noto [che il] giorno 8 novembre 1933, alle 9.30, in via Coroneo N. 16, si procederà alla [vendita] di 8 pezze di tela canapa e 6 pe[zze di] lana. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto [che il ...] novembre 1933, alle ore 9.30, in Tr[ieste] Coroneo N. 16 (Sala Incanti), si [procederà] alla vendita di 50 camicie da [...] una macchina da scrivere. Il ca[ncelliere] di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto [che il ...] novembre 1933-XI, nella sala incanti [della] R. Pretura si procederà alla vendita [di un] motore elettrico, una vetrina, un[a ...] una scrivania e una macchina da [...] Il cancelliere: f.to [...]

SIGNORE!

Il Negozio Mode già [...]

VIA SAN NICOLO' N. [...]

inizia con lunedì una grande [vendita] a prezzi di CONCORRENZA,

CAPPELLI di FELTRO da L. 7[...]
CAPPELLI ANGORA » 9.[...]
CONI LAPIN » 5.[...]
CONI SATINE' » 7.[...]
CONI FELTRO a 2.75, ANGORA [...]

nonchè una ricca scelta

MODELLI ORIGINALI

Oggi e domani grande espo[sizione]

CIOCCOLATO-BISCO[TTI]

Prodotti esteri di marca concediamo rappresentanza per [...] Necessitano: attività, massime [...] Offerte dettagliate: Cassetta 1631 [...] Pubblicità.

Lunedì 6 novembre, inizio la vendita di tu[tte le] merci di compendio del

Fallimento Carlo Baschi[eri]

PIAZZA DELLA BO[RSA]

a prezzi di

ASTA

CARRIB[...]

Cioccolatino purgativo, dell[...] sapore; di effetto sicuro. Fa [...] piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farm[acie in] bustine rosse al prezzo di [...] cadauna.

Diffidate dalle imita[zioni]
Chiedete il nome ARR[IBA]

TESTA CALV[A]
MASSIMO SCONFORTO

SCONGIURATE IL PERICO[LO] SALVATE I VOSTRI CAPE[LLI]

usando la

Petrolin[a] americana WIELMA[N]

meravigliosa per distruggere [la] forfora ed impedire la cad[uta]

VENDESI OVUNQUE L. [...]

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Il solenne rito di ieri a San Giusto nel giorno della Redenzione

Le odierne celebrazioni per il XV annuale della Vittoria

La Duchessa d'Aosta assiste nella Basilica
alla consacrazione dell'abside e del gonfalone del Comune

IV NOVEMBRE 1918 (Fot. prof. Polacco)

Ecco una storica fotografia che riempie oggi di commozione, al ricordo, ogni cuore triestino: davanti alla Basilica di San Giusto, il Gen. Petitti di Roreto, a nome dell'Esercito liberatore, consegna al Podestà sen. Valerio le armi da custodire nell'altare del Santo Patrono

...i mattina, con la solennità pro- delle più belle cerimonie religiose ...nte S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ...ata inaugurata l'abside della Basi- di San Giusto ed è stato benedetto ...Vescovo il nuovo gonfalone di ...te.

...pioggia torrenziale che cadde an- ...torno alle 10, ora fissata per la ...onia, non ha rallentato l'afflusso ...fedeli e delle autorità. Il piazzale ...Cattedrale è pieno di automobili ...nostante l'acqua il movimento dei ...ni è quello delle grandi occasioni. ...arga sulla quale sono incisi i nomi ...aduti in guerra è stata ornata da ...semplice cornice di alloro stretta ...n nastro tricolore. Non altro orna- ...o sarebbe stato migliore al sottile ...di lauro che dava tanto risalto al ...e marmo.

...nterno della chiesa è splendente. ...oro mosaico e la decorazione mar- ...a sembrano trasparire da uno scin- ...marino. Brividi di luce irradiano ...mille tessere e si dissolvono nelle ...tinte del fondo. Tenui riflessi del ...o entrano dai piccoli ovali delle ...re le cui vetrate hanno un dolce ...dell'alabastro.

...cento e cento candelabri tremano ...lume e si riflettono sulle dorature ...arredi sacri e sulla seta dei da- ...i cremisi. La folla degli invitati ...cupato tutta la navata centrale; ...nelle laterali hanno trovato posto ...li, che in grande massa partecipa- ...la festa del loro San Giusto.

...porta maggiore sono raccolte le ...lte autorità: S. E. il Prefetto ...o, il Podestà Salem, il sen. Segrè ...rio e il conte Vittorelli, Camer- ...della Basilica, il Segretario fe- ...dott. Perusino, il Preside ...Provincia Pieri, l'on. Borgo, il ...odestà, Il sopraintendente alle ...ità ed opere d'arte, i rappresen- ...del Comando del Corpo d'Arma- ...lla Divisione Militare, del XII ...po Legioni della Milizia, i rap- ...tanti di tutti gli enti artistici, ...afi, economici e marittimi citta- ...i presidenti delle varie organiz- ...del Partito e delle Associazioni

Durante il solenne Pontificale la Civica Cappella ha cantato il «Kyrie», «Gloria» e «Credo» d'una nuova Messa di Ravanello, come pure «Sanctus», «Benedictus» e «Agnus Dei» dello Zuccoli.

Al «Graduale» la violinista Nives Frank ha suonato l'«Andante in la minore» di P. Nardini (1722-93), e all'«Offertorio» il corò ha intonato il «Laetamini in Domino» di Mitterer. Dirige il cav. Paini. Siede all'organo il prof. Zuccoli.

Il discorso del Vescovo

S. E. il Vescovo, lasciato il seggio si reca all'Altare, da dove pronuncia la seguente allocuzione:

«Altezza Reale! La vostra ambita presenza in questo Tempio, in questo giorno, tanto caro ai Triestini, a questa solenne cerimonia, ci riempie di gioia per il grande onore che ci fate interessandovi vivamente insieme al Vostro augusto Sposo della nostra cattedrale rinnovata, del nostro Patrono S. Giusto che voi tanto nobilmente imitate, beneficando generosamente i poveri di Trieste, dei quali Giusto fu padre amoroso e voi siete oggi la madre affettuosa. E' onore sommo per noi la vostra partecipazione all'inaugurazione dei nuovi lavori e della splendida decorazione desiderati espressamente da S. M. il Re, dal Capo del Governo, dalle nostre autorità centrali e provinciali e dai diocesani tutti».

S. E. il Vescovo rivolge quindi un saluto e un ringraziamento alle autorità presenti e continua:

I benemeriti della grande opera

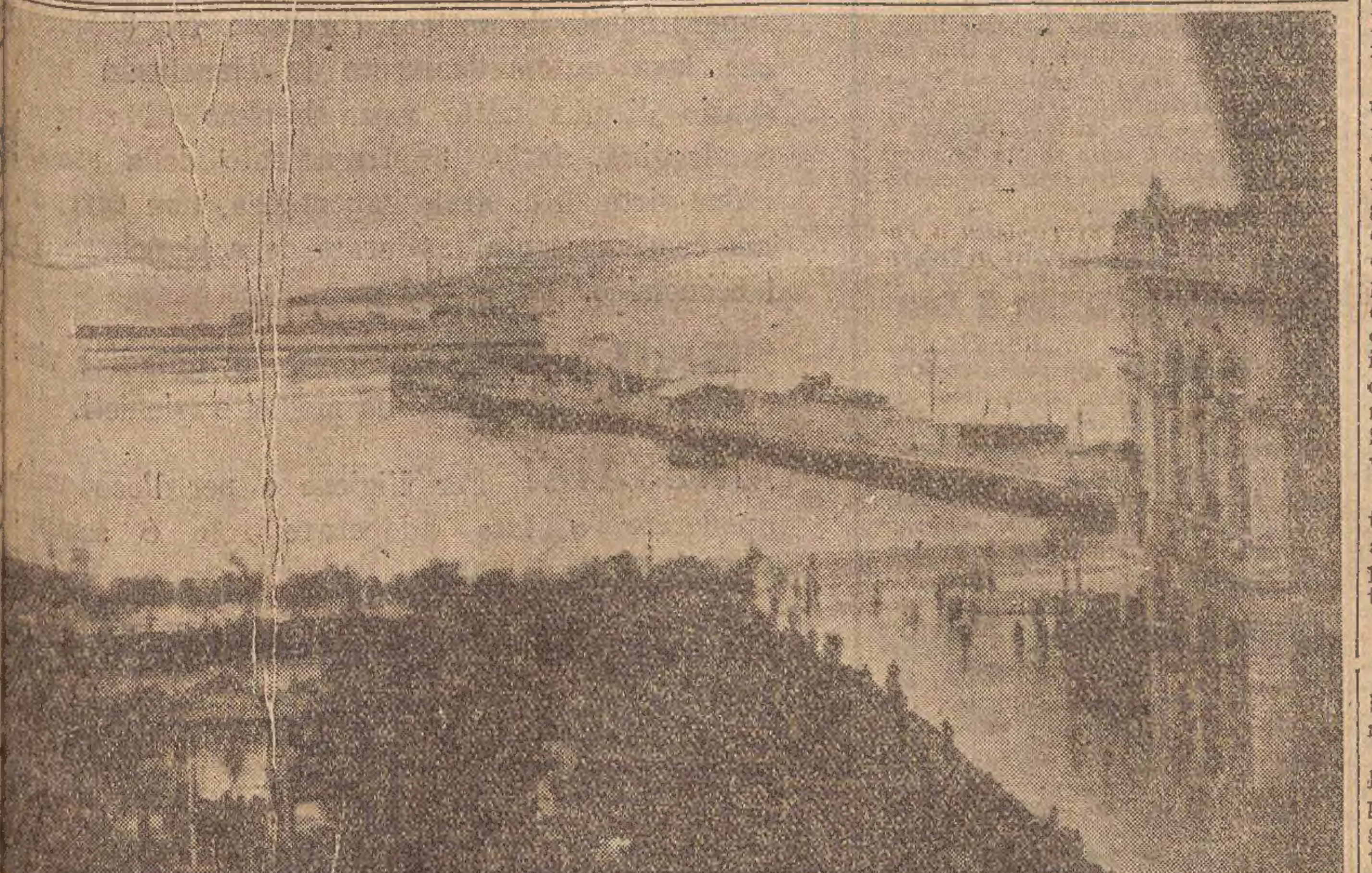
«Sento il gradito dovere di esprimere la più viva riconoscenza anche a nome della città e della diocesi intera a quanti hanno cooperato all'immenso lavoro così felicemente compiuto. Al comm. Forlati, che ideò l'abside nuova nelle sue linee complessive e gettando le basi della lussuosa e dignitosa sua decorazione; alla Giuria chiamata a scegliere il miglior bozzetto del mosaico per il semicatino, presieduta con tanta com-

lia cattolica. La Basilica nostra è il teste più autentico della romanità di questa città;

S. Giusto è l'unico testimonio che vide tutta la storia del nostro emporio attraverso i secoli; S. Giusto ha raccolto tutti i sorrisi e tutte le lacrime della nostra gente; S. Giusto ha ricevuto in consegna gli elmetti e le armi che i primi soldati d'Italia offrirono a Dio, quale ex voto per la grande vittoria. Quale monumento di Trieste si merita maggiori riguardi, maggiore affetto e maggiori sacrifici? La Basilica deve risorgere nella sua bellezza antica perchè ricordi a noi ed ai posteri la nostra origine da Roma e la nostra civiltà cristiana; S. Giusto deve vestirsi di nuova bellezza italica perchè ricordi a tutti il nostro affetto cristiano per la Patria, la nostra riconoscenza doverosa a chi col prezzo del sangue e della vita volle riunirci all'Italia. La cattedrale deve vestirsi col manto dorato del mosaico per cantare ognora un Te Deum che ricordi la nostra riconoscenza a Dio ed a chi volle dare nuova vita agli ideali più grandi e più puri del nostro popolo, e chi volle rendere felici nella pace perenne e nell'amore concorde: e quelli che amano la Religione, e quelli che amano la Patria.

La parola del DUCE

Grazie a Dio e alla buona volontà degli uomini, la nostra Basilica è risorta nella sua bellezza antica e si è vestita di nuova bellezza italica; monito perenne della nostra fedeltà agli ideali più sacri. Ecco il grande significato di questa solenne cerimonia! E' stata dunque fatta «opera degna della gloriosa cattedrale particolarmente cara ai cuori di tutti gl'italiani», come lo desiderava e si esprimeva S. E. il Capo del Governo. Se anche è troppo onore, per me, quanto si degnava dirmi Sua Maestà che io avrei reso glorioso il mio episcopato, se fossi riuscito a far ristaurare questo tempio, è certo pur vero che è gloria tutta vostra, eccelse autorità, illustri artisti, generosi benefattori, è gloria tutta vostra, o cari



III NOVEMBRE 1918 (Fot. prof. Polacco)

L'arrivo dell'«Audace». La nave si accosta al «Molo San Carlo». La fotografia è presa dalla torre del Palazzo Municipale. La folla si assiepa nella «Piazza Grande», le autorità si sono raccolte in quadrato alla radice del molo per accogliere le truppe liberatrici

...attentistiche e d'arma. ...stano servizio d'onore i carabinie- ...gili urbani e vigili al fuoco in ...tenuta.

L'arrivo della Principessa

...o prima dell'arrivo della Duches- ...E. il Vescovo, seguito da tutto ...pitolo, muove verso la porta mag- ...per accogliere la Principessa. Fe- ...intocchi del campanone empiono ...grigia di echi profondi quando ...ata Dama arriva a San Giusto. ...entra nella Basilica, salutata dal ...vo e dalle autorità presenti, l'or- ...intona le prime note della Mar- ...eale.

...A. R. la Duchessa d'Aosta è ac- ...gnata dal gentiluomo e dalla ...di servizio. Appena entrata in ..., la Duchessa si avvia verso l'al- ...davanti al quale si genuflette e ...io quindi posto ad un inginoc- ...coperto da un ricco damasco ...ricamato in oro. Il Prefetto va ...inocchiatoio di fronte, mentre il ...a e il Comandante della Divisio- ...cupano due inginocchiatoi late-

...tro al Prefetto, e cioè di fronte ...no vescovile, sono schierati cin- ...alletti del Comune che indossano ...areschi costumi del Trecento. Ver- ...o i trombettieri, caffè chiaro i ...eri e l'ufficiale gonfaloniere, sul ...llo è ricamato lo stemma citta- ...Gli scanni laterali sono occupati ...maggiori autorità, fra le quali vi ...he, venuto espressamente a rap- ...tare la sua città, il gr. uff. Gi- ...Podestà di Fiume.

...E. il Vescovo prima di indossare i ...enti per la Messa benedice con ...a lustrale e con l'incenso il nuo- ...osaico; quindi, accompagnato dai ...i, si reca verso il seggio. A que- ...unto i cinque valletti che recano ...ro gonfalone della città, opera ...olissima delle Industrie femmi- ...ni avanzano fin presso il Vescovo. ...al gonfalone si trova anche il ...a. Mons. Fogar benedice il rosso ...o che viene riportato al posto che ...ava prima.

...ntre il Vescovo, deposto il piviale, ...ai paramenti per la Messa, il co- ...guisce il motteto per cinque voci, ...esto dal maestro Zuccoli: «Tu es

petenza dal comm. Silvio Benco; all'esimio artista prof. Guido Cadorin, che preparati i cartoni da se volle eseguire l'opera superba, ammirata da tutti gli intenditori, creandosi con questa anche per se, un monumento «aere perennius», ai suoi coadiuvatori i professori Baitello e Signorini; al Comitato cittadino, che appena costituitosi sotto la presidenza onoraria di S. E. il Prefetto Fornaciari, del Podestà sen. Pitacco e mia nominava il Comitato esecutivo presieduto dal cav. di gr. croce conte sen. Segrè-Sartorio — Comitato che in più di trenta sedute andò raccogliendo i mezzi finanziari per condurre a termine il mosaico e il rivestimento marmoreo della sottostante parete; a S. E. il Prefetto Tiengo, che, sollecitando i lavori rese possibile l'odierna solenne inaugurazione; alla stampa cittadina che fece opera altamente meritoria ed incitatrice a favore della Basilica; ai benefattori materiali che con l'elargizione di somme vistose resero attuabile il lavoro e cioè al Municipio e al sen. Pitacco, alla Provincia e al comm. Piero Pieri, alla Cassa di Risparmio Triestina e al comm. Trevisini, al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e al gr. uff. Guido Segre, alle Assicurazioni Generali, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, alla Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale, ai numerosi altri enti finanziari, alle banche, alle società industriali, ai privati (tra cui emergono il conte e la contessa Segrè-Sartorio, gli eredi del bar. Rosario Currò, l'attuale Podestà sig. Enrico Salem e le sorelle Drioli).

Monumenti romani e dell'Italia vittoriosa

Ma il ringraziamento più caloroso va espresso senz'altro al comm. mons. G. Buttignoni, il quale, con entusiastica fede e con esemplare spirito di sacrificio, diede tutte le sue migliori energie per realizzare il sogno della sua vita: la restaurazione radicale della Basilica».

«Eccellenze, inclite autorità, signori, diletti fedeli!

Parlando nel 1929 alle nostre autorità e ad una schiera eletta di cittadini, dissi: Trieste vanta un monumento — l'unico — il quale porta i segni forti di Roma antica e quelli dolci di Cristo Redentore; noi Triestini vogliamo che S. Giusto porti anche i segni forti e dolci del genio della nuova Ita-

cittadini, se siete riusciti a realizzare quanto era nei voti di tutti.

Di questa Basilica si può dire col Salmista: «Si è rinnovellata com'aquila la tua giovinezza»! Nota il libro di Giobbe che si riveste di piume lo sparviero dilatando l'ala verso il caldo mezzodì. E fu un soffio caldo di fede, di patria e di arte che qui alitò il Signore, ed allo spirito del Signore quanto bene, quanto generosa rispose ancora Trieste! Qui, nelle aule degli interessi cittadini, provinciali e finanziari e in quelle ove si veglia sui tesori d'arte della regione e della Penisola intera, fu ascoltata la preghiera che supplicava soccorso. Guardatela ora, questa chiesa che rivive, questa espressione d'arte e di fede che al forestiero parlerà d'una pietà antica, oggi ancora fresca e vigorosa, questo monumento che narrerà di eroi passati e di non indegni figli. Guardatelo con santa compiacenza: è opera vostra! I sentimenti di fede e di patria che il Signore ispira e consacra ridonarono freschezza di gioventù alla sua casa. E estasiati davanti a questa bella creazione dell'ingegno umano cantiamo anche noi: Si rinnovellerà com'aquila la tua giovinezza!

E solo per la chiesa la fausta parola? Oh no, fratelli, più ancora per il Santo è vera l'espressione: Si rinnovellerà la tua giovinezza. Il nostro S. Giusto lo presentì nelle vicende del suo pellegrinaggio quaggiù; più volte già lo pregustò nel succedersi dei secoli; e fra straordinarie pompe oggi egli esulta perchè gli si rinnova gioventù! Vivo in mezzo al popolo triestino ne era il padre amato; e per le vie nostre passò beneficando, benedicendo e, benedetto e giovane martire, diede la vita per la sua e per la nostra fede.

Morto, le sue ceneri non furono disperse, perchè, come il grano germina da terra, è dalla tomba che più rigogliosi risorgono i Santi. Appena Giusto s'è tolto allo sguardo dei suoi concittadini e già Trieste l'invoca: quanta vita in quel sepolcro che fa palpitare un'intera città attraverso i secoli!

Per la Chiesa e per la Patria

Lo si invoca padre e protettore; il Clero tutto e da ogni parte i fedeli lo cantano speranza grande e salute. Ecco la giovinezza e la vita che nei secoli effondesi dal Santo e che si rinnovella oggi più che mai in questa

nuova abside per quest'opera superba a Lui. Quando più vivo aleggiò mai io dimostrano i fedeli prostrati davanti il suo altare per confidargli ogni loro ambascia, lo cantano le campane squillanti e i concenti che echeggiano festosi, lo affermano i fiori e le nubi d'incenso e lo prova la turba immensa e devota di una città e di una diocesi intera che oggi eleva il pensiero a Lui. Quando più vivo alleggiò mai S. Giusto sulla sua Trieste? Benedetto il Signore che usò la nostra mano quasi a scrivere sulle pareti di questo tempio: S. Giusto, si rinnovellerà la tua giovinezza!

E' necessaria a tutti una vita di più salda fede. Ora più che mai, e per la Chiesa e per la Patria, mentre i senza Dio e i senza Patria tentano di svigorire l'esercito del Salvatore».

S. E. il Vescovo pronuncia quindi un'alata perorazione, calda di fede, e termina dicendo: «Oh Santo Patrono, esaudisci il nostro voto! Se per te è ringiovanita la tua Chiesa, per te ringiovaniscano le anime che ti hanno onorato col loro genio e col loro lavoro, con la loro generosità e con l'affetto per il tuo tempio; ritempra a vita onesta e cristiana, che sia splendore di fede e di genuino amor di Patria, il popolo tuo; e di Trieste, sempre tua, dal cielo, dove ci attendi, o San Giusto, ripeti e ottieni che si avveri il Salmo: Si rinnovellerà com'aquila la tua giovinezza».

Finita la Messa il Vescovo ha impartita la benedizione papale e quindi, assunto piviale e mitra, ha riaccompagnato la Duchessa d'Aosta alla porta della Basilica.

Il popolo nella Cattedrale

Dopo la cerimonia religiosa, il pubblico è stato ammesso ad ammirare la meravigliosa opera d'arte.

La nuova linea architettonica dell'abside e il rivestimento in marmo cipollino sono, come noto, opera dell'ingegner Ferdinando Forlati, autore di tutto il restauro della Cattedrale; la grande composizione a mosaico che riveste tutta la semicalotta dell'abside e tutta la volta del presbiterio è opera del pittore Guido Cadorin.

Dopo la cerimonia, il sen. conte Segrè Sartorio, presidente del Comitato esecutivo per la ricostruzione dell'abside, fece omaggio al pittore Cadorin di un orologio d'oro con la dedica: «A Guido Cadorin - decoratore insigne di S. Giusto - il Comitato cittadino - 3 Novembre 1933-XII». Identico omaggio fu reso all'architetto Forlati, ricostruttore dell'abside.

L'adesione di Federzoni e Giuriati

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, e S. E. Giuriati, Presidente della Camera, hanno inviato al conte sen. Segrè-Sartorio calorosi telegrammi di adesione, scusandosi per non poter partecipare alla cerimonia. Al sen. Segrè Sartorio hanno telegrafato, scusando la loro assenza, anche il prof. Maraini, commissario del Sindacato Belle Arti, e il Vicepodestà di Udine, conte Gropplero.

La cena in onore di Guido Cadorin

Poche volte al Circolo Artistico si vide riunione più animata, più festevole che quella di iersera, organizzata, di concerto col Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, per rendere onore a Guido Cadorin, l'illustre autore della pittura musiva nella rinnovata abside della nostra Cattedrale. Circa un centinaio erano i convitati che sedettero intorno alle mense: tutti gli artisti nostri, gran numero di signore e molte personalità cittadine. Il Podestà s'era fatto rappresentare dal segretario generale dott. Magnani. C'erano i due autori dell'abside, l'ing. Ferdinando Forlati e Guido Cadorin con le loro signore; c'erano mons. Buttignoni, parroco di San Giusto e il comm. Zago, tesoriere del Comitato; c'erano parecchi ospiti veneziani qui venuti per ammirare l'abside nuova. L'ing. Missaglia, presidente del Circolo, non potendo trovarsi a Trieste, aveva inviato a Guido Cadorin un caldo telegramma d'ammirazione, che fu letto dal vicepresidente comm. Parente, il quale in un breve arguto discorso disse, anche a nome del prof. Finazzer Flori che rappresentava il Sindacato Belle Arti, tutto l'entusiasmo suscitato negli artisti triestini dalla decorazione dell'abside di San Giusto. Altri discorsi non furono tenuti: ma tutti brindarono con fervore a Cadorin e a Ferdinando Forlati. La bella riunione si prolungò fino ad ora tarda e si chiuse con qualche giro di danze.

Il corteo alla cella di Oberdan
e la guardia d'onore ai Caduti

Le disposizioni del Partito

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del P. N. F. oggi, sabato 4 Novembre, anniversario della Vittoria, nelle varie località, le forze organizzate del Regime e il popolo si recheranno in corteo a rendere omaggio ai monumenti ai Caduti.

Nei cortei al posto d'onore dovranno essere i Mutilati ed i Combattenti.

A Trieste le manifestazioni avranno luogo nell'ordine seguente:

Ore 8: Inizio della guardia d'onore al Monumento ai Caduti alla Necropoli di Sant'Anna.

Ore 8.30: Messa in suffragio dei Caduti a Sant'Anna

Ore 10: Ammassamento delle associazioni combattentistiche, delle organizzazioni fasciste e varie in piazza Unità, per recarsi in corteo alla cella di Oberdan. L'ammassamento dovrà essere effettuato completamente per le ore 9.45 in piazza dell'Unità, fronte il palazzo del Municipio, a colonne affiancate, nell'ordine seguente: Colonna 1: Associazioni combattentistiche. Colonna 2: Fascio femminile, «Guf», Fasci giovanili, Opera Nazionale Balilla. Colonna 3: Associazioni fasciste (Associazione Pubblico Impiego, Postelegrafonici, Associazione Addetti Aziende dello Stato, Associazione della Scuola, Associazione Ferrovieri) e Associazioni sindacali dei datori di lavoro e prestatori d'opera. Colonna 4: Opera Nazionale Dopolavoro e Associazioni varie.

Alle ore 10 precise il corteo si muoverà, nell'ordine sopra indicato, con in testa il gagliardetto del Partito e il gonfalone comunale, e per il Corso V. E. III e via Carducci, si recherà alla Cella di Oberdan.

Ore 17: Termine della guardia di onore ai monumenti.

A Redipuglia all'Ara del Comandante della III Armata monteranno la guardia i combattenti e le organizzazioni giovanili del Monfalconese

I fascisti indosseranno per tutta la giornata l'uniforme con decorazioni, oppure l'alta uniforme della M. V. S. N. Le sedi delle organizzazioni saranno imbandierate e, alla sera, illuminate. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali.

Il Segretario federale:
dott. CARLO PERUSINO

La partecipazione dell'Opera Balilla

L'Opera Balilla di Trieste, nel giorno che ricorda il fatidico anniversario della Vittoria, con le sue nascenti falangi si sente onorata di affiancarsi ai vittoriosi veterani delle trincee per compiere in perfetta comunione d'intenti il rito celebrativo che oggi più che mai è sentito dal popolo italiano.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha disposto il seguente ordine di servizio per la partecipazione alla celebrazione del XV Annuale della Vittoria:

La *716.a Legione Mista «U. Polonio»* provvederà ad inviare per le ore 8.30 un manipolo di Avanguardisti e un manipolo di Moschettieri al Cimitero di S. Anna per presenziare all'ufficio divino in suffragio dei Caduti in guerra. La banda della suddetta Legione si troverà per le ore 10 in Piazza Unità.

Una Centuria Avanguardisti della *640.a Legione Mista «A. Ivancich»* e una della *641.a Legione Mista «G. Boscarolli»* nonchè una Centuria Moschettieri della *642.a Legione Mista «F. Beuzzar»* dovranno trovarsi per le ore 10 in Piazza Unità per partecipare al corteo commemorativo.

La fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane provvederà perchè un reparto di Piccole Italiane presenzi alla S. Messa a S. Anna e perchè una Centuria di Giovani Italiane partecipi al corteo commemorativo.

Dalle ore 13 alle ore 16 del giorno 4 novembre, gli organizzati dell'Opera Balilla avranno l'alto onore di montare di guardia all'Ara dei Caduti in guerra.

Per tali servizio è stato disposto che il Comando della *714.a Legione Mista «G. Oberdan»* provvederà perchè una squadra di Avanguardisti armati e una squadra di Moschettieri si trovino per le ore 12.30 al Cimitero di S. Anna.

Tutte le altre Legioni, non impegnate in servizi speciali, dovranno adunare i dipendenti reparti nelle rispettive Case Balilla, dove dovrà svolgersi in forma austera e fascista la celebrazione dell'odierna fatidica data. Infine il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha disposto che questa sera, dalle ore 21 in poi, la banda della *298.a Legione Marinara* suonerà in Piazza Unità.

Gruppo Universitario Fascista

Ordine di adunata. Tutti gli universitari fascisti sono comandati di trovarsi oggi alle 9 in sede.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al 1.o e 2.o Corso sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

L'adunata del Dopolavoro

A seguito delle disposizioni impartite dal Segretario federale, tutti i Dopolavoro cittadini sono tenuti a partecipare al corteo che avrà luogo oggi per la celebrazione della Vittoria. Alle 10 precise i presidenti del Dopolavoro dovranno trovarsi in Piazza Unità con una forte rappresentanza di associati e con il gagliardetto in testa.

Il corpo bandistico del Dopolavoro tranviario sarà in testa alla colonna dei combattenti, quella del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico in testa alla colonna del Dopolavoro.

Il corteo, secondo l'ordine di ammassamento stabilito dal Segretario federale, muoverà da Piazza Unità per il Corso Vittorio Emanuele III e via Carducci fino alla Cella di Oberdan.

Nel pomeriggio dalle 15.30 fino al tramonto la banda del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico svolgerà un concerto in Piazza Unità. Di sera la storica data verrà ricordata in tutte le sedi dopolavoristiche.

Le adunate delle Associazioni

La Federazione Combattenti invita i Combattenti a trovarsi oggi, sabato, alle 9 in via Geppa 21, davanti alla sede della Federazione. La scorta d'onore dovrà trovarsi alle 7 allo stesso posto.

Le altre Associazioni comunicano le seguenti disposizioni per le adunate dei propri iscritti:

Associazione famiglie Caduti guerra. Alle 8.30 alla S. Messa in suffragio dei Caduti al Cimitero di S. Anna.

Mutilati e Invalidi di guerra. Raduno soci ore 9 sede, via Timeus 3.

Volontari Giuliani e Dalmati. Ore 7.30 Cimitero S. Anna per Messa Caduti. Ore 9.30 adunata davanti sede, via S. Nicolò 7. Fazzoletto cremisi.

Associazione nazionale Arma del Genio. Iscritti trovarsi ore 9 in sede, via Gallina 4. Camicia nera e berretto.

Finanzieri in congedo. Ore 9.30 in piazza della Borsa. Fazzoletto e decorazioni.

Associazione Arma d'Artiglieria. Ore 9 in sede, via E. Tarabochia 3. Berretto grigio-verde, fazzoletto giallo e decorazioni. Iscritti Partito camicia nera.

Associazione Nazionale Mitraglieri. Ore 9.45 ritrovo in via Cassa di Risparmio 3. Divisa e decorazioni.

Associazione Nazionale del Fante. Ore 9.30 ritrovo in sede, via S. Nicolò 7.

Associazione Nazionale Alpini. Ore 7.45 adunata al Cimitero S. Anna per assistere alla Messa suffragio Caduti. Ore 9.45 adunata in piazza Unità. Cappello alpino.

Granatieri. Ore 9.30 davanti alla sede, via S. Nicolò 7.

Carabinieri Reali in congedo. Ore 9 ritrovo sede, via Battisti 9.

A. N. Bersaglieri «E. Toti». Fanfara ore 9, soci ore 9.15 in sede. Divisa sezionale.

Automobilisti in congedo. Ore 9.30 riunione in sede, piazza Unità 6. Berretto e fazzoletto.

Associazione fascista della Scuola. Ore 9.30 ritrovo in piazza Verdi.

Società Dalmatica. Ore 9 adunata soci in sede.

Associazione fascista ferrovieri. I ferrovieri liberi dal servizio adunata ore 9.30 piazza Vittorio Veneto.

Società Ginnastica Triestina. Consiglio direttivo e soci ore 9.45 in Piazza Unità.

Addetti aziende industriali Stato. Ore 9 adunata davanti sede, via Coroneo 15. Fascisti camicia nera e decorazioni.

Associazione del Pubblico Impiego. Ore 9 ritrovo fiduciari di categoria e rappresentanze davanti sede, via Coroneo 15.

Moto Club Trieste. Ore 9.30 adunata in Piazza Unità.

S. S. Vedetta Veloce. Ore 9 ritrovo in sede.

Sindacato fascista professionisti e artisti. Concentramento via S. Nicolò 7.

Unione industriale fascista Venezia Giulia. Ore 9.30 in sede, via S. Spiridione 7.

Associazione fascista dirigenti aziende industriali. Ore 9.30 in sede, via S. Spiridione 7.

Sindacati fascisti dell'industria. Ore 9, segretari, direttori Sindacati e rappresentanze lavoratori in sede, via Coroneo 8.

Dopolavoro impiegati e professionisti. Ore 9 soci in sede.

Circolo Poligrafico L. Morara-Sassi. Ore 9.30 soci davanti sede.

Segreteria interprovinciale dell'artigianato. Capi di comunità e di mestiere e artigiani, ore 9.30 in sede, via A. Diaz 6.

Lega Navale Italiana. Ore 9.30, ritrovo soci in piazza Unità.

Circolo Sportivo Robur. Ore 9 soci in sede.

LE ORE DELL'ATTESA (Fot. Sbisà; assunzione Morterra)

Il popolo triestino, in silenzio e in ansia, attende con tutte le bandiere, in faccia al mare, l'arrivo delle navi italiane, nella storica giornata del III Novembre 1918

Le dichiarazioni di Sarraut alla Camera
sui problemi finanziari e la politica estera

PARIGI, 3

Il nuovo Ministero si è presentato oggi alla Camera. Il Presidente del Consiglio, Alberto Sarraut, ha fatto una lunghissima dichiarazione che precisa la linea di condotta politica che il nuovo Governo, successo a quello del signor Daladier, si propone di tenere.

Organizzare l'economia nazionale

La maggior parte della dichiarazione ministeriale è dedicata ad illustrare i problemi finanziari interni e la necessità di organizzare l'economia nazionale per far fronte alla crisi mondiale.

Il sen. Sarraut infatti ha cominciato con l'affermare l'urgenza di ristabilire l'equilibrio del bilancio onde salvaguardare il credito pubblico e la stabilità della Francia «poichè — egli ha detto — la Francia non vuol attraversare di nuovo le ansiose ore del passato.»

A questo proposito il Capo del Governo ha abbozzato un piano, estremamente generico però, e che forse per questa ragione non ha suscitato nessuna manifestazione di entusiasmo presso i deputati, per una riforma fiscale e per una riorganizzazione dell'economia francese basata su una integrazione delle risorse della metropoli e di quelle del dominio coloniale francesi affinchè esse possano assorbire la produzione metropolitana francese, mostrando così di accettare come base della sua politica economica un concetto di autonomia necessariamente contrapposto all'interdipendenza economica mondiale che, pur attraverso la crisi, si afferma invece sempre più.

Tuttavia egli ha avuto cura di non spingere troppo lontano questi suoi criteri e di dire che ciò nonostante «la Francia resta pronta ad una politica di cooperazione economica internazionale» e che, pur continuando nella politica di contingentamenti e di protezione doganale, essa deve trasformare queste armi di difesa «in strumenti di scambio che orientino gli acquisti della Francia verso Paesi che le offrano i migliori sbocchi commerciali».

Riduzione di spese e lavori pubblici

Quanto al programma immediato di riassestamento finanziario e di equilibrio del bilancio, la dichiarazione governativa annuncia a breve scadenza la presentazione di un progetto di legge finanziario contenente misure di economia nelle spese pubbliche, repressione delle frodi fiscali, sistemazione del regime delle imposte attuali e lavori pubblici per far fronte alla disoccupazione e provocare una ripresa dell'attività economica che il Governo intende favorire, quando sarà possibile naturalmente, anche con un alleggerimento dei gravami fiscali.

Venendo poi a parlare della politica estera il signor Sarraut non è neppure in questo campo uscito da affermazioni generiche, pur avendo significativi accenni, accolti con simpatia dalla Camera, alla collaborazione dell'Italia per una politica di riorganizzazione della pace pur tacendo ostentatamente il nome della Germania nell'enumerazione ch'egli ha fatto delle Potenze sulle quali incombe oggi il dovere di contribuire al consolidamento della pace mondiale.

Sulla politica estera il signor Sarraut ha incominciato con il dichiarare che il suo Governo si presenta come continuatore della politica dei Governi precedenti che già ha ricevuto — egli ha detto — un'adesione esplicita e fiduciosa da parte del Parlamento.

Poi il senatore Sarraut ha proseguito: «La salvaguardia degli interessi superiori della Francia sta nella continuità di questa politica. Attendendo dal riassetto degli obblighi contrattuali e da una giusta applicazione del patto della Società delle Nazioni, il regolamento delle questioni che gravano così pesantemente nel momento attuale sulle condizioni materiali e morali dei popoli, noi continueremo la nostra politica estera con un uguale spirito di solidarietà e di collaborazione internazionale come per il passato. Questa politica, che risponde al sentimento intimo del popolo francese, resta pienamente compatibile con una fedele aderenza a tutte le nostre amicizie ispirate allo stesso senso di stabilità, di ordine, di pace nella sicurezza».

L'azione diplomatica dell'Italia

Oggi come ieri la Francia, fedele ai suoi impegni, preoccupata delle garanzie che condizionavano questi impegni, non si allontanerà dal compito assunto a Ginevra in piena solidarietà con tutti i firmatari dei trattati di pace e del patto della Società delle Nazioni. La Francia continuerà l'opera intrapresa sulla base essenziale già decisa in linea di massima con la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Italia e in pieno accordo con le altre Nazioni amiche.

La Francia, calma e forte, vuole essere libera da ogni passione, perchè essa sa di essere in condizioni di far rispettare il suo diritto. Questo diritto si confonde nelle circostanze attuali con quello di tutte le Nazioni sinceramente fedeli al mantenimento della pace e particolarmente col diritto delle Nazioni che sono unite a noi da legami più precisi: la Gran Bretagna la quale, dopo avere condiviso così nobilmente tutte le nostre prove, ha recentemente confermato, attraverso la parola di uno dei suoi più eminenti uomini di Stato e l'adesione esplicito del suo Gabinetto, l'attualità e il vigore degli accordi di Locarno; l'Italia di cui l'amicizia è stata felicemente consolidata dalla politica del precedente Governo e di cui le ultime iniziative diplomatiche hanno chiaramente mostrato la volontà di venirci incontro nell'opera di cooperazione europea, gli Stati Uniti d'America che, al disopra dell'Oceano, apportano all'opera della pace un contributo di cui essa non può fare a meno; la Russia, che ha fornito al mondo occidentale il contributo del suo patto di non aggressione e dei suoi protocolli per la definizione dell'aggressore ed infine i nostri amici del Belgio, della Polonia e della Piccola Intesa i quali, sicuri del nostro profondo attaccamento, sono stati affettuosamente associati ai nostri progetti e alle nostre trattative».

Il voto di fiducia

La dichiarazione, come si è detto, è stata accolta senza particolari segni di disapprovazione, ma anche senza approvazioni eccessivamente calorose, fatta eccezione degli applausi particolarmente nutriti sui banchi radicali. Subito dopo è cominciata la discussione delle interpellanze della politica generale che è continuata anche in seduta notturna.

La discussione, alla quale prendevano parte diversi oratori tra cui il deputato indipendente Bergery che ha vivamente criticato l'incertezza dei sistemi parlamentari e la composizione del Governo e il deputato Bedouce che ha criticato il programma finanziario ed economico del Gabinetto, si è protratta fino a tarda notte.

Finalmente dopo la risposta del Presidente del Consiglio Sarraut ai diversi oratori e parecchie spiegazioni di voto, ha luogo lo scrutinio su un ordine del giorno di fiducia per il Governo presentato dal gruppo radicale. L'esito del voto è il seguente: 320 voti favorevoli al Governo, 32 contrari e 250 astensioni tra cui la maggioranza del gruppo socialista e dei gruppi di destra. La seduta è poi tolta e rinviata a martedì.

La situazione negli Stati Uniti
Gli acquisti di oro all'estero - I lavori pubblici e l'assistenza ai disoccupati Resipiscenze circa la N. R. A.?

NEW YORK, 3

La Banca di riserva federale, a quanto viene riferito, avrebbe acquistato delle piccole quantità di oro a Londra e a Parigi in cooperazione con la Banca di Francia e la Banca d'Inghilterra. Secondo il *Giornale del Commercio*, la Banca federale di riserva ha acquistato sterline a Londra d'intesa con la Granbretagna. Una nota ufficiale da Wasington dichiara che i quantitativi di oro straniero acquistati qui e all'estero giornalmente ed i prezzi pagati non saranno resi pubblici.

L'azione della Banca Federale

I pagamenti verranno fatti dalla Banca della riserva federale in obbligazioni della corporazione per la ricostruzione nazionale.

Quanto alle voci che la Tesoreria degli Stati Uniti emetterà prossimamente dei certificati argento per un ammontare di 11 milioni di dollari, garantiti dal metallo ricevuto nello scorso giugno in pagamento dei debiti di guerra, si dichiara che una tale emissione non potrà essere considerata come un'inflazione, perchè i detti certificati saranno impiegati nel corso normale degli affari in sostituzione di altre forme di monete depositate presso la Tesoreria.

Si ha conferma da Washington che l'acquisto dell'oro estero sarà continuato negli Stati Uniti ed all'estero. Sebbene le operazioni giornaliere vengano mantenute segrete, si assicura che le operazioni globali saranno annunciate di tempo in tempo. Gli acquisti all'estero saranno probabilmente effettuati a mezzo delle succursali estere delle banche affiliate alla Banca di riserva federale. La Banca di riserva federale di New York è stata incaricata di occuparsi di tutti i dettagli per gli acquisti all'estero. La corporazione della costruzione finanziaria ha acquistato nella settimana terminata il primo corrente, 65.000 once d'oro.

Oggi il prezzo dell'oro è stato fissato a dollari 32.57 per oncia.

Si ha frattanto da Washington che, nell'imminenza dell'inverno e predisponendo il programma di assistenza agli indigenti, la Casa Bianca conferma che parte dei fondi destinati a suo tempo all'esecuzione di opere pubbliche saranno impiegati per l'assistenza diretta di 2.500.000 persone impossibilitate a provvedere direttamente al loro mantenimento.

Roosevelt e gli agricoltori scioperanti

Mentre il Presidente Roosevelt conferiva per circa cinque ore con i Governatori degli Stati di North Dakota, South Dakota, Wisconsin, Missouri e Jowa, gli agricoltori in isciopero erano affaccendati a buttar via circa 150.000 litri di latte. Ai colloqui della Casa Bianca è stato presente anche il Ministro dell'Agricoltura. Dopo le laboriose discussioni è stato diramato un comunicato per annunziare che è stato elaborato uno schema di programma diretto a soddisfare le richieste degli agricoltori.

Il Presidente e i Governatori dei suddetti Stati si riuniranno di nuovo stamane alla Casa Bianca. Coloro che hanno partecipato ai colloqui si mostrano molto reticenti ma non nascondono una certa soddisfazione per l'esito delle discussioni. Si ritiene che i Governatori abbiano insistito perchè si facciano immediatamente dei passi per assicurare aiuti agli agricoltori mediante un codice da applicare per il tramite della N. R. A.

Un comunicato della Casa Bianca informa che il Presidente Roosevelt non pensa per ora di modificare l'organizzazione del Nira, sebbene riconosca che in un secondo tempo essa dovrà essere riformata su basi diverse allo scopo d'impedire il ripetersi di alcuni difetti funzionali verificatisi in questo primo tempo.

Prima di prendere qualsiasi decisione però egli desidera che l'esperienza del nuovo organismo cui è commessa l'attuazione del nuovo ordine economico e sociale, sia più ricca e più completa. *(United Press).*

La flotta americana del Pacifico parteciperà alle manovre nell'Atlantico

WASHINGTON, 3

Il Ministro della Marina dopo aver conferito col Presidente Roosevelt, ha dichiarato che il Governo sta valutando l'opportunità di trasferire la flotta di battaglia attualmente nel Pacifico ai porti atlantici.

Contemporaneamente dalla Casa Bianca è annunciato che il Presidente ha autorizzato la partecipazione della flotta del Pacifico alle esercitazioni che nel 1934 si terranno nell'Atlantico. *(United Press).*

Un servizio regolare aereo fra l'Europa e l'America del Nord?

LONDRA, 3

Corre voce che, in seguito a lunghe trattative in relazione col recente viaggio del colonnello Lindbergh, due grandi compagnie inglese e americana si sarebbero messe d'accordo per collegare la Granbretagna e il nuovo continente mediante un servizio regolare, che comincerebbe a funzionare entro 18 mesi circa, utilizzando come scali intermedi tra Londra e New York sia le isole Bermude, sia il Canadà.

E' morto il capo dell'Istituto Pasteur

PARIGI, 3

E' oggi deceduto il dott. Roux, capo dell'Istituto Pasteur. *(United Press).*

Marconi partito per l'Estremo Oriente
La nomina a cittadino onorario di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 3

S. E. Guglielmo Marconi, accompagnato dal R. Console generale d'Italia e dal Sindaco di S. Francisco, ha visitato il nuovo aeroporto della Marina americana e ha assitito ad una manovra del dirigibile «Makon». Lo stesso giorno egli si recava all'Università di Standword e a quella di Santa Clara, fondata da gesuiti italiani, dove fu ospite ad una colazione offertagli dal Rettore, alla quale partecipò anche l'Arcivescovo Hanna, recatovisi appositamente da S. Francisco. Numerosi italiani accorsi dai paesi circonvicini salutarono S. E. Marconi durante il suo passaggio. Nel pomeriggio S. E. Marconi visitava l'Università della California a Berkeley, ricevuto dal Rettore Sproll e dai membri delle principali Facoltà scientifiche. Il Consiglio municipale di S. Francisco, con deliberazione unanime, nominava S. E. Marconi cittadino onorario della città di S. Francisco.

Guglielmo Marconi, accompagnato dalla consorte, è partito per l'Oriente a bordo del piroscafo giapponese «Kikibu Maru».

Gli S. U. interverrebbero a Cuba dando appoggio a un nuovo Governo

AVANA, 3

Circolano voci che il presidente Gran San Martin e l'ex sergente Batista lascerebbero Cuba in serata. Nei circoli ufficiali, tuttavia, queste voci sono dichiarate ridicole. Si apprende da buona fonte che se venisse formato un Governo di concentrazione gli S. U. lo riconoscerebbero immediatamente e gli darebbero il loro appoggio militare sbarcando subito 5000 uomini all'Avana e successivamente altri 10.000 se fosse necessario, per risolvere il conflitto militare, di sciogliere l'esercito cubano. Il capo dell'opposizione Mendieta continua a rifiutare di assumere la Presidenza della Repubblica.

Frattanto, di fronte alla minaccia di essere rovesciato il Governo prende tutti i provvedimenti a sua disposizione. La guardia del palazzo è stata rafforzata, pattuglie di soldati circolano per le vie e devono spesso impegnarsi in scambi di fucilate che partono anche da automobili in corsa. Lo stesso edificio del comando di polizia è stato colpito. Nelle ultime 24 ore sono esplose oltre una ventina di bombe.

Il maragià che fa... l'indiano ha lasciato le casse del Tesoro vuote

LONDRA, 3

Il Governatore generale dell'India settentrionale ha inviato al maragià capo dello Stato di Dewars, sir Tukoi Rao, il quale da un mese è assente dalla capitale del suo Stato, un ultimatum col quale gli ordina di fare ritorno entro il 10 novembre nel proprio Stato. Se il maragià non accederà alla richiesta, il Governo indiano assumerà l'amministrazione dello Stato di Dewars. Il maragià è accusato di aver lasciato le casse del Tesoro completamente vuote. Il Principe indiano ha già fatto sapere in via ufficiosa che egli si rifiuterà di ritornare e in segno di protesta contro il Governo rimanderà al Vicerè l'alta onorificenza di baronetto che comporta il titolo di sir di cui è investito.

L'attuale maragià è succeduto al trono dello Stato di Dewars nel 1889. La popolazione di quello Stato da qualche tempo va agitandosi contro le esorbitanti tasse imposte dal Principe.

Arresti a Vienna per contrabbando di valute

VIENNA, 3

La polizia economica di Vienna ha proceduto quest'oggi a dei sensazionali arresti in un affare di contrabbando di valute considerato il più sensazionale di quelli registrati finora. Sono stati arrestati l'avvocato dott. Ernesto Pechkranz, di 39 anni, e il suo impiegato Arnaldo Hochzelt, di 45 anni, misure giustificate dal risultato delle perquisizioni operate nelle loro abitazioni, dove furono sequestrati «coupons» di un prestito americano per 10.000 dollari. Il dott. Pechkranz sarebbe il rappresentante di un'impresa bancaria estera che già da lungo tempo eseguisce delle grandi transazioni finanziarie nell'Europa centrale.

La Banca svizzera Arbitrium di Zug da qualche tempo effettuava nell'Europa centrale e orientale delle transazioni finanziarie, che si riferivano anche all'Austria, contravvenendo così alle disposizioni sul commercio delle divise. La banca stessa inviava a Vienna dei titoli austriaci acquistati a buon prezzo all'estero e vendeva questi titoli facendo depositare il ricavato in scellini presso l'avvocato dott. Pechkranz. Più tardi, poi, questi importi in scellini venivano venduti verso valute estere, il che influiva sensibilmente sul corso dello scellino, data la grande quantità di valuta che veniva commerciata. L'impiegato Arnoldo Hochzelt era un fiduciario della Banca Arbitrium per quanto riguardava l'effettuazione e il controllo di queste operazioni.

Dal novembre dello scorso anno sono stati depositati più di 47 mlioni di scellini presso l'avv. Pechkranz. Colpevole di contravvenzione alla disposizione sul commercio delle divise è anche il consigliere d'amministrazione dell'Arbitrium, il banchiere viennese Riccardo Kronstein, di 39 anni, il quale è cittadino austriaco. Sono coinvolti nella faccenda un altro incaricato della Banca Arbitrium, l'impiegato Roberto Bloch, di 50 anni, e il commerciante Otto Löwinger, di 30 anni, cittadino austriaco. Kronstein si trova attualmente a Zug. Löwinger si è reso latitante. Contro le cinque persone è stata sporta denuncia per contrabbando di valute, rispettivamente per complicità.

5 aeroplani polacchi partiti per partecipare alle feste di Mosca

VARSAVIA, 3

Uno stormo di 5 apparecchi da bombardamento polacchi comandato dal colonnello Rayski, capo dell'aviazione militare della Repubblica, è partito oggi in volo per Mosca ove parteciperà ai festeggiamenti che colà si svolgeranno il 7 novembre prossimo per celebrare l'annuale della rivoluzione bolscevica. *(United Press).*

Una grande esposizione d'arte inglese

LONDRA, 3

Una esposizione d'arte inglese, che comprenderà quadri per un valore complessivo di oltre due milioni di lire sterline, verrà inaugurata alla Royal Accademy nel gennaio prossimo. Il contingente maggiore di questi tesori d'arte sarà prestato da proprietari inglesi. Sono parecchi mesi che la Royal Accademy va radunando i quadri per tale esposizione, che andrà dalle origini dell'arte inglese all'ultima parte del secolo scorso. La mostra comprenderà 40 Gainsborough, 30 Reynolds oltre a numerosi Raeburn, Romney, Turner, Hogarth e Constable.

Le recenti mostre di scuola straniera a Londra con capolavori dell'arte italiana, francese, olandese e persiana ha consigliato la Royal Accademy di fare anche per l'arte inglese una pubblica mostra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partenza della Triestina per Casale
Rosa al centro e Simonetti mezzo destro

Col diretto delle 8.55 partiranno oggi alla volta di Casale i giocatori della Triestina che domani disputeranno con i nero-stellati la nona partita del campionato. Allo Stadio del Littorio i titolari hanno compiuto ieri un allenamento a base di esercizi atletici, dopo il quale l'allenatore ha comunicato la formazione delle squadre che giocheranno domenica. La formazione per Casale risulta così composta: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Spanghero; Baldi, Simonetti, Rosa, Rocco, Nicolai.

Si noterà che rispetto la formazione di domenica scorsa due cambiamenti sono stati operati, e precisamente la sostituzione di Palumbo con Rosa, questo ultimo ritornato in perfette condizioni fisiche, e di Colaussi con Simonetti, anche costui in ottime condizioni di freschezza. E' superfluo aggiungere che il morale dei giocatori partenti è altissimo. Essi hanno promesso d'impegnarsi al massimo per evitare che l'aureola di squadra imbattibile possa abbandonare la Triestina a Casale.

Ponziana-Bassano
Sant'Andrea, alle 14.30

Oggi, alle 14.30 sul campo del Ponziana s'incontreranno i bianco-azzurri del Ponziana e i giallo-rossi del Bassano.

La partita vede di fronte due squadre che, nell'ultima partita, hanno permesso alle loro avversarie di portarsi via dal loro campo una preziosa vittoria.

Entrambe giocano per la riabilitazione, specialmente il Ponziana, che avrà il favore del campo e il pubblico che vorrà vedere vincitori i propri beniamini.

Il pronostico sembra favorevole al Ponziana per la migliore posizione in classifica e per il fattore del campo, però non va dimenticato che i bassanesi scendono a Trieste con intenzioni alquanto serie, essi cioè intendono portarsi a casa almeno un pareggio.

Triestina B-Rovigo
Domenica allo Stadio del Littorio

In formazione rinnovata e ben decisi a riconquistare il terreno perduto i cadetti rosso-alabardati affronteranno domani allo Stadio del Littorio la balda squadra del Rovigo. I bianco-azzurri, con un totale di sette punti, sovrastano i triestini nella classifica generale. L'avversario dei rosso-alabardati è dunque tutt'altro che facile, ma essi sperano tuttavia di averne ragione. La squadra presenterà una nuova formazione.

Rientreranno in squadra Renner e Palumbo, quest'ultimo sarà provato nel ruolo di ala destra. L'interessante partita, per la quale saranno praticati prezzi popolarissimi, avrà inizio alle ore 14.30.

Avvenimenti sportivi d'oggi

Prima Divisione: Ponziana-Bassano. Alle 14.30 si inizierà sul campo di Sant'Andrea questa interessante gara calcistica.

Coppa Nutrizio di pallacanestro. Odierne partite di recupero: Campo S. G. Triestina: Cooperative Operaie - Beuzzar, ore 14.30; XXX Ottobre - Dalmazia, ore 15.30.

Coppa Magazzini al Duomo. Per cause di forza maggiore, la gara ciclistica suddetta viene rimandata a domenica 12 corrente.

Comunicato ufficiale dell'U. L. I. C. La partita per il Torneo aziendale Adriatica-C.R.D.A. avrà luogo domani, domenica, alle 11.30, a S. Andrea.

Cavagnoli battuto a Zurigo

LONDRA, 3

Due importanti riunioni pugilistiche hanno avuto luogo stasera in Svizzera, una a Zurigo e una a Ginevra, segnando così la ripresa dell'attività invernale dei pugilatori. Nella riunione di Zurigo l'italiano Cavagnoli è stato battuto ai punti in dieci riprese dal belga Biesemans che è considerato il migliore peso bantam del suo Paese, dopo il campione europeo Petit Piquet. Nel secondo incontro il forte peso leggero francese Edwards ha battuto per k. o. alla seconda ripresa il tedesco Bartneck.

Nella manifestazione di Ginevra l'italiano Maina che doveva incontrare il giovane professionista svizzero Baeckler non ha potuto partecipare alla riunione ed è stato sostituito dal francese Thibaudet che è stato battuto ai punti dopo un bruttissimo combattimento. Il francese Kid Lippi — che il 1.o dicembre incontrerà pure a Ginevra l'italiano Rodriguez — ha battuto il suo compatriotta Bourgjat per abbandono alla sesta ripresa. In un incontro di pesi massimi il neoprofessionista svizzero Burri ha battuto in otto riprese, ai punti, il francese Vircoulon e infine in un incontro di dieci riprese il peso piuma svizzero Dubois — sfidante del campione europeo Petit Piquet — ha battuto nettamente ai punti il francese Ferrari, che per altro ha fatto buona impressione.

Torneo del Circolo del Tennis

Causa il tempaccio di ieri il torneo dovette essere sospeso e, tempo permettendo, verrà ripreso domani, domenica, col medesimo orario stabilito per ieri.

Le Mostre del crisantemo e delle frutta inaugurate da S. E. Acerbo a Milano

MILANO, 3

S. E. il Ministro Acerbo, giunto ieri a Milano, si è recato stamane per una breve visita alla Cassa di risparmio e al consorzio canapiero; quindi, accompagnato da S. E. il Prefetto, ha raggiunto il palazzo delle esposizioni permanenti per inaugurarvi la quinta Esposizione Biennale internazionale del crisantemo e la seconda Mostra nazionale della frutta pregiata. Erano a ricevere il Ministro tutte le autorità cittadine e il presidente della Società orticola di Lombardia, che ha tracciato in un breve discorso la storia della vecchia istituzione, ringraziando il Governo fascista per il fervido appoggio mai mancato. Dopo avere espresso la più viva riconoscenza verso S. Santità, che si è compiaciuta di inviare 300 magnifiche orchidee dei giardini vaticani, l'oratore ha concluso levando il pensiero al Duce, animatore di tutte le energie.

Ha risposto il Ministro Acerbo rilevando come questa quinta Biennale sia una chiara manifestazione degli sforzi magnifici che l'Italia sta compiendo per riacquistare anche in questo campo il suo primato ed ha assicurato infine il vivo interessamento del Governo per i problemi della floricoltura e della frutticoltura. Il Ministro Acerbo, le autorità e gli invitati hanno quindi visitato la Mostra.

Alla cerimonia dell'inaugurazione della 5.a mostra internazionale del Crisantemo S. M. la Regina si era fatta rappresentare dalla Dama di Palazzo Donna Maria Giusta Greppi dei Conti Borromeo.

Il Ministro Acerbo, accompagnato da S. E. il Prefetto, ha visitato, ricevuto e guidato dai dirigenti, la Banca del Monte di Pietà. Il presidente ha illustrato al Ministro l'organizzazione dell'istituto. L'on. Acerbo ha risposto compiacendosi per le sue nuove realizzazioni, la «casa delle aste» e il laboratorio per la verifica dei metalli preziosi.

La tesi di laurea discussa a Perugia dal cinese Mons. Ju Pins

PERUGIA, 3

Alla sessione autunnale per il conferimento delle lauree presso la R. Facoltà fascista di scienze politiche ed economiche, si è presentato stasera il cinese Mons. Paolo Ju Pins, di Pechino, per la discussione della propria tesi. La Commissione esaminatrice, i cui componenti indossavano la camicia nera, era presieduta dall'on. Sergio Panunzio e aveva per relatori l'on. Paolo Orano, l'Accademico Coppola e il prof. Bruno Ducati. Mons. Ju Pins ha discusso brillantemente intorno alle condizioni attuali del giornalismo in Cina e quindi ha svolto la sua tesina che trattava dei punti di contatto tra il pensiero sociale di Leone XIII e Pio XI e il corporativismo fascista, ottenendo la lode. L'on. Panunzio ha telegrafato al Duce, dando notizia di questo episodio, che conferma l'espansione dell'idea fascista nel mondo.

"Castelli in aria" di Guitry a Milano

MILANO, 3

Questa sera al Teatro Manzoni la compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato per la prima volta in Italia la commedia in quattro atti «Castelli in aria» di Sacha Guitry.

La commedia divertente e brillantissima nel dialogo ricco di paradossi e di battute gustose, di piacevoli situazioni comiche è piaciuta assai al pubblico sceltissimo che ha applaudito una ventina di volte gli interpreti e specialmente Ruggero Ruggeri che ha sostenuto con allegra giovanilità la propria parte e Paola Borboni che interpretava con gusto e arguzia il personaggio di una vecchia attrice.

Un milionario spagnolo evaso con la complicità del carceriere

MADRID, 3

Il noto finanziere spagnolo Juan Marsh, multimilionario, detenuto da diciotto mesi nel carcere modello della capitale, sotto l'imputazione di corruzione e truffe commesse sotto la monarchia, è riuscito oggi ad evadere e ad eclissarsi.

Un'informazione giornalistica da Lisbona informa che egli sarebbe riuscito a varcare il confine ispano-portoghese ed ora si troverebbe in territorio lusitano. Il comandante della guardia notturna delle carceri è stato arrestato e, secondo quanto si afferma da varie fonti, avrebbe confessato di aver favorito l'evasione del Marsch.

SENSAZIONALE RIDUZIONE DI PREZZO DELLA LAMA "VALET"

PREZZO ATTUALE LIRE 10 IL PACCHETTO DI 10 LAME

Tutti coloro che si radono col "VALET" saranno lieti di apprendere che il prezzo della lama "VALET" ha subito una sensazionale riduzione, senza che la qualità superiore venga alterata.

L'uso del "VALET" AutoStrop è divenuto ancor più economico. È l'unico rasoio che affila la propria lama facendola durare a lungo.

Rasoio di Sicurezza "VALET" Auto-Strop

SOC. AN. INDUSTRIE RIUNITE RASOI - Via Monte di Pietà, 18 - M

Massaie intelligenti ed avvedute usate il

"BRILLANT"

superprodotto brevettato (brevetto N. 305.683) che **lava automaticamente la biancheria** nello spazio di una notte senza bisogno di sapone, candeggina, fatica e sfregamento della stessa; infine virtù di capitale importanza, **non corrode** ma bensì aumenta la durata della biancheria ed è economico.

"BRILLANT" è ossigeno; quindi è vita e salute! Raccomandato da medici e igienisti.

MASSAIE! Per l'igiene e per l'economia apoderate e fate adoperare solo e sempre **"BRILLANT"**.

Voi dormite e il **"BRILLANT"** vi fa bucato.

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE DROGHERIE

Giornata nazionale del Mi[ele]

Domani Domenica 5 Novembre

tutti in Piazza Goldoni

per visitare l'unica esposizione che la Prem. Apicoltura Milan Licen di Nevoso, terrà sul proprio camion, con vendita al pubblico a prezzi di della sua vera specialità, il rinomato

MIELE MONTE NEVOSO

purissimo, garantito, naturale.

Non perdete l'occasione per rifornire la vostra dispensa della necessaria provvista di miele per il prossimo inverno.

Il miele sarà venduto sciolto, in bicchieri, lattine e in elegantissimi vasetti, da 50 cent. in poi.

EMICRANIE STITICHEZZA FORUNCOLI VERTIGINI, ecc.

sono talvolta sintomi di ben più gravi infermità...

ARTRITISMO - URICEMIA - GOTTA - REUMATISMO - ARTERIOSCLEROSI - ETA' CRITICA - EMORROIDI - ERPETI - PERDITE - INTOSSICAZIONI INTESTINALI - TUTTE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE VIZIATO.

Una buona cura autunnale di

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.

IL DEPURATIVO S. SIMONE

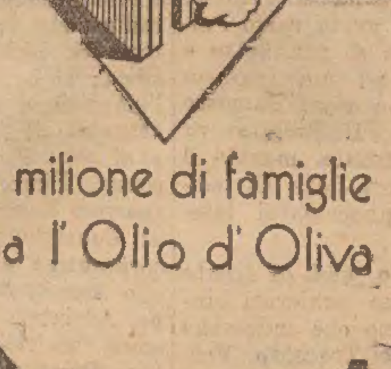
preparato monastico del 1573, è composto di soli estratti vegetali; non contiene nè iodio, nè ioduri; non comporta regimi speciali.

IN TUTTE LE FARMACIE

OPUSCOLO GRATIS

OFF. FARM. SAN SIMONE

Via Garibaldi, 13 - TORINO



Un milione di famiglie usa l'Olio d'Oliva

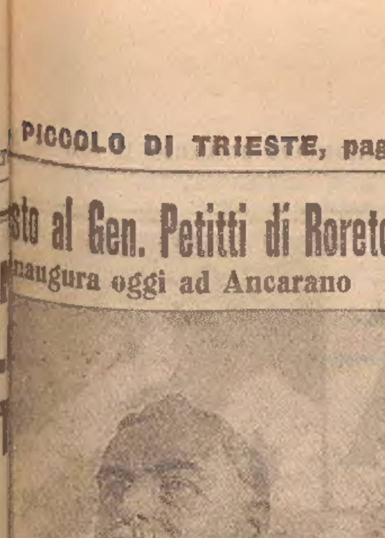
Dante

perchè puro di oliva e di qualità superiore.

50

...sto al Gen. Petitti di Roreto

...augura oggi ad Ancarano



...e pubblicato, oggi, 4 novem... alle ore 16, ad Ancarano verrà ...o alla presenza di tutte le ...tà il busto del Generale Carlo ... di Roreto che al Sanatorio ... vita e nome.

... questa significativa manife... ...me si scioglie un voto di gra... ...e verso colui che fu il primo ...so e alto messaggero dell'Ita... ...vittoriosa e redentrice nella ... terra. Il busto del Generale ... è pregevole opera dello scul... Teodoro Russo.

...mazione delle salme dei Caduti

...cimiteri di Sagrado e Villesse

PADOVA, 3

...Commissario del Governo per le ...nze ai Caduti in guerra comunica ...relazione al programma stabilito ...overno per la sistemazione defini... ...per le salme dei Caduti in guerra ...disposizioni contenute nella legge ...gno 1931 N. 877, concernente la ...zione stessa, programma e dispo... ...in base ai quali saranno concen... ...nel Cimitero militare di Redipu... ...in varie riprese, tutte le salme ...aduti in guerra sepolti nei cimi... ...tuati in corrispondenza del basso ..., tra il parallelo del Vipacco e ...e, il giorno 10 del corrente mese ...o iniziate le esumazioni delle sal... ...i Caduti sepolte nel cimitero di ...o e, il giorno 25, quelle del ci... ...di Villesse (Romans d'Isonzo). ...attesa che le salme siano indivi... ...nte e definitivamente inumate ...ande recinto intorno alla tomba ...a dell'Invitto Comandante della ...mata, i sacri resti saranno tem... ...amente depositati in una cap... ...Sagrado. Le esumazioni che sa... ...compiute negli altri cimiteri sa... ...rese note di volta in volta, con ...hi comunicati. Le famiglie inte... ...e che desiderassero notizie o chia... ...i, possono rivolgersi all'Ufficio ...e cura e onoranze salme Caduti ...erra, oppure al Commissario del ...o per le onoranze, a Padova.

...prietà Edilizia per l'E. O. A.

...pervenute all'Ente Opere Assi... ..., tramite l'Associazione fasci... ...a proprietà edilizia, le seguen... ...te:

...Ettore Foresti, amministratore, ...nto dei seguenti signori: Eredi ...ilio Vianello lire 346.65, 146.65 ...Eredi di Leopoldo Vianello 230 ...45; Anna de Dottori Vianello ...ott. Giorgio e Maria Ressmann ...lia Rossetti ed eredi di Gius. ...rghini 173.35; C. N. A. S. & F. ...teri e E. Baraz e L. Accurti 240; ...del dott. Eugenio Geiringer ...C. N. A. S. 188; Eredi di Giu... Lamborghini 10; Maria Rossi & ...Foresti 33.70; Fanny Vivante ...cietà Immobiliare Giuliana 400; ...Spierer 90; ing. Riccardo Gei... ...& Co. 58; ing. Riccardo Gei... ...e ing. Renato Buri 55, 40, 33.35, ...38.35, 72.35, 53.35, 20, 23.35, ...16.65; Antonio Jelussich-Odinea ...-Illich 26.65; cav. uff. ing. Fe... ...iegel, pianoterra, ammezzato, ...quarto piano 172.35; Carla Gei... ...56.65; ing. Edoardo Oblach ...Totale lire 3576.85.

...ssi Massimiliano lire 50; Lodo... ...Waniek 50; Antonio Mauri ...Camillo Finazzer p. c. comm. ...1000; Oscar Pesto 29.35; Ar... ...e Mario Petracco 220; de Sa... ...a Francesco 20; Zimola Cateri... ...Frida Engelmann 100; Pitteri ...ch Giovanni 40; S.A.T.I.M.A. ...Economo e Figlio 3500; Andrea ...ato 1000; Giuseppe Sandelli, Lu... ...o (I rata) 50; Giuseppina Pre... ...Totale lire 6236.55.

...ppina Padovani lire 10; Um... ...dott. Rubino 50; Wieniger Ida ...remit Enrico 400; Moller Ber... ...30, Luitta Vittorio 15; Finzi Al... ...amministratore per proprio con... ...E. Finzi amm. p. c. E. Pieri ...cietà Immobiliare Triestina a ...E. Finzi 215; «Sclabsa» Postu... ...65; avv. G. Rismondo a mezzo ...Agostini 283; Emilio Magliaret... ...Bisiach Carlo fu Giov. a mez... ...ppani lire 60; Benussi Luigi a ...Stoppani 25; Trobec Antonio ...; Millossovich Massimo 30; S. ...ra Dreher 128; Dall'Abaco Ma... ...n Rowinski 20; Tasso Francesco ...lpi Maria (Lorcet) 25; Ricchi... ...ando Lia 50; Brunner dott. Al... ...ingegnere Giuseppe 520; Sam... ...sandro 75; Lovers Carlo fu Ro... ...0; Ravasini Francesco 30; Bru... ...Lodovica ved. Macor 100; Fer... ...d. Virginia 80; Mullbauer Eleo... ...; Buchberger Alberto 125; Lich... ...er M. ved. Tischer 80; Brata... ...Giuseppe 5; Giov. e avv. Spi... ...ppi 100; Giovanni Vidali fu ...147.

...ezzo C. Spitzer amministratore ...nto dei seguenti signori: Ing. ...to Macerata lire 125; dott. Pao... ...Ernesto Salom, Vienna 165; dott. ...o Salom e Rosina Levi, Trieste ...Lelio Stok, Antonietta Dornig e ...Lorenzetti 160; Olga Morpurgo ...aia, Genova 50; Giorgia Stok ...ola e Gilda Nadia Goldschmied ...Maria Scheuchzer e consorte 30; ...Martinolich & figlio 185; Rache... ...rpurgo 140; Lionello Stok 85; ...ott. E. Gasser 310; avv. dott. ...sser e Ida Malabotti Ravasini ...vv. dott. E. Gasser e cav. Achil... ...icheli 120; Viscovich conte Ro... ...100. Totale lire 5202.65.

...egretario federale ringrazia i ge... ...oblatori.

La Mostra di Adolfo Levier

Adolfo Levier è un pittore rapido e infaticabile. Ha fatto una mostra l'anno scorso; ne ha aperta da qualche giorno un'altra, da Michelazzi; portebbe farne una ogni tre mesi. Questa sua facoltà dello spirito sempre pronto e no un'altra, da Michelazzi; potrebbe be portare a ridiciture e a ripetizioni, se egli trattasse costantemente il paesaggio; nel ritratto invece egli trova sempre lo stimolo nuovo, l'eccitazione originale, collocandosi dinanzi a personalità diverse. Egli è un fortissimo ritrattista, e a nostro modesto parere, uno dei più forti che sieno oggi in Italia. La Mostra attuale si può dire tutta fatta di ritratti: il paesaggio e quel paio di acquarelli che vi sono aggiunti ridicono appunto e ripetono note già stoccate dal Levier. L'interesse della Mostra trae le sue vibrazioni dalle figure umane; e il paesaggio più significante e più vivo è quello, di mare azzurro, che fa da sfondo all'«autoritratto» in costume da bagno, dipinto con la gioia del sole.

Anche il profano si accorge che questi ritratti del Levier formano due gruppi, esprimono due maniere. Non conviene dimenticare che l'artista, oggi tanto ammirato per il suo colorismo, ha dietro di sè una disciplina di disegnatore durata trent'anni. E anche oggi egli torna talvolta a questo disegno scoperto, a questa modellazione accurata, specialmente nei ritratti di signore; e quello che egli presenta, nitido e plastico, della signora Dupuy, pur componendolo in una grande smaglianza di colorito, e quello della signora Pucci de Filicaia-Grandi, dove l'abito rosa è gettato con ardita facilità e sicurezza sopra lo sfondo rosso, sono cose da pittore di consumata sapienza.

Ma il Levier più sorprendente degli ultimi anni è certamente l'altro: quello in cui si scatena la foga del suo vitalismo, e costruzione, disegno, ambientazione nello spazio sono affidate esclusivamente al colore. Se il Levier non avesse disegnato fortemente per trenta anni, se non si fosse impossessato della forma in modo da averla in sè intimamente, con una saldezza infallibile, egli non potrebbe fare alcuno di questi ritratti, dove domina una delle più tipiche aspirazioni e conquiste dell'arte moderna: l'immediatezza del senso vitale. Il ritratto del pittore Hermann-Lamb, qui esposto, è forse la cosa più potente che abbiamo veduto del Levier, il suo capolavoro: in una gamma ricca e acuta quale ama l'artista, ha uno stupendo equilibrio di vigore coloristico, di quadratura costruttiva e di intuito profondo dell'individualità del soggetto. Audacissimo, eseguito con impetuosità evidente, diviene calmo ed armonico all'occhio dell'osservatore per quell'incanto che è proprio delle superiori opere d'arte.

Vicino ad esso, il ritratto di Gino Farin, che fu già a Firenze alla Mostra nazionale dei Sindacati, ha una concentrazione di vita nervosa, una elettricità fuggente nel gioco quasi febbrile della pennellata. Opera da maestro ancor questa, dà una sensazione di vita riassunta in un istante quale pochi pittori d'oggi riescono a trasmettere. E tutti i ritratti intorno costituiscono una galleria degna: quello, pieno d'arditezza cromatica, del sig. Nino Carniel, e quello del sig. Dino Braschi, che ha, specialmente nella realizzazione della camicia di seta, una genialità tecnica meravigliosa; quello, così ben profilato sopra un fondo pittorico delicato, della signora M. C. e quello a cielo aperto intitolato «Mariuccia»; il ritratto di Guido Sambo e il ritratto di Umbro Apollonio: e il superbo studio di testa della dott. Chiaminatto, interpretato drammaticamente sopra un cielo, romantico espresso con una fusione di poche note festanti.

E' la più bella esposizione di ritratti che abbia fatto il Levier, ed è anche, da tutto il pubblico, la più ammirata: per la coscienza ormai penetrata nell'intera cittadinanza che qui si mostra un artista nostro di straordinario valore.

b.

L'inizio delle lezioni all'Università

Il Rettorato della R. Università comunica che le lezioni avranno inizio regolarmente lunedì 6 corrente, secondo l'orario affisso all'albo universitario. La cerimonia inaugurale dell'anno accademico avrà luogo il 19 corrente.

Il capo dei sordomuti a Trieste

E' ospite gradito dell'Associazione «San Giusto» fra i sordomuti, il capo del sordomutismo italiano che, legato da fraterni vincoli di amicizia, vuol ogni tanto dimostrare il proprio amore all'Associazione «San Giusto».

Approfittando della sua breve permanenza a Trieste, l'Associazione invita tutti i soci e i loro familiari ad intervenire, domani alle 17, in sede sociale, Piazza della Borsa 8.

Convegno triveneto degli orafi, argentieri e orologiai. In occasione del Convegno triveneto degli orafi, argentieri ed orologiai, che avrà luogo a Venezia domenica 19 corrente, la Segreteria interprovinciale dell'Artigianato organizza una gita collettiva. Gli artigiani che hanno ricevuto la circolare-invito vengono avvisati che, oltre la visita alla fabbrica d'orologi, avrà luogo pure la visita ai tesori di S. Marco e S. Rocco, e così pure a un'esposizione di argenterie e oreficerie venete. Ai fini di una buona organizzazione è necessario che l'adesione pervenga alla Segreteria dell'Artigianato, via Armando Diaz n. 6, entro lunedì 6 corrente.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, Viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 32; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

ASTERISCHI

L'ultima fatica di C. L. Curiel

Apprendiamo che, oltre al commento delle «Memorie» casanoviane e alla «Storia del teatro di San Pietro», il compianto Curiel ha lasciato inedita anche una versione della commedia «Machiavelli», del francese Alfredo Mortier. Egli l'aveva condotta a termine in questi ultimi mesi ed è meraviglioso come il tormento della malattia non abbia avuto la menoma influenza sul lavoro letterario, eseguito con una bravura che al Mortier suggerì parole d'ammirazione di cui il Curiel rimase molto contento. «Ne sono stato sodisfatissimo. E' un vero capolavoro di esattezza, di colore, e la commedia riesce molto più bella in italiano. Ho scritto al Curiel la mia gioia...». Così si esprimeva, in perfetto italiano, Alfredo Mortier, scrivendone a un suo amico di Trieste, dove il «Machiavelli» sarà prossimamente rappresentato per cura della Compagnia filodrammatica diretta dal valente dott. Adolfo Angeli. Il Curiel aveva approntato la sua versione appunto per i nostri giovani filodrammatici, che avranno il merito di portare per la prima volta sopra scene italiane la bella commedia ch'ebbe subito a contare centinaia e centinaia di rappresentazioni appena comparve sulle scene di Parigi. E sarà un tributo d'onore reso anche alla memoria del modestissimo e bravissimo Curiel.

Intimo ed accogliente

è il «Nostro Bar» dell'Hotel de la Ville, dove durante il tè del pomeriggio e nella serata si esibisce il duo Toman-Vatta nel suo eclettico programma di musica e canto. I prezzi delle consumazioni sono mantenuti sempre nella conosciuta equa misura.

Nozze

La gentile signorina Carmela Tarsitani, figlia del valoroso ex combattente e invalido di guerra sig. Alessandro, dà oggi la mano di sposa all'egregio signor Ernesto Masè, ben noto nei nostri ambienti commerciali. Alla simpatica giovane coppia vanno oggi i più fervidi auguri di ogni felicità.

— Lunedì scorso, nella più stretta intimità, si sono uniti in matrimonio nel suggestivo Santuario di Santa Rita da Cascia, la signora Anna Maria Fasoli e il comm. Felice Bosco di Terni. Testimoni: il comm. Luciano De Feo e l'ing. Paganelli. Auguri vivissimi.

Onorificenze

L'ing. Giuseppe Di Drusco, direttore della bonifica dell'Arsa, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un tecnico idraulico di spiccato valore, il quale, dopo aver partecipato, con la opera e con il consiglio, quale ingegnere del Genio Civile per la Venezia Giulia, a tutte le opere di bonifica nella nostra zona, ha steso i progetti e dirige i lavori del Consorzio per la bonifica dell'Arsa, la cui realizzazione maggiore — la galleria per il disseccamento del lago omonimo — ha suscitato l'ammirazione anche della stampa europea. All'ing. Di Drusco le più vive congratulazioni per la meritata distinzione.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il cav. Francesco Calvario, direttore del nostro Ufficio delle imposte dirette, è stato, con recente decreto, promosso cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. All'egregio funzionario vivi rallegramenti.

Lauree

Il concittadino farmacista Gino Benussi ha conseguito in questi giorni la laurea in chimica farmaceutica presso l'Università di Camerino. Al neo-dottore congratulazioni vivissime.

— Il concittadino signor Bruno Stagnari ha conseguito in questi giorni, presso il R. Politecnico delle Venezie a Padova, la laurea in ingegneria industriale elettrotecnica. Al neo-dottor ingegnere felicitazioni e auguri.

«La Porta Orientale». Il fascicolo di ottobre della «Porta Orientale», comparso ieri, è veramente interessantissimo. Si inizia con un articolo, assai notevole, dovuto a ricerche di Angelo Scocchi: «L'ultima lettera di Oberdan e il primo soccorso alla madre del Martire», e ad esso seguono alcune robuste pagine di Ruggero Fauro, non mai ripubblicate da quando apparvero, nel 1910, in una rivista oggi dimenticata e introvabile. Si leggono quindi ricordi di Ugo Zilli, scritti da Ricciotti Rossi, e articoli di Israele Zoller, di Lina Gasperini (sul pittore Natale Schiavoni), di Mario Smoquina, di Rina Paolucci (su Alberto Boccardi), e altre cose, tra le quali un sonetto politico improvvisato da Attilio Hortis e illustrato da Giulio Piazza e molte recensioni firmate da Giuseppe Stefani, da Ferdinando Pasini, da Vincenzo Marussi e da Giuliano Gaeta.

I venticinque anni del Frenocomio di San Giovanni

Dall'ottava divisione all'Ospedale psichiatrico provinciale

(r. d.) Si compiono oggi venticinque anni dalla fondazione dell'ospedale psichiatrico. Non può passare sotto silenzio tale circostanza, perchè questa realizzazione è un titolo di benemerenza anzitutto del nostro Comune, e rappresenta il risultato di un secolo di sforzi per affrontare il problema ospedaliero. La storia degli ospedali triestini non è stata ancora scritta; essa si accompagna allo sviluppo demografico della città. Poche notizie sono conservate. Occorre per lo più attingere informazioni negli archivi e dalla viva voce delle testimonianze. Per dare notizie dell'ospedale psichiatrico conviene perciò fare il cammino a ritroso.

I nosocomi triestini dal 1761 al 1841

Col sovrapopolamento avvenuto a Trieste dopo le franchigie del porto all'epoca teresiana, si era fatta sentire la necessità di un nuovo ospedale, per cui nel giugno del 1761 veniva dato inizio al grande edificio sorto al di là del Torrente, sul vasto fondo che poi è stato reclamato, assieme allo stabile, dal Governo austriaco per uso di caserma e di piazza d'armi.

Trasse così origine la Caserma grande, dove Oberdan salì un secolo appresso alla luce del martirio sull'absburgico capestro. Il Comune in compenso ottenne il vecchio palazzo vescovile, presso S. Giusto, ad uso di ospedale civico, magro compenso, tanto che fin dal 1819 si preoccupò per l'acquisto di un'area su cui fabbricare il tanto richiesto ospizio.

Ad ogni modo l'antico vescovado giovò assai, visto che la casa Fano, in Rena vecchia, vetusto ospedale, non era che un piccolo edificio a quattro piani capace a mala pena per cinquanta ammalati costretti a giacere in camerette mal difese, nelle quali soffiava il vento come in mezzo alla via. Un cronista del 1830, cioè il commerciante Snider, ch'era appaltatore delle forniture ospedaliere, ricorda che nell'inverno precedente gran parte degli ammalati erano morti di freddo nel granaio della casa Fano e nelle celle superiori del vecchio vescovado. Protomedico e referente sanitario era allora il Jenniker, e il Garzarolli era fisico della città.

Il Jenniker, nel 1824, aveva progettato di trasportare i dementi dalla disgraziata sede del manicomio di San Giusto nella campagna Pontini che nel 1815 era stata la dimora della infelice regina di Napoli, Carolina Murat. Ne fa menzione il chiaro prof. Plitek in uno dei suoi diligenti studi di storia patria. Il dott. Garzarolli ebbe poi l'incarico di dare i suggerimenti in linea igienico sanitaria sul progetto del grande ospedale eretto, tra il 1833 e il 1841, nei fondi Hoffmann.

L'austero palazzo del vescovado continuò, anche dopo il 1841, ad ospitare gli alienati, circa un centinaio, ma all'ospedale civico veniva intanto creata contemporaneamente la sezione dei cronici, cioè per i malati di mente a forme tranquille, aggregata alla sezione medica interna.

Luigi Canestrini

Col crescere della popolazione il manicomio del vescovado risultò insufficiente, per cui all'ospedale maggiore nel 1882 fu giocoforza riservare una sala di osservazione — l'ottavo reparto — della sezione psichiatrica, affidato al primario dott. Luigi Canestrini nel 1886, al suo ritorno da un viaggio di studio intrapreso per visitare cliniche psichiatriche ed i manicomi più importanti di Europa. Nella mente chiara dell'alienista insigne già si fissava il concetto di un modernissimo ospedale psichiatrico da costruirsi nella nostra città. A quel tempo le sale di osservazione ospitavano 300 ammalati di mente. Il problema si affacciava con carattere di urgenza, anche perchè a quel numero occorreva aggiungere i 100 «agitati» del frenocomio di S. Giusto, e ai metodi antimoderni di cura ancora in vigore.

Il Comune di Trieste sente urgere i tempi, e seconda il progetto del Canestrini acquistando la villa Renner e la villa Kronest, a S. Giovanni, per l'erezione del nuovo frenocomio da intitolarsi a Andrea di Giorgio Galatti, filantropo concittadino che aveva legato l'intero suo patrimonio al Comune onde realizzare con modernità di criteri il ricovero per gli alienati. Frutto di lunghi studi del chiaro architetto Braidotti, geniale progettista, la costruzione del frenocomio di S. Giovanni fu portata a termine nel 1908, dietro i suggerimenti del prof. Canestrini, come esperto alienista e del prof. Costantini, quale protofisico e consulente sanitario del Comune.

L'apertura del grande stabilimento è avvenuta appunto il 4 novembre di quell'anno. A onor del vero bisogna riconoscere che il Canestrini, che assunse la direzione del frenocomio, aveva atteso fin nei minuti particolari alla costruzione dei padiglioni, sì che lo stabilimento porta tuttora l'impronta del suo spirito eminentemente organizzatore.

Nel 1912 il Comune completò i servizi provvedendo alla costruzione dell'ospedale dei cronici allo scopo di sfollare l'ospedale civico. Anche a tale completamento il Canestrini diede forma e vita, e fino alla sua morte, avvenuta il 5 febbraio 1926, egli diresse con ferma mano e con spirito illuminato e pietoso l'importante stabilimento. Continuavano però a funzionare all'ospedale Regina Elena le sale di osservazione per la accettazione dei malati di mente, finchè nel 1925 tale accettazione fu demandata direttamente al frenocomio, che dal 1923 era passato alla Provincia chiamandosi da allora in poi Ospedale psichiatrico provinciale.

Plebiscito di ammirazione

Dal febbraio 1926 all'agosto 1927 tenne la direzione dell'ospedale psichiatrico il prof. Guglielmo de Pastrovich, il quale aveva conseguito un grande successo nel settembre 1926, allorchè a fianco di Luigi Morselli, l'insigne alienista, presiedette a Trieste il congresso di psichiatria. In quell'occasione visitarono lo stabilimento, formulando i più autorevoli apprezzamenti, i congressisti professori Tamburlini, Mingazzini, De Sanctis, Seppilli, e, oltre il prof. Morselli, Lutrario, direttore generale della sanità pubblica. Ancor prima di questi insigni alienisti, altri di fama mondiale, visitarono lo stabilimento: Kraepelin di Monaco, Deventer di Amsterdam, Esquirol di Buenos Aires, Källmark di Upsala (Svezia), i tedeschi Förster e Marzburg, secondo i quali esso risponde a tutte le esigenze moderne per il modo come è costruito e per l'egregio funzionamento. Le più ambite furono le visite di illustri personaggi all'indomani della Redenzione.

L'albo s'onora delle firme di S. A. R. Elena di Francia Aosta e di S. A. R. Amedeo di Savoia che accompagnava l'augusta genitrice, il Generale Petitti di Roreto, Governatore di Trieste nei primi mesi del 1919, S. E. Mosconi, i Prefetti di Trieste Moroni, Fornaciari, Porro e Tiengo, visitatori illustri che ebbero tutti parole di entusiastica ammirazione. Commissioni di incaricati da parte dei Comuni visitarono inoltre l'ospedale per trarne ammaestramento.

Dall'agosto 1927 dirige autorevolmente l'ospedale psichiatrico provinciale lo illustre prof. Giovanni Sai, scienziato e al tempo stesso uomo di comando e anima di apostolo.

Fu così che dall'ospedale tipo caserma, Trieste ha visto sorgere quello a padiglione. Ciò si spiega soprattutto per il progresso della batteriologia. All'epoca in cui fu costruito l'ospedale psichiatrico era canone fondamentale di aver molti padiglioni, con autonomia e distanti uno dall'altro. Ne sorsero 19 entro il parco del frenocomio, con 9 edifici per i servizi generali e l'abitazione del personale, tutti disposti sul dolce declivio del colle di S. Giovanni, coi tetti rossi che civettano tra le conifere. Ma in venticinque anni sono mutati gli indirizzi scientifici, chè, sebbene le strutture siano sempre quelle, facendo seguito alla tecnica ospedaliera, altra è stata la sistemazione interna dei servizi e dei metodi curativi. Una volta era in voga la clinoterapia, vale a dire si tenevano a letto gli ammalati acuti ed inquieti; oggi invece si pratica l'ergoterapia, cioè i pazienti vengono accolti nelle officine raggruppate intorno alla chiesetta dello stabilimento, e che formano il cosidetto «villaggio del lavoro».

Si rifugge dalle fascie e dalle camicie di forza, come si rifugge dalle cure forzate coi bagni prolungati. Il letto isteriliva l'ammalato, lo rendeva apatico, e il bagno lo debilitava fisicamente: oggi si ottengono risultati molti più efficaci attraverso il lavoro manuale.

La psichiatria moderna

In omaggio a questi principii furono apportate modificazioni ai padiglioni. Il dott. Sai per attivare inoltre le energie degli ammalati, ha istituito in tutti i padiglioni il Dopolavoro, affinchè, smessa l'occupazione manuale, il paziente non ricada nell'agitazione scomposta; ed ecco l'apprestamento della sala da gioco, con giornali illustrati, il bar analcoolico, la radio, la cinematografia. Ogni domenica, nel pomeriggio, gli ammalati danno festicciuole, con coro e orchestra, oppure impiegano il tempo al gioco del calcio sul piazzale, sistemato dagli ammalati stessi, dove fanno anche della ginnastica ritmica.

«La psichiatria clinica — ci ha dichiarato il prof. Sai — si prefigge scopi sociali, tende cioè a divulgare «extra moenia» i concetti dell'igiene mentale, con la cura preventiva presso il popolo. A tal fine abbiamo fondato il Patronato per i neuropsichici, per seguire l'ammalato anche dopo il suo ritorno alla famiglia, sottoponendolo a visite e aiutandolo moralmente e materialmente». La Provincia ha istituito altresì l'Assistenza libera, sussidiando i bisognosi e distribuendo gratuitamente le medicine agli ammalati dopo la visita di controllo del medico incaricato. Tale servizio è stato esteso a Monfalcone e altrettanto si farà anche per Grado.

Nel 1928 è stato inaugurato il Padiglione Ralli, adibito ad uso di Istituto medico pedagogico per i bambini anormali dell'intelligenza e del carattere, i quali non sono ammessi nelle classi differenziali delle scuole elementari. Le scuola è tenuta da un maestro diplomato. In tale modo si integrano tre istituzioni: l'Ospedale psichiatrico provinciale, l'Istituto pedagogico e l'Ospedale dei cronici.

Il Preside della Provincia, avv. comm. Pieri, ha promosso con solerte cura e senso di umanità tutte codeste iniziative, in modo che lo stabilimento che nell'anno della sua costruzione accoglieva circa 400 ammalati, ne alberga oggi 850.

Le odierne celebrazioni a S. Giovanni

Questa mattina, alle ore 9, nella chiesetta dell'Ospedale psichiatrico sarà celebrata una funzione religiosa a suffragio delle anime dei Caduti in guerra. Il Te Deum verrà cantato da un coro di ricoverati ed infermieri, con accompagnamento di orchestra. Alle 16 nel teatrino sarà svolto un programma, che comprende la recita della commedia «In Pretura», l'esecuzione di brani d'opera e di canti popolari con coro e banda.

Vincite, vincite, vincite

alla Pesca gastronomica del Fascio Femminile

Anche ieri gran folla alla Pesca gastronomica del Fascio Femminile: dalla mattinata al pomeriggio e alle tarde ore serali i cittadini hanno sostato davanti alle ruote della fortuna e ai chioschi ancora colmi di leccornie, coloniali, pasta, dolci, galline faraone e lepri. Tutte le otto ruote hanno girato incessantemente distribuendo ai visitatori i fortunati biglietti, verso presentazione dei quali venivano distribuiti doni di ogni sorta.

La folla, che si è costantemente rinnovata, ha lasciato alle 22 i locali del Tergesteo, felice delle vincite effettuate e pronta ancora a ritentare nella giornata odierna la sorte per entrare in possesso dei bellissimi prosciutti che pendono dal chiosco-salumeria.

L'agnellino vivo che molti desideravano portarsi a casa è stato finalmente aggiudicato a un vispo marinaretto della Casa Balilla «Enrico Toti», il quale, tentata come tutti la sorte, s'è visto favorire dalla fortuna con un dono che veramente non si aspettava. Il marinaretto — Filippo Eredità, abitante in via Crosada e figlio di un marittimo tuttora ammalato — ha ringraziato le signore del Comitato ed è uscito allegro e felice con accanto la saltellante bestiola. Un altro marinaretto della «Toti» ha vinto un dolce squisito e il comm. Schoenfeld una bella lepre alla quale ha rinunciato, disponendo che il dono venga distribuito ad altri.

Durante la serata sono state vinte numerose torte confezionate dalle signorine del corso di economia domestica del Fascio Femminile, molte lepri, gran numero di bottiglie di vino, due cassette di pasta all'uovo, un grande cesto di frutta secca, una scatola di finissimi cioccolatini, cacciagione varia, marmellate e frutta allo sciroppo, formaggini e altro.

Oggi la Pesca gastronomica affrirà una nuova e ricca scorta di selvaggina, alcune gabbie di galline vive e piatti di antipasto offerti dalla birreria Dreher. Le organizzatrici fanno appello alla generosità degli albergatori che dovrebbero imitare l'esempio benefico inviando a questa benefica manifestazione dei piatti freddi che servirebbero per aumentare la scorta dei bellissimi doni gastronomici.

Durante la serata la brava banda dei marinaretti della «Toti» ha eseguito all'esterno del Tergesteo un attraente programma musicale che ha fatto raccogliere gran folla di cittadini plaudenti. La pesca, che ha ancora un numero infinito di doni e che continua a destare il più vivo interesse, sarà aperta oggi dalle 11 alle 18 e dalle 15 alle 22.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Gita a Postumia. Domenica una schiera di Avanguardisti monfalconesi partirà in escursione a Postumia, a mezzo di autocorriera. I giovanetti visiteranno la cittadina e i suoi dintorni e renderanno omaggio al cippo di Romano Moise. Il ritorno a Monfalcone si effettuerà in serata.

Combattenti sul monte di S. Antonio. Stamane un gruppo di reduci, già appartenente alla Brigata Arezzo, ha visitato i campi di battaglia e si è recata sul monticello di S. Antonio, ove ha sostato e ha visitato quindi la zona. I gitanti proseguivano poscia per Trieste.

Investito dall'auto. Il ventiseienne Umberto Terranova, mentre in motocicletta passava ieri nei pressi del Municipio venne investito da un'auto. Si è recato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico gli ha riscontrato lesioni alla gamba sinistra, guaribili in sette giorni.

Con un pezzo di latta. L'operaia Angela Gregorutti, fu Antonio, di 30 anni, mentre ieri camminava in un'officina dello stabilimento Passero, riportava con un pezzo di latta, un taglio al polpaccio sinistro. Si è portata all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il sanitario di turno le prodigò le cure del caso, e la giudicò poscia guaribile in 8 giorni.

La luce elettrica

a Montenero d'Idria

Uno degli avvenimenti salienti di queste giornate dedicate, con l'inaugurazione di grandi opere civili, all'undecima celebrazione della Marcia su Roma, è stata, senza dubbio, nella zona montuosa del Goriziano, la solenne consacrazione dell'impianto d'illuminazione elettrica a Montenero d'Idria, avvenuta appunto nella fatidica ricorrenza del 28 ottobre, alla presenza di tutte le autorità locali. L'introduzione della luce elettrica nel settore di Montenero d'Idria rappresenta una magnifica conquista, destinata a conferire notevole sviluppo al paese, che d'inverno è assiduamente frequentato dagli sciatori di Trieste e del Goriziano e che d'estate è ridente mèta di moltissimi villeggianti.

Il modernissimo impianto è stato eseguito con ammirevole rapidità e perfezione tecnica dalla «Saceio» di Gorizia, che già distribuisce l'energia a tutto il settore nord-orientale della Venezia Giulia, raggiungendo anche Villa del Nevoso e Castelnuovo d'Istria. L'estensione di questa vasta zona di distribuzione fino a Idria, attraverso Montenero, è salutata dalla popolazione riconoscente, come un nuovo prezioso beneficio.

La «Saceio» prosegue così felicemente nello sviluppo dei suoi impianti, fedele al suo programma di portare l'energia elettrica e la luce nelle zone che ne sono ancora sprovviste. Fondata nel 1925, essa può guardare con legittima soddisfazione all'opera compiuta in questi anni, con la creazione della centrale idroelettrica di Aidussina, della dorsale Monfalcone-Gorizia-Aidussina-Postumia-Villa del Nevoso e Aidussina-Idria, delle linee secondarie ad alta e bassa tensione, delle varie reti di distribuzione e delle cabine di trasformazione e di smistamento. Essa serve inoltre tutte le industrie grandi e piccole della zona, le Ferrovie dello Stato, le RR. Grotte di Postumia e dà luce a gran parte dei Comuni dell'Altopiano.

Ma con ciò la «Saceio» non considera certamente esaurito il suo compito, avendo essa nuovi importanti lavori in progetto, destinati a valorizzare sempre più la sua tanto encomiabile attività.

Dopo le cerimonie del 28 ottobre le Autorità locali si riunirono assieme ai rappresentanti della «Saceio» in uno degli alberghi di Montenero, dove il Comune offerse il vermouth agli intervenuti.

IL DOLCE DELLA DOMENICA

PLUM-CAKE

Mettere a macerare per 20 minuti, in mezzo bicchiere di rhum, 150 gr. di uva sultanina ben pulita. Incorporare 300 gr. di zucchero con 200 gr. di burro liquefatto e sbattendo bene aggiungere una per volta, 6 uova intere. Ottenuta così la crema unitevi 100 gr. di scorza d'arancio candida tagliata minutamente, un po' di scorza di limone grattugiata, un bicchierino di buon marsala e l'uva tolta dal rhum. Per ultimo aggiungere 300 gr. di farina di semola mista ad una dose per mezzo kg. di LIEVITO BERTOLINI dopo averla stacciata. Manipolato il tutto lo si verserà in uno stampo alto rivestito di carta bianca robusta, unta di burro. Cuocere a forno moderato.

Le dosi di LIEVITO BERTOLINI sono in vendita presso i droghieri, in buste originali portanti la firma del fabbricante:
ANTONIO BERTOLINI - TORINO

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - Sede sociale GENOVA

Capitale L. 500.000.000 interamente versato - Riserve L. 300.000.000

Abbiategrasso - Acireale - Acqui Alassio Albizzate Alessandria - Ancona Aquila Arezzo Asti - Bari Barletta Bedonia Bergamo - Biella Bologna Bolzaneto (Genova) - Bolzano Brescia Brindisi Busto Arsizio Cagliari Cantù Carnago Carrara - Caserta Cassano Magnago Castano Primo Castellamare di Stabia Catania Catanzaro Chiavari - Chieti - Civitavecchia Coggiola Como Cossato Cremona Cuggiono Cuneo - Domodossola Fagnano Olona Ferrara Fidenza Firenze Fiume - Foggia - Forlì Frattamaggiore Gallarate - Genova Iglesias Imperia La Spezia Lecce Lecco Legnano Lentini Livorno Lodi Lonate Pozzolo Lucca - Magnago - Meda Messina - Milano Modena Mola di Bari - Molfetta Monopoli - Monza Mortara Napoli Nervi (Genova) - Nocera Inferiore - Novara Novi Ligure Oristano Padova - Palermo Parma - Piacenza Pietrasanta - Pinerolo - Pisa Pistoia - Prato - Rimini - Riposto Roma Rovigo - Samarate - Sampierdarena (Genova) - S Giovanni a Teduccio (Napoli) Sanremo - San Severo S Maria Capua Vetere Saronno Sassari Savona Schio - Seregno Sesto S Giovanni Sestri Ponente (Genova) Somma Lombardo Squinzano Taranto Terni - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Treviso - Trieste - Udine Varese - Venezia - Ventimiglia - Vercelli Verona - Vicenza - Vigevano Voghera

Estero: Sede a Londra — Rappresentanze a Berlino, New York e Parigi

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione al 31 Agosto 1933 - XI

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 376.261.238.95	Capitale	L. 500.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 3.640.116.961.—	Riserve	» 300.000.000.—
Riporti	» 409.493.745.40	Dep in c.to c.te e a risp.	» 1.399.804.418.10
Corrispondenti	» 1.581.189.399.85	Corrispondenti	» 4.543.296.901.—
Debitori per accettazioni	» 115.681.377.25	Accettazioni	» 115.681.377.25
Titoli di Stato garantiti dallo Stato e obblig.	» 566.129.041.65	Assegni in circolazione	» 130.264.793.65
Titoli diversi	» 24.772.316.30	Creditori diversi	» 106.379.833.90
Partecipazioni bancarie	» 137.582.553.95	Avalli	» 285.408.987.10
Stabili *)	» 12.500.000.—	Avanzo utili 1932	» 20.120.075.10
Debitori diversi	» 270.843.192.75	Utili	» 19.022.428.10
Debitori per avalli	» 285.408.987.10		
	L. 7.419.978.814.20		L. 7.419.978.814.20
Conti d'ordine (titoli)	» 6.605.370.568.30	Conti d'ordine (titoli)	» 6.605.370.568.30
	L. 14.025.349.382.50		L. 14.025.349.382.50

(*) non compresi gli Stabili ex Banca Nazionale di Credito.

I Sindaci: R. Angaroni - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi

La Direzione: ORSI - GUIDA

Il Capo Contabile: G. Tagliacozzo

Eredi di PELLEGRINO LEVI CORSO V. E. III 31

Vendittissima di propaganda

Grande scelta di

Stoffe da uomo e signora e IMPERMEABILI

Richiamo: PALETOT L. 78

S. E. Ricci a Gorizia e a Fiume

Dopo aver visitato Belluno e Gorizia, dove ha inaugurato la Casa della Giovane Italiana, oggi, sabato, alle 13.30 giungerà a Fiume il Sottosegretario di Stato all'Educazion. Nazionale S. E. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B., per una breve visita agli organizzati e per presenziare all'assegnazione dei lavori della costruenda Casa Balilla. S. E. Ricci si recherà al suo arrivo direttamente al Palazzo del Governo, dove verrà ossequiato dalle autorità.

Al valoroso Gerarca, che si trova, ospite graditissimo, nella Venezia Giulia, per dare solennità con la sua presenza a nuove magnifiche realizzazioni della «pupilla del Regime», porgiamo il più affettuoso e deferente saluto.

La Casa della Giovane Italiana
solennemente inaugurata a Gorizia

GORIZIA, 3

S. E. Ricci accolto festosamente dalle organizzazioni giovanili, dalla popolazione e dalle autorità provinciali con a capo S. E. il Prefetto è arrivato a Gorizia per inaugurare la grande moderna Casa della Giovane Italiana. Stamane è stato ricevuto al Municipio, ove il Podestà sen. on. Bombi lo ha salutato con nobili espressioni di augurio. Seguirono una rassegna e la sfilata di imponenti forze giovanili inquadrate nell'Opera Balilla schierate lungo il Corso Vittorio Emanuele.

Il Sottosegretario ha proceduto quindi all'inaugurazione della Casa della Giovane Italiana che sorge accanto alla vasta esistente Casa del Balilla. S. E. Ricci ha parlato ai giovanissimi adunati davanti al magnifico complesso dei loro edifici esaltando le virtù guerriere dei veterani e le epiche vicende della città, incitando tutti i presenti a mostrarsi degni di tanto glorioso passato e dell'avvenire che il Fascismo prepara alla nuova giovinezza italica, suscitando così fremiti ed entusiastiche ovazioni al Duce anche da parte della popolazione intera convenuta in quei pressi.

Al Teatro del Balilla, alla presenza delle massime gerarchie provinciali, è avvenuta la distribuzione dei diplomi di benemerenza ai collaboratori dell'O. N. B. Il dirigente provinciale dell'Opera capomanipolo Preparata espose in una breve relazione i risultati conseguiti e i propositi delle realizzazioni avvenire.

Nel pomeriggio S. E. Ricci è partito alla volta di Gradisca.

Il corso di volo a vela
dei Fasci Giovanili di Combattimento

La scuola di volo a vela del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento è ormai un fatto compiuto. La sua realizzazione rappresenta un'altra luminosa meta raggiunta, un altro mezzo per stimolare ed alimentare lo spirito ardimentoso di cui occorre siano materiati i giovani nati e cresciuti nell'atmosfera fascista.

La fatica degli organizzatori, dal comandante federale che ha voluta la realizzazione, ai suoi collaboratori, viene largamente ricompensata dalla comprensione dei giovani che numerosissimi frequentano i corsi, dimostrando quel coraggio e quella audacia che ben si addicono ai Giovani Fascisti.

La notizia dell'istituzione di questi corsi, che sono scuola di ardimento, stimolò fin dal suo primo annuncio, nei giovani, l'amore per questo sport che per essere arditissimo è veramente fascista: due giorni dopo l'annunzio ecco pervenire al Comando federale le prime iscrizioni. Non resta ora dubbio, che la schiera diventerà presto una legione, poichè l'organizzazione giovanile nella nostra città e provincia è in una fase di sviluppo sempre crescente.

Eppoi, che i Giovani Fascisti siano entusiasti del volo a vela lo si può ben comprendere recandosi al campo delle Noghere ad assistere alle prove di lancio.

Ecco l'istruttore e direttore del corso intento ad ordinare il trasporto dell'apparecchio. Pochi minuti di attesa. Poi ecco una lunga teoria di allievi che disposti in fila indiana, tirano un grosso cavo elastico all'estremità del quale è fissato l'apparecchio, a sua volta tenuto fermo a terra da un altro cavo elastico. Sull'apparecchio-scuola monta un Giovane Fascista. Improvvisamente, ad un comando del direttore del corso, gli allievi abbandonano il laccio; l'apparecchio parte, si solleva alcuni metri dal suolo, fila e dopo un minuto di volo plana dolcemente e si posa sul campo. Il volo è compiuto.

Il Giovane Fascista scende dall'apparecchio. E' sorridente, contento. I compagni lo circondano; le domande si incrociano alle risposte: tutti vogliono sapere... quello che fra poco ognuno di loro proverà. Il Giovane Fascista che ha volato spiega; ma tant'è inutile... meglio di qualsiasi spiegazione varrà la «prova»: e questa non si fa attendere. L'apparecchio viene nuovamente trainato al punto di partenza, e un altro Giovane Fascista vi prende posto per compiere il balzo.

E così i voli si susseguono ai voli e tutti, in breve, possono rendersi conto della facilità di guida dell'apparecchio e dell'utilità di apprendere le preliminari nozioni di volo onde crearsi così, un poco alla volta, quella conoscenza aeronautica che è tanto necessaria nei giovani della nuova Italia, e in particolare di quelli che più tardi frequenteranno le scuole di aviazione per diventare soldati dell'Armata azzurra.

Ecco perchè i corsi di volo a vela istituiti in tutta l'Italia dai Comandi federali, hanno incontrato e incontrano il pieno fervore dei giovani che frequentano i corsi, e trovano l'appoggio incondizionato di tutta la Nazione che guarda con vivo interesse a queste falangi di giovani aquilotti che in un prossimo domani saranno gli audaci avieri dell'Italia fascista e i continuatori delle gesta gloriose dei trasvolatori atlantici.

L'odierna tombola dell'Artigianato. Si rammenta al pubblico ed in ispecial modo agli artigiani che oggi, in Campo S. Giacomo, avrà luogo la tombola del Dopolavoro artigiano pro opere assistenziali, sportive e culturali. Si avverte che la tombola avrà inizio alle 16.

Gite automobilistiche per Buie
per l'inaugurazione dell'Acquedotto istriano

In occasione dell'inaugurazione del grande Acquedotto istriano, che seguirà domani, domenica, con l'intervento di S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, e di S. E. il Sottosegretario Serpieri, la ditta Mario Sonni, che gestisce la linea automobilistica Trieste-Parenzo, aumenterà il numero delle corriere in partenza alle 7 e alle 13 (partenza via Carducci angolo via Sorgente), in modo di dare la possibilità ai numerosi gitanti di trovare il posto necessario. Ritorno in serata, con partenza da Buie alle 18.20.

La tombola della «Previdenza». La estrazione della grande tombola della «Previdenza» che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata improrogabilmente il giorno 11 corrente, alle ore 12. Per ragioni contabili, i detentori di cartelle che non le hanno ancora pagate o restituite, sono pregati di farlo quanto prima senza attendere gli ultimi giorni.

La conferenza su Carducci
al Circolo Marina Mercantile

Nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, gremita di pubblico, la professoressa Cecilia Prezzi ha tenuto iersera la sua conferenza su Giosue Carducci, tratteggiando a grandi e sicure linee la figura del patriota e del poeta. Illustrate le opere che maggiormente dimostrano quanto grande fosse il suo amore per l'Italia, la prof. Prezzi ha intrattenuto l'attento uditorio con un elenco delle opere poetiche che il Carducci scrisse prima e dopo il 1870 e ricordando inoltre le parole vergate mentre Guglielmo Oberdan attendeva il suo martirio.

La bella conferenza è stata alla fine calorosamente applaudita. La prof. Prezzi è stata poi assai complimentata da numerosi presenti.

I balli dell'«Ausonia». Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala del Circolo «Domeneghini», via S. Francesco 5, solita sabatina organizzata dal Comitato «Ausonia».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"13 a tavola"
Tre atti di Eger e De Letraz al Verdi

Nella Maria Bonora è stata accolta ieri sera molto festosamente. Gli applausi, fervidi e caldi di riconoscimento per le sue ricche possibilità d'attrice, per la bella ed intelligente maturità che l'ha portata ad assumere il grave peso e le dure responsabilità del capocomicato, per la prontezza intuitiva con cui sa sbozzare i personaggi e il delicato sentimento che effonde nel gioco scenico, le dissero non solo la stima di cui il pubblico la circonda, ma anche il buon ricordo che aveva lasciato di se, quando a fianco di Ruggeri e di Emma Gramatica, la signora Bonora dimostrava una certa autonomia d'arte, cioè rivelava un'individualità. Nessuna meraviglia che ieri sera l'attrice abbia sfoggiato con tanta grazia e con sì varie e gustose e colorite tonalità una parte in cui l'arte ha più da fare che il sentimento, la femminilità più che il cuore, l'atteggiamento mimico più che l'espressione interna. Non un disegno di carattere, ma un elegante e raffinato gioco scenico. Nella Maria Bonora era superiore e forse staccata per temperamento e inclinazione dal tipo che rappresentava. Ella è più aderente alle creature del teatro intimista che alle figure della commedia comica. Ma anche nella gioconda e spassosa commediola di ieri sera, l'interprete ha trovato con buon gusto l'accordo armonioso che si conveniva, ed ha presentato dello stesso tipo, tre aspetti acutamente disegnati: Nelly la sartina timida, umile, spaurita della vita; Nelly ebbra di spumante che si slancia con disinvolta sfrontatezza nel magno mondo della moda; Nelly che diviene socia autoritaria e scaltra di una ditta e alla fine sposa il proprietario. In tal genere di teatro, l'attrice è sempre alle prese con se stessa più che con la parte. La parola ha bisogno di essere vivificata da tutto ciò che l'interprete ha in se: ritmo di movimento, impulso, calore, effervescenza di spirito, leggiadria di atteggiamenti. Il personaggio nasce e fiorisce per virtù quasi istintive, ma si precisa con la dosatura sapiente, con la compostezza equilibrata di tutti gli accenti, le modulazioni, i movimenti dell'attrice.

Nella Maria Bonora ha questa intelligente sensibilità: di restare nella misura. E' una sensibilità estetica, ed è anche una qualità musicale, giacchè anche l'attrice è obbligata al rispetto del disegno melodico nella voce, della armonia nel portamento, del ritmo nelle pause e nelle riprese. Le grandi attrici come la Duse, come Cecil Sorel, come Sarah Bernhardt erano governate sulla scena da questo particolare istinto musicale. Nella Maria Bonora è stata alla grande scuola di Emma Gramatica. Ieri sera ho trovato in qualche suo gesto della mano, nella ascesa e nella discesa della voce, nel modo di esprimere l'ebbrezza dello «champagne», lo stile della grande attrice. Dico, lo stile, non una fredda copia. E' bello e confortante che un'attrice così esperta e ricca di doti come la Bonora, abbia interpretato, secondo il suo spirito, un insegnamento, una scuola così sostanziosa.

La commedia non dice gran che e non deriva dal titolo. Nelly, una piccola lavorante di una grande sartoria, vive una vita ristretta e povera. Nessuno la guarda e il proprietario della azienda, Farell, per il quale Nelly nutre segretamente una delicata tenerezza, non si è mai degnato di parlarle. Nelly veste le lussuose dame della società elegante, ma per se stessa non ha mai conosciuto alcuna civetteria; è disadorna ma sotto il povero abitino nasconde molta grazia. Un convegno internazionale della moda al quale partecipano i più celebri sarti del mondo, offre a Nelly l'occasione propizia di rivelarsi. Farell deve trovare un quattordicesimo membro che partecipi alla seduta dei sarti, rimasti in tredici perchè uno si è ammalato. Chi sarà costui. Cerca e ricerca, Farell si decide di portare all'assemblea Nelly, vestita sfarzosamente. Ella dovrà tacere e completare il numero per evitare la iettatura. Ma all'assemblea, tra spagnoli, inglesi, tedeschi, Nelly diviene coraggiosa, e dopo i primi bicchieri di «champagne» ardita e alla fine audace e sfrontata. Doveva tacere e invece prende la parola. Farell propone all'assemblea il colore azzurro per il lancio della nuova moda. Nelly si oppone, e presenta a tutti quei sacerdoti dell'eleganza la proposta del color verde con guarnizioni di pelo di scimmia. C'è dibattito tra i sarti circa la forma del vestire: il fabbricante di stoffe vuole imporre la moda delle gonne lunghe e il fabbricante di calze le vuole corte; e la produttrice di corsetti insiste per il lancio della moda rivelatrice del seno. Ma Nelly compone la vertenza. Ella si mostra sapiente nel dettare colori e taglio e forme e l'assemblea accoglie le sue belle fantasie. Farell è battuto. Battuto nella proposta del colore azzurro. Ora capisce il valore commerciale di quella piccola lavorante e vuole riportarsela in lavoratorio con aumento di salario. Nelly rifiuta. Rifiuta, ma segretamente ama Farell.

Nell'improvvisa rinomanza, la fanciulla diventa alleata di un ricco decaduto, un certo Guilbert, che le ha donato un abito di lusso e che essendo depositario di una forte collezione di pelli di scimmia, potrà guadagnare una sommetta con la fornitura delle pelli alle case di moda. Farell naturalmente è l'acquisitore del deposito e discutendo il prezzo della merce si prende tra le braccia anche Nelly. La commedia non dice gran che ed è ristretta al tema della moda, per due atti. Ma la Compagnia di Nella Maria Bonora ha dato espressione elegante e rilievo brillante anche alle scene meno significative.

Una piacevole, bene composta ed equilibrata Compagnia, con un primo attore signorile, spontaneo come il Bettarini, con un generico esperto, arguto, come il Calabrese che ha avuto anche un caldo applauso di saluto; con un complesso omogeneo di attori disciplinati e sicuri. La signora Almieri è attrice versatissima che sa comporre con rilievo le sue parti, e Carlo Ninchi apparve degnamente nel complesso, e tra gli attori hanno da essere ricordati anche quelli delle parti minori: così la Pavesi, la Gemma Donati-Del Vecchio, il Farese, il Bresciani, il Gavinelli. Tre applausi dopo ogni atto salutarono gli interpreti.

v. t.

Stasera una tra le più belle e delicate commedie del repertorio francese: «Se volessi» di Geraldy, nell'interpretazione della signora Bonora. Domani due recite: alle 15.30: «13 a tavola»; di sera: «L'amante immaginaria» di Gandera.

Il cartellone della stagione lirica
al Teatro Verdi

La Direzione del Teatro Verdi ci comunica il cartellone — veramente magnifico — e il calendario della prossima grande stagione lirica che, come è già stato annunciato, s'inizierà la sera del 26 dicembre, Santo Stefano, con la prima rappresentazione del «Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss, diretto dal maestro Alberto Coates, mentre tutte le altre opere che si daranno durante la stagione saranno concertate e dirette dal maestro Franco Capuana. Ecco l'elenco dettagliato degli interpreti, che comprende tutta una serie di bellissimi nomi:

Il «Cavaliere della Rosa» avrà a esecutori principali i seguenti artisti: Lina Scavizzi («Marescialla»), Teresita Bugamelli («Sofia»), Olga Brancucci («Ottavio»), Giorgio Lanskoi («Barone Ochs») e Giuseppe Assandri («Un cantante»).

Il 30 dicembre si avrà la prima rappresentazione della «Linda di Chamounix» di Donizetti, con la Toti Dal Monte («Linda»), Camilla Rota («Pierotto»), Riccardo Stracciari («Antonio»), Giovanni Manurita («Il Visconte») e Danilo Checchi («Prefetto»).

Nel mese di gennaio andranno in scena tre opere, il «Falstaff» circa il 9 gennaio con Luigi Montesanto (protagonista), Emelica Vera («Alice»), Tatiana Menotti («Nannetta»), Camilla Rota («Quickly»), Carlo Fazzini («Fenton»), Luigi Satariano («Ford») e Danilo Checchi («Pistola»).

Il 23 gennaio circa avremo il «Tristano e Isotta» con gli artisti: Ettore Parmeggiani («Tristano»), Fanny Helm («Isotta»), Rhea Toniolo («Brangania»), Apollo Granforte («Kurnevaldo») e Danilo Checchi («Re Marche»).

Il 27 gennaio prima rappresentazione della «Traviata» con Mercedes Capsir, Alessandro Granda e Francesco Valentino.

In febbraio, intorno al giorno 8, andrà in scena l'ultima opera della stagione «La campana sommersa» di Ottorino Respighi, nuova per Trieste, con i seguenti interpreti: Adelaide Saraceni («Rantendelein»), Selma Segalli («Magda»), Camilla Rota («Strega»), Giovanni Nadal («Enrico»), Luigi Satoriano («Primo ondino») e Danilo Checchi («Curato»).

Abbonamenti

La stagione d'abbonamento comprenderà 24 recite ripartite in due turni (turno A e turno B) di dodici recite per ciascuno per i soli palchi. L'abbonato ai turni A e B, ossia a tutte le 24 recite, potrà usufruire di tutte le prime rappresentazioni diurne e serali a piacer suo, e nel limite di 24 rappresentazioni sulle 33 recite circa che si faranno durante la stagione e delle sei opere d'obbligo.

Le condizioni per gli abbonamenti ai palchi sono le seguenti: per 12 recite con tre sole prime rappresentazioni lire 1000 oltre le tasse; per 24 recite lire 2000 oltre le tasse.

L'abbonamento alle poltrone consterà di 20 rappresentazioni, sarà a volontà e strettamente personale. Gli abbonati alle poltrone potranno usufruire a piacere di qualunque recita, prime rappresentazioni, diurna e serale delle 33 recite circa che si daranno durante la stagione e delle sei opere d'obbligo. Il prezzo fissato per le 20 recite, compreso l'ingresso, è di lire 500 oltre le tasse.

Da oggi, tutti i giorni, il camerino del Teatro (telef. 39-88) è a disposizione del pubblico per accettazione di abbonamenti e per tutti gli schiarimenti, per i quali, oltre che al camerino, si potrà rivolgersi direttamente all'impresa presso la Direzione del Teatro.

Trattenimenti alla Società Triestina della Vela. Il Comitato feste della Società Triestina della Vela, riprende la sua attività organizzando una serie di trattenimenti danzanti che avranno luogo nella galleggiante sociale rimessa completamente a nuovo. Il primo festino è fissato per il 9 corrente mese ed è riservato ai soci e familiari, nonchè ai numerosi simpatizzanti del popolare sodalizio marinaresco. Gli inviti si possono ricevere presso la Segreteria.

La serata inaugurale
della Società dei Concerti

La Società dei Concerti comincia lunedì sera la nuova serie di manifestazioni musicali che avranno luogo nella sala del Littorio. Come abbiamo altre volte rilevato, il primo concerto si presenta oltremodo attraente per la valentia degli esecutori e la nobiltà del programma. Dirigerà l'ottima Orchestra triestina da camera il maestro Luigi Toffolo, e vi coopererà il giovane pianista Iso Kostoris, allievo di Attilio Brugnoli.

Aprirà il concerto la sinfonia op. 43 in sol maggiore del Boccherini, che appartiene alle prime opere strumentali del genere sorte nel Settecento italiano. Seguirà la celebrazione sinfonica in sol minore di Mozart, una fra le più alte concezioni sinfoniche d'ogni tempo, e forse la più perfetta sinfonia mozartiana. Wagner l'esaltò nei suoi scritti, e Riccardo Strauss la dirige con particolare entusiasmo; anche a Trieste fu suonata sotto la bacchetta del grande Maestro. Il concerto per pianoforte di Bach sarà accolto con viva gioia; assai di rado esso viene eseguito con l'accompagnamento originale del quintetto d'archi. La parte del solista sarà sostenuta, come abbiamo detto, dal maestro Iso Kostoris, il quale si ripresenterà dopo un intervallo di qualche anno al giudizio del pubblico nostro. Chiuderà la serata la fresca melodiosa serenata op. 22 di Dvorak, che è una delle più felici interpretazioni del Toffolo e del complesso orchestrale ch'egli istruisce e dirige con tanto profitto.

Il concerto è riservato ai soli soci. Continua la vendita dei posti alla Biglietteria Centrale. Per il ritiro dei posti è necessario presentare la tessera sociale.

Il pianista Degrassi al Sindacato Musicisti

Molto interesse ha suscitato l'annuncio d'un concerto del pianista Bruno Degrassi, il quale domattina alle 11.30 eseguirà un programma poderosissimo nella sala dell'Ateneo musicale. Il Sindacato musicisti, continuando la serie d'audizioni con l'intento di avvalorare i giovani esecutori concittadini, offre questa volta all'uditorio un concerto di grande interesse, oltre che per il forte programma, anche per il valore non comune del pianista, già ripetutamente applaudito dal pubblico nostro e d'altre città italiane. Egli eseguirà: opere di Bach, Weber, Chopin, Franck, Respighi e Mario Bugamelli. Precederà l'audizione un breve discorso del maestro Salvatore Dolzani. Il prezzo d'ingresso è di lire 2; per gli iscritti al Sindacato lire 1.

La Compagnia Maresca alla Fenice

Come abbiamo annunciato, martedì 7 corr., debutterà alla Fenice la Compagnia di riviste del cav. Achille Maresca, che presenterà la sua nuova super-rivista a grande spettacolo di Michele Galdieri, «Il progresso si diverte». Lavoro ed esecuzione giungono preceduti dai calorosi successi dovunque riportati. Stella della compagnia è la giovanissima ed avvenente «soubrette» Lidia Maresca, della quale si dice un gran bene. Accanto a lei agiscono Frieda Wenzel, Franca Bertramo, Wando, Grant, d'Alba, le «sisters» Romée e le 16 «girls» del Balletto Platz. Del resto il nome stesso di Achille Maresca, vecchia e cara conoscenza del pubblico triestino, è garanzia di spettacolo brillante, divertente e che mantiene tutte le promesse.

Recite di filodrammatici

Recite domenicali al G. R. F. «Quis contra nos?». Con domani 5 novembre, avranno inizio nella sala dei «Quis contra nos?», trattenimenti di prosa e danza, che si svolgeranno per tutta la stagione invernale. Le recite, sostenute dalle migliori filodrammatiche cittadine, avranno inizio alle 19 e durante gli intervalli e dopo la recita, si faranno i tradizionali quattro salti al suono dell'orchestrina sociale. Per questa domenica, la Filodrammatica sociale rappresenterà la commedia in tre atti «L'avvocato difensore». Il prezzo d'ingresso è di una lira.

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera nella sede di piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» replicherà a gran richiesta «La staffetta» di A. Rossato e «I tre» di D. Falconi. La rappresentazione avrà inizio alle 21. Soci e familiari ingresso libero. Posti numerati una lira.

Varietà e Cinema

Cinema Savoia completamente rimesso a nuovo. Delirante successo di «Acqua cheta» con Germana Paolieri e G. Giachetti. II 0.80.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 novembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - «Sul campanile di S. Giusto», radioscena balillesca. — 17-17.10: Rubrica della signora. — 17.10-18: Orchestra Raca Zeiga. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19-19.10: Dischi. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.15: Giuseppe Sigurini: Rapsodia friulana. Corale folcloristica in tre parti e dodici quadri su parole dell'autore e di altri poeti friulani (Scritto per il Primo Decennale dell'Era Fascista e dedicato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta). — 20.45: Mario Pelosini: Dizione della Canzone per i combattenti di G. d'Annunzio. — 21: Inni nazionali: 1) Gabetti: Marcia Reale; 2) Blanc: «Giovinezza»; 3) Mario: «La leggenda del Piave». - **Trasmissione d'opera.** - Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

L'odierno ballo del "Guf" in Sala Massima

Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il tradizionale trattenimento danzante organizzato dal Comitato balli «Dux» del Gruppo Universitario Fascista, il cui ricavato andrà devoluto al Fondo sussidi pro studenti poveri. Fra tutte le signorine intervenute verrà estratto a sorte un ricco dono ricordo della serata. Le continue richieste di inviti, che tuttora continuano a pervenire al Comitato, e il fine altamente benefico fanno prevedere che per domani sera un'ottima riuscita della festa, che sarà allietata dalla presenza di tutti gli assidui frequentatori, sia soci che invitati.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico

Questa sera alle 21.30 avrà luogo il solito trattenimento danzante. Martedì, 7 novembre, serata delle canzoni friulane presentate dal coro di Cormons, diretto dal maestro Spessot. I soci che desiderano richiedere degli inviti si rivolgano in segreteria.

Il tè di domani all'«Adria». Il Comitato balli della S. T. C. «Adria» comunica che le richieste di invito per il primo tè danzante della presente stagione che si terrà nella sala massima di via Coroneo, domani domenica, con inizio alle ore 17, nonchè per i successivi, si possono rivolgere ancora questa sera dalle 19 alle 20 e domani mattina fino a mezzogiorno alla Segreteria nella canottiera sociale, al Molo Sartorio (telefono 50-33). La vivissima attesa e la continua richiesta di inviti per questi brillanti trattenimenti mondani fanno prevedere per il tè di domani il più festoso successo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi ore 21, ballo della Vittoria. Alle 18 ritrovo in palestra allievi e allieve dei corsi medi e superiori per prova coro. Domani alle 18 tè danzante per soci e bambini.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione sul Carso. Ritrovo ore 6.30 Stazione Campo Marzio. Lunedì ore 20 seduta Direzione.

Circolo rionale «Aldo Ivancich». Stasera ore 20 e domani ore 16, trattenimenti danza. La gita indetta per oggi è rimandata a domani. Ritrovo alle 7.30 ai Portici di Chiozza, ritorno in città alle 18 circa. Pranzo dal sacco. Programma dettagliato in sede.

Dopolavoro rionale «Mario Travisan». Per domani la sezione bocciofila «Colle di S. Vito» indice una gita, con automezzo, nella valle del Vipacco. Partenza alle 6 dalla via del Lloyd n. 2 oppure alle 6.20 dalla piazza C. Goldoni. Iscrizioni trattoria Colle di S. Vito.

Dopolavoro «P. Lucchini». Gita a S. Daniele del Vipacco, sospesa per maltempo. Aperto tesseramento O.N.D. 1934.

Dopolavoro «A. Olivares». Domani dalle 17.30 grande festa danzante con lotterie e scherzi società, sala massima, via della Valle 8.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita sul Matajur (m. 1642). Partenza ore 6 dal Largo Piave. Iscrizioni banco Caffè Secession, tutt'oggi. Automezzo lire 12 soci e 14 non soci. Oggi passeggiata a Trebiciano, ritrovo ore 14.30 al monumento Rossetti.

Dopolavoro Pubblico Impiego. E' stato costituito il «Gruppo hockey della sezione pattinaggio. Gli allenamenti e l'istruzione dei pattinatori verrà effettuata nella terrazza di pattinaggio del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, appositamente attrezzata. Tutti i dopolavoristi pattinatori, che desiderano iscriversi al «Gruppo hockey», sono invitati a presentarsi in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Stasera trattenimento danzante. Ingresso gratuito. Sono aperte iscrizioni alle sezioni: tennis, automobilismo, corso taglio e cucito, danza ritmica, sci, scherma, corso di tedesco, francese, ragioneria.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 17 in poi, nella sala del Circolo, via Coroneo 15, trattenimento familiare per soci e familiari. Ingresso libero.

Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera dalle 21, trattenimento danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Giocatori palla-cesto oggi campo Ginnastica, ore 14, per partita contro «Beuzzar». Domani stessi giocatori campo Ginnastica per partita contro «XXX Ottobre», ore 13.30. Stasera volatisti ore 20.30. Domani allenamento squadra atletica leggera, Stadio.

Circolo Marina Mercantile. Oggi ore 21, serata illusionismo. Iscrizioni corso conferenze letterarie; prenotazioni rappresentazione 11 novembre; rinnovo tessere O.N.D. e tessere famiglia.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 17, tè danzante.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento.

D. S. «Vedetta Veloce». Ore 18 trattenimento danza. Domani ore 7, sotto la palazzina del «Piccolo», ritrovo marciatori per allenamento. Escursionisti ore 7 solito posto per gita altipiano.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita Selva Tarnova. Partecipanti stasera in sede.

Per i cattolici di lingua tedesca. Domani alle 8.30, verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Rosario la S. Messa con canto e predica in lingua tedesca, mentre alle 17 seguirà nella sede in via S. Anastasio n. 8 una riunione religiosa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Nella Maria Bonora. 20.45: «Se volessi» di P. Geraldy.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Le due orfanelle» con Gabriel Gabrio e Yvette Guilbert. Varietà.
Nazionale. 14: «La canzone del sole» con G. Lauri Volpi e De Sica. Varietà successo.
Excelsior. 14: «Il milionario», capol. Metro con Buster Keaton. Varietà. Prezzi normali.
Fenice. 14: «Il direttissimo delle 21.15» con Laura Adami e Romano Calò. Nella varietà: Gabrè e la sua troupe. Successo.
Eden. 14: «Aeroporto del deserto», parl. ital. con Ralph Bellamy, e «Match di boxe a Roma, Carnera-Paolino».
Italia. 14.30: «Mancia competente», grande film di Lubitsch con Miriam Hopkins, Kay Francis e Herbert Marshall.
Regina. 14: Première: «Cavalcata», colosso Fox Film con Diana Wynyard e Clive Brook. Varietà Comp. Verdani. Ult. giorni.
Impero. 14, 16, 18, 20, 22: «Cavalcata», il capolavoro della Fox, con Diana Wynyard e Clive Brook.
Reale. 14: «Cattivo soggetto». Un film divertente e affascinante con Vittorio De Sica. Caloroso successo.
Moderno. 14.30: «Carmencita» con Conchita Montenegro e Baxter, Fox. Comp. De Rosè, varietà.
Garibaldi. 14: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Maria Denis, Olga Gentilli. Gioiello italiano.
Novo Cine. 14: «Cento di questi giorni», gioiello Cines con Gianfranco Giachetti e Mino Doro. Parlato italiano.
Massimo. 14: «Nagana» - la malattia del sonno - grandioso dramma con Tala Birell. Precederà il «Match di boxe a Roma Carnera-Paolino».
Armonia. 14.30: «Donna di platino», parl. Varietà, grande successo Pirolin-Donald.
Centrale. 14.30: «La rosa del Texas», parl. con G. O' Brien e Conchita Montenegro.
Odeon. 14.30: «Venere bionda», capolavoro di Marlene Dietrich. Successo.
Savoia. 14.30: «Acqua cheta», parl. ital. con G. Giachetti, G. Paolieri e O. Capri.
Aurora. 14: «Agli ordini di Sua Maestà» con Lil Dagover. Varietà.
Belvedere. 14: «Il sergente X», parl. ital. con Ivan Mojouskine. II 0.80.
Popolo. 14.30: «Il canto del marinaio» con Alberto Prejan. Varietà: Saroclè-Rosandri-Emanuelita-Novello-Serena.
Venezia. 14.30: «La lotteria del diavolo» con Elissa Landi e Victor Mac Laglen. Parlato. Topolino.
Roiano. «Capitano Craddock» con K. von Nagy e I. Murat. Parl. ital. Successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

In ITALIA come in tutto il mondo...

c'è un solo **Mobiloil**: quello prodotto **esclusivamente** da 28 anni nelle raffinerie della Vacuum Oil Company.

Le formule del Mobiloil sono di creazione e proprietà della Vacuum Oil Company e **nessun' altra ditta è autorizzata a produrlo.**

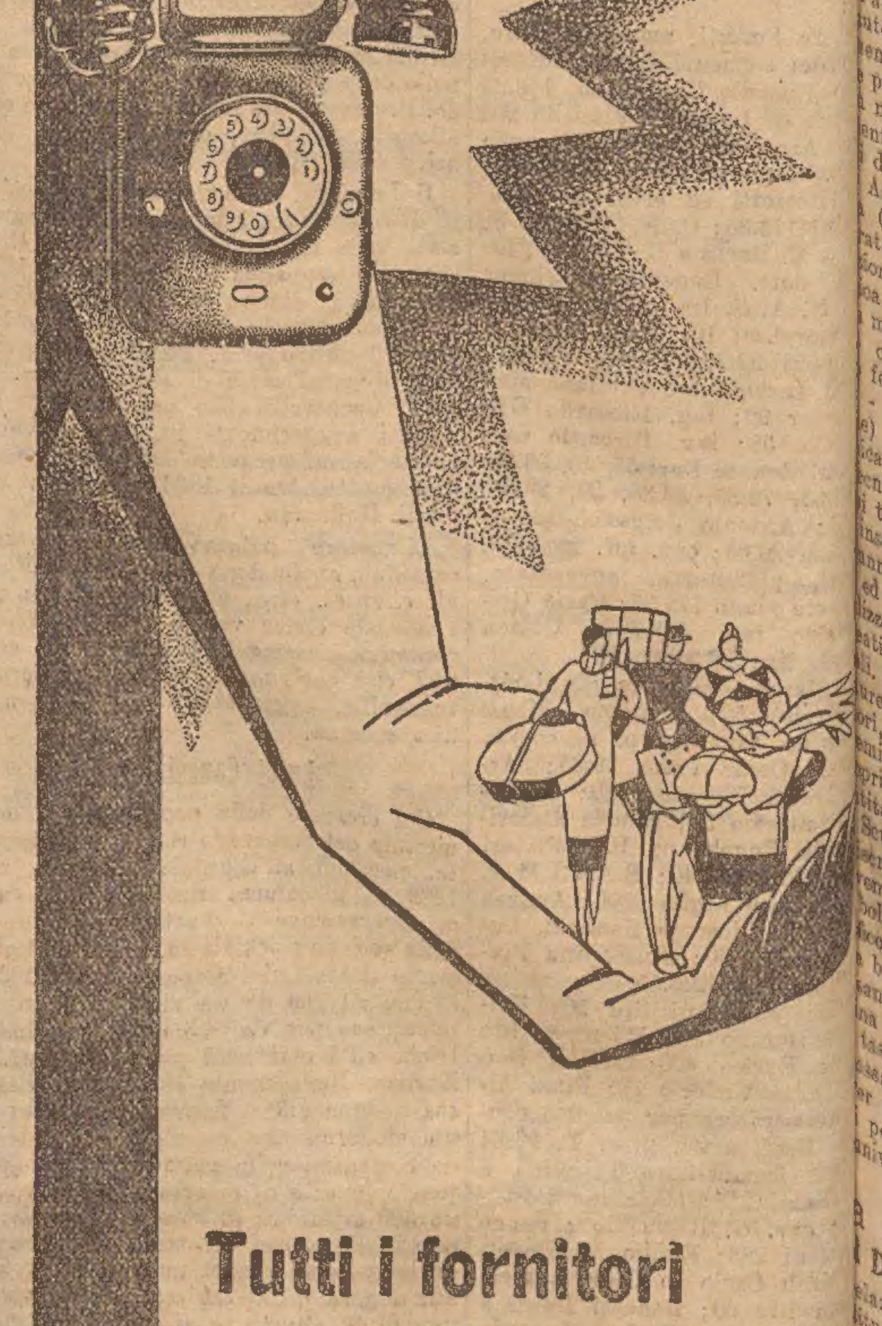
La Vacuum Oil Company S. A. I. unica distributrice del Mobiloil nel Regno e Colonie **non ha alcun legame con altre ditte del ramo in Italia.**

L'autentico Mobiloil è venduto soltanto nei recipienti portanti il marchio qui a fianco riprodotto, riempiti e sigillati negli stabilimenti della Vacuum Oil Company.

GARGOYLE Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

Sigarette Xanthia OVUNQUE RICERCATISSIME LIRE 3.50 la scatola



Tutti i fornitori a portata di mano col telefono in casa!

TELEFONO

FOTO-TORESELLA VIA ROMA TELEFONO
Sviluppo accurato, copie in giornata
LABORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

...rse di studio in concorso

...nsiglio provinciale dell'Econo-...porativa comunica gli avvisi di ...o per il conferimento delle se-... borse di studio. Le domande ... presentate al Consiglio dell'Eco-... di Trieste (via della Borsa), ...il quale si potrà avere ogni altro ...mento:

...azione «Vittorio Emanuele III» ...locale Scuola industriale:

...a borsa nell'importo di lire 2000 ... assolto perito tecnico costrut-...ile o perito tecnico meccanico-...ista, per un viaggio di studio ...rfezionamento e la visita a con-...striali;

...e borse di lire 300 ciascuna, de-...ad assolti delle Sezioni pittori-...ori, falegnami-stipettai o scal-...rnatisti, per l'acquisto di ordi-...rumenti, attrezzi ecc.

...chiamati al godimento delle pre-...borse esclusivamente alunni di ...anza italiana, che abbiano assol-...studi presso il locale R. Istituto ...iale nell'anno scolastico 1932-... Domande di concorso, entro il 30 novembre p. v., corredate dei ...i certificati: a) di cittadinanza ...e rispettivamente di apparte-...al Comune di Trieste; b) sullo ...di famiglia, rilasciato dall'Ufficio ...fico comunale; c) sulle condizioni ...iche di famiglia, rilasciato dal ...etto; d) di licenza, nonchè dei ...ati scolastici dell'ultimo anno.

...e di studio «Oscar Cosulich». ...anno scolastico 1933-1934 viene ...il concorso al conferimento di 5 ...di studio nell'importo di lire 1000 ...a, da aggiudicarsi ad allievi del-...sezioni maschili quadriennali di ...grado e allievi delle tre sezioni ...li di secondo grado del locale R. ...o industriale, di nazionalità e ...nanza italiana, che abbiano sta-...micilio in un comune della Pro-... di Trieste e che, distintisi per ...profitto negli studi, risultino per ...te condizioni di famiglia merite-...aiuto.

...borse saranno precisamente desti-...me segue: a) una di lire 1000 a ...di un allievo che frequenti gli ...per periti tecnici costruttori edi-...una di lire 1000 a favore di un ...che frequenti gli studi per peri-...ici meccanici elettricisti; c) una ...1000 a favore di un allievo che ...ti i corsi per falegnami-stipe-...una di lire 1000 a favore di ...levo che frequenti i corsi per ...decoratori; e) una di lire 1000 ...re di un allievo che frequenti i ...er scalpellini-ornatisti.

...ande su carta legale, entro il ...embre 1933, corredate dai se-...documenti: a) certificato di na-...b) certificato di stabile domi-...un comune della Provincia di ...c) pagelle scolastiche compro-...buon risultato degli studi ne' ...precedente; d) certificato sulle ...ni economiche di famiglia.

...zione «Giovanni Battista Cer-...a borsa di lire 1000. La borsa ...ferita ad uno studente di qual-...zionalità e relizione che, iscrit-...olarmente presso la R. Univer-...gli studi economici e commercia-...ondatore Pasquale Revoltella — ...meritevole per titoli di povertà ...resso. Domande, entro il 30 no-...p. v., corredate dei certificati: ...studi compiuti; b) d'iscrizione ...re frequentazione dell'anzidetta R. Università, nonchè degli esami eventualmente sostenuti presso la stessa; c) sullo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; d) sulle condizioni economiche di famiglia, rilasciato dal capodistretto.

Fondazione «Leopoldo de Goldschmiedt». Una borsa di lire 500. Sono chiamati al godimento della predetta borsa allievi bisognosi e meritevoli che frequentano i corsi del locale R. Istituto tecnico commerciale o del locale R. Istituto tecnico — Sezione ragioneria — e sono cittadini italiani. Domande, entro il 30 novembre p. v., corredate dai seguenti certificati: a) di cittadinanza italiana; b) scolastici dell'anno precedente; c) sullo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; d) sulle condizioni economiche di famiglia, rilasciato dal capodistretto.

Fondazione «Caliman Minerbi e Chiara D'Angeli Minerbi». Una borsa di lire 1000 destinata a favore di studenti iscritti durante l'anno accademico 1933-1934 presso una Facoltà universitaria o istituti politecnici del Regno, che sieno qualificati per diligenza e progresso negli studi, senza riguardo alla loro nazionalità o confessione. Domande, entro il 30 novembre p. v., corredate dai certificati: a) di stabile domicilio a Trieste, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; b) sulle condizioni economiche di famiglia, rilasciato dal capodistretto; c) sullo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; d) d'iscrizione e frequentazione ai corsi universitari o del Politecnico, nonchè dei certificati scolastici dell'anno precedente.

Fondazione «Pandolfo Oesterreicher». Una borsa di lire 500 destinata a favore di allievi che, avendo assolto nell'anno scolastico 1932-1933 il locale R. Istituto tecnico commerciale o il locale R. Istituto tecnico — Sezione ragioneria, — si dedichino al commercio. Al godimento della borsa predetta sono chiamati giovani bisognosi, nati a Trieste o suo territorio e di cittadinanza italiana.

Domande, entro il giorno 30 novembre 1933, corredate dei seguenti documenti: a) di nascita e di cittadinanza italiana; b) di licenza conseguita presso uno dei due Istituti sopraccitati; c) sullo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; d) sulle condizioni economiche di famiglia, rilasciato dal capodistretto; e) della ditta presso cui hanno iniziato la propria carriera mercantile, da cui risulti la buona condotta morale, l'applicazione e la capacità addimostrata nella carriera.

Fondazione «Marco Radich». Tre borse di lire 500 ciascuna destinate a studenti del locale R. Istituto tecnico nautico. A tenore delle disposizioni fondazionali, una delle anzidette borse sarà di preferenza conferita a candidati nativi da Bol, che è la patria del fondatore, e in difetto di questi, a quelli nativi dall'isola di Brazza. In mancanza di candidati nativi da Bol o dall'isola di Brazza, anche tale borsa sarà aggiudicata a studenti della Venezia Giulia. Domande, entro il 30 novembre 1933, corredate dei seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato sullo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale; c) certificato sulle condizioni economiche di famiglia, rilasciato dal capodistretto; d) certificati scolastici del precedente anno.

Apertura di classi collateral

all'Istituto magistrale «G. Carducci»

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha autorizzato l'apertura di una prima e di una seconda inferiore collaterali presso il R. Istituto magistrale «Giosuè Carducci». Si attende altresì di giorno in giorno l'autorizzazione ministeriale ad aprire tre altre classi collaterali, una prima, una seconda e una terza inferiore. D'ordine del R. Provveditore agli studi, tutte queste classi saranno fatte funzionare fin dal 6 corr. La I E e la II E verranno a scuola il 6 corr. alle ore 9; la I F, la II F e la III E alle ore 15 dello stesso giorno. Gli elenchi nominativi delle alunne iscritte alle singole classi saranno affissi all'albo dell'Istituto ed esposti al pubblico il 5 corr. dalle 9 alle 12.

Settantenne investita da un'auto

Ieri sera, verso le 19, la contadina Maria Mamilovich, vedova Crevatin, di 70 anni, abitante a Corte d'Isola, stava attraversando insieme alla figlia Elena, di 47 anni, la via Silvio Pellico, quando è stata urtata e atterrata da un'automobile proveniente da Piazza Goldoni.

Soccorsa dalla figlia e dall'autista, la vecchia donna è stata trasportata con la stessa vettura investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato delle contusioni alle ginocchia e al piede destro con sospette lesioni ossee. Dopo medicata la Mamilovich è stata dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno alla solita ora.

Dieci ore di pioggia torrenziale

allagano vie e piazze fra una serie d'incidenti

Un «bis», sebbene in proporzioni più ridotte, dei violenti nubifragi e relativi disastrosi allagamenti avutisi nei giorni 21 e 22 dello scorso settembre, quello che, iniziatosi ieri mattina poco dopo le 5 e proseguito, con brevi tregue, sino al pomeriggio, fra continui bagliori di lampi e cupi rombi di tuono, s'è abbattuto sulla città, portando lo scompiglio nelle vie e nelle piazze, per improvvisi allagamenti dovuti in parte all'imperfetta canalizzazione, e in parte ad ingorghi di detriti e terriccio, trasportati dall'acqua diluviante con tale abbondanza che il pluviometro dell'Istituto Geofisico ne raccolse oltre 100 millimetri. La ripresa violenta del maltempo — com'è noto, secondo le informazioni dell'Ufficio presagi, siamo in zona di depressione barometrica fin dalla scorsa settimana — ha cagionato una serie d'accidenti e, seppure nulla di grave ci sia, per fortuna, da registrare, oltre al disagio notevole nel traffico cittadino, per la difficoltà del transito nelle vie invase dall'acqua, la furia del nubifragio ha creato situazioni pericolose per allagamenti nelle abitazioni, per frane di terriccio, per crolli di muri ed ha apportato danni notevoli per l'invasione dell'acqua in parecchie cantine e magazzini ov'erano depositate merci. Ha anche determinato spettacoli pittoreschi in certe vie e tratti di piazze, allagati, per bizzarri giuochi di riflessi che creavano improvvisati quadretti di sapore veneziano. Giornata di fatica per i vigili, chiamati da cento parti e prodigatisi ovunque instancabilmente.

Nubifragi a ripetizione

Come abbiamo riferito, il primo acquazzone s'è abbattuto sulla città poco dopo le 5, fra un continuo barbaglio di lampi e formidabili scrosci di tuoni. Nubifragio violentissimo che trasformò in breve vie e piazze in veri torrenti melmosi e che, con brevi tregue si protrasse per tutta la mattina e parte del pomeriggio.

Data la cattiva sistemazione del sottosuolo cittadino, il violentissimo acquazzone ha causato — come s'è detto — qua e là, specialmente nelle zone periferiche, una quantità di inconvenienti e di danni. Allagamenti, dovuti ad ingorgo e rigurgito di fogne e canali di scolo, si sono verificati un po' dappertutto, particolarmente nei rioni di San Vito, Cittavecchia, Piazza Garibaldi, San Giacomo, Chiadino, Gretta, Scoglietto, dalle parti della Stazione centrale, di piazza Vittorio Veneto e vie adiacenti.

A Roiano la piazza e tutte le strade che vi convergono sono state trasformate in laghi e torrentacci a causa dello straripamento dei canali e del rigurgito dei canali sotterranei. Convogliata verso il cavalcavia, la massa d'acqua si è riversata con violenza giù per la via S. Teresa invadendo così il viale Regina Elena che è stato trasformato in un canale ribollente e minaccioso. L'acqua, in qualche punto, aveva raggiunto colà l'altezza di mezzo metro e impediva il transito alle vetture tranviarie per Barcola. Un convoglio tranviario è stato bloccato e non ha potuto proseguire che al momento in cui l'acqua ha cominciato a scendere e a convogliarsi nei canali di scolo. Fra le zone più colpite, Roiano ha inoltre avuto moltissime case allagate dalle acque irruenti che provenivano dalle alture, formando torrenti e cascate. Nella stessa località si sono verificati anche franamenti di terreno e crolli di muri, ciò che ha tenuto impegnati sul posto i pompieri per buona parte della mattinata.

Le fatiche dei pompieri

I bravi vigili erano stati chiamati sul posto già di buon mattino per prestare d'urgenza la loro opera di soccorso che è valsa ad evitare danni e pericoli più gravi. L'isolato delle case dell'«Incis» è stato investito dalla furia delle acque che hanno invaso e allagato le cantine e le abitazioni del pianterreno. Come si verificò qualche mese fa, anche ieri molte abitazioni nelle case dell'«Incis» sono state invase dall'acqua piovana e i vigili hanno lavorato ininterrottamente per molte ore mettendo in azione due potenti motopompe. Il lavoro dei pompieri è stato diretto dal comandante Sapunzachi e dal sottocomandante Uxa.

Più gravi inconvenienti si sono avuti al Porto Vittorio Emanuele II — nel cui recinto in certi punti era possibile transitare anche con qualche imbarcazione... — ove l'acqua ha allagato numerosi magazzini. Gli accessi al Puntofranco, tanto dalla parte del Corso Cavour che da quello di piazza della Libertà sono stati bloccati da una fiumana d'acqua fangosa in modo da rendere impossibile il transito a veicoli e a pedoni. Numerosi autocarri e automobili hanno dovuto forzatamente sostare in più punti della città, in attesa che il tempaccio si rabbonisse. Qualche autocarro a cui per l'altezza delle ruote l'acqua non riusciva a bagnare i congegni del motore, è riuscito tuttavia a passare, sollevando ondate di acqua limacciosa. In Corso Cavour la corrente era violentissima e finiva per precipitare con un rombo di cascata nel Canale. Il Mercato centrale privo dei caratteristici banchi di vendita all'ingrosso che già alle prime luci dell'alba si vanno allineando, era stato trasformato in un laghetto in cui si rispecchiavano a tratti stranamente i bagliori dei lampi. Schiere di cittadini, in fila lungo il marciapiedi del grattacielo e intorno alla Capitaneria, erano immobilizzati e privi di qualsiasi mezzo per proseguire, poichè i tram delle varie linee non potevano transitare. Un carrozzone era fermo da più di due ore dinanzi al palazzo delle Assicurazioni Generali. Gli stessi tassametri non potevano avventurarsi nella zona inondata per raggiungere la stazione, e più di qualcuno è rimasto bloccato o in attesa di soccorsi.

Altri allagamenti

Alla Capitaneria di porto, il cui atrio era totalmente sommerso, una passerella era stata gettata dal centro della strada alla base delle scale; la radice di via Mazzini era intransitabile per l'acqua che aveva invaso anche i marciapiedi. Piazza Vittorio Veneto e via Roma, nel tratto tra Piazza del Ponterosso e la via Ghega erano del pari allagate e così le vie Milano, Geppa, Valdirivo e Torrebianca; i tram delle linee 9 e 10 avevano dovuto sospendere il movimento.

In piazza della Libertà il giardino è stato completamente invaso dalle acque e l'edificio della Stazione centrale si specchiava in un lago improvviso. Molti cittadini hanno così dovuto fruire di alcuni carretti che li hanno «traghettati» — è la parola esatta — attraverso l'intera piazza. I veicoli erano condotti da alcuni braccianti, i quali, con l'acqua a mezza gamba, si davano da fare per porgere il loro aiuto a tutte le persone bloccate o a quelle che erano dirette alla Stazione in attesa di un treno in partenza. Lo stesso inconveniente si è verificato dal lato arrivi, dove la gente era costretta a... guadare la fiumana proveniente dal viale Regina Elena, in modo da impedire ogni possibilità di transito a tutti i veicoli.

La via Udine ha avuto diecine di case allagate. Cedimenti di terreno e crolli di muri si sono verificati lungo tutta la zona sottostante alle alture di Gretta, richiedendo ripetute volte l'intervento dei pompieri. Crolli di particolare importanza si sono verificati nei terreni retrostanti gli stabili n. 26 e 28.

Intorno alle 14 i pompieri sono stati chiamati in Gretta di sopra, sulla strada sita sotto il Faro della Vittoria, ove s'era prodotta una frana. Il terreno infatti, in seguito allo scrosciare della pioggia e all'opera demolitrice delle acque che scendevano dalle alture, ha improvvisamente ceduto demolendo così una diecina di metri di muro. Sul luogo sono stati inviati anche operai e dirigenti dell'Ufficio tecnico comunale. I pompieri hanno lavorato per oltre due ore, liberando la strada dal terriccio e dal pietrame franato.

Quadretti pittoreschi

Non meno intenso è stato il lavoro dei pompieri in altre vie. In via Carducci, via Cesare Battisti, via Giulia e via Colonia, i negozi allagati non si contano. Nè le vie centrali della città sono state risparmiate. In via S. Lazzaro, la colma ha fra l'altro allagato completamente l'autorimessa «Sardegna» Allagamenti di una certa importanza si sono verificati in via Tigor, in via San Michele, via Felice Venezian, via Cavana e generalmente in tutta la zona bassa di Cittavecchia. Così nel Rione di S. Vito ed in Piazza G. Garibaldi il cui allagamento ha impedito il normale svolgersi del mercato. Altri straripamenti, ingorghi, rigurgiti e allagamenti si sono verificati a S. Giacomo, in via del Molino a Vento, in via delle Settefontane, in Piazza del Perugino, in via Domenico Rossetti, in via dei Piccardi, in Chiadino, sotto le alture di Servola, a S. Sabba ed in Piazza dell'Ospedale.

Allagamenti si sono pure verificati nella fabbrica di liquori Baker, a Roiano, e in altre abitazioni della località.

Il continuo succedersi degli acquazzoni fece sì, che un torrente di acqua, una fiumana dal color dell'argilla scendeva per la via del Coroneo, dopo formato un vero lago nel largo Piave, scendeva la cordonata invadendo il marciapiede, verso la via Giosuè Carducci, dove, di fianco al palazzo e al Caffè Dante, formava un altro lago largo quanto tutta la via, toccando l'orlo del marciapiede del palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Lo strano spettacolo, che faceva somigliare certe vie ai canali veneziani, ha trattenuto per tutta la mattinata gran folla di curiosi lungo i marciapiedi oppure stipati negli atri delle case.

Non sono mancati gli episodi caratteristici, più o meno comici, derivanti dagli improvvisati servizi di traghetto mediante carretti nei punti maggiormente allagati. In cittavecchia il «servizio» aveva quasi assunto una certa disciplina, ma a tratti qualche scivolone nell'acqua fangosa suscitava vivi clamori d'ilarità. Curioso lo spettacolo di certuni che, con i calzoni rimboccati fin sopra il ginocchio, procedevano seri, guazzando nell'acqua e contorcendosi nei più buffi atteggiamenti per mantenersi in equilibrio.

Il maltempo perdura

Dove l'acqua diluviale ha dato molto da fare, oltrechè ai pompieri alle persone abitanti i pianterreni, è stato nei quartieri suburbani sul versanti delle alture, via del Molino a Vento, via Rigutti, via e androna dei Falchi, l'abitato alle falde del colle di S. Luigi, via dei Porta, trasformata in un torrentaccio impetuoso, le vie Palladio e Michelangelo Buonarroti, diventate fiumare melmose, trascinanti terriccio e detriti, e con i viali del Boschetto, del Bosco dei pini, ed altrove, per tutte le vie in declivio.

La quantità d'acqua scesa dai monti ha invaso la conca di S. Giovanni ed ha trasformato in fiumi e torrenti limacciosi tutte le vie, le viuzze di campagna e i viottoli. Ostacolato dal depositarsi di detriti trascinati dall'acqua, il servizio tranviario ha potuto, per la buona volontà e il zelo del personale, funzionare, con qualche ritardo, senza alcun pregiudizio per i passeggeri.

Come abbiamo detto, l'acqua, penetrata in molti magazzini della città bassa ha prodotto allagamenti ed ha danneggiato oggetti e cose ivi giacenti. In un bugigattolo sito nella casa n. 39 di via delle Beccherie, abitato da una vecchia, l'acqua è penetrata con tanta violenza che la donna, presa così alla sprovvista, è salita su una tavola e si è data a gridare dallo spavento. Soccorsa da alcuni vicini, la vecchia, che era spaventatissima, è stata confortata e rassicurata. I pompieri hanno poi proceduto al prosciugamento del locale. I vigili al fuoco sono pure accorsi durante il pomeriggio in varie località per prestare la loro attiva opera di soccorso.

Verso le 17, dopo una schiarita che faceva sperare il ritorno al sereno, il cielo s'è nuovamente rabbuiato e di sera è ricominciato a piovere. Pioggia sottile, silenziosa, tipicamente autunnale, che è continuata fino a tarda notte, forse preludio a nuovi nubifragi.

Una diga del porto di Parenzo crollata

PARENZO, 3

La libecciata dei giorni scorsi che si scatenò con eccezionale violenza lungo tutta la costa istriana, ha lasciato il suo brutto ricordo anche a Parenzo. Una delle dighe che chiudono il nostro porto-rifugio è crollata nella parte mediana, per una sessantina di metri. I marosi che si abbatterono sul versante ostro-libeccio hanno avuto facile ragione sull'elemento solido, che aveva già sgretolate le fondamenta e recava degli enormi vuoti. La veemenza poi dei cavalloni di questi giorni determinò il cedimento della parte sovrastante.

Anche l'ultima esperienza della nuova diga di Cittanova, che s'è vista sommergere tutta la parte non protetta da blocchi, rivela la necessità di provvedere all'apposizione di una massicciata, perchè le onde, infrangendosi, perdano la loro forza e sia così attutita la violenza.

Secondo il giudizio di tecnici, i danni sono rilevanti, tanto che ascenderebbero a mezzo milione di lire.

Il maltempo a Monfalcone

MONFALCONE, 3

Il maltempo, durato tutta la notte scorsa, non ha portato danni nella zona; il mare si mantiene calmo ed i canali, e segnatamente il fiume Isonzo, pur essendo alquanto grossi, contengono l'acqua. Anche le bonifiche sono esenti da danni.

...le di specializzazione

R. Università commerciale

...anno accademico 1933-34 saran-...ute presso la nostra Università ...enti Scuole annuali di specializ-... per laureati:

...materia di «Assicurazioni» con ...enti insegnamenti: Applicazioni della matematica alle assicura-... Assicurazioni sociali - Economia (corso speciale) - Legislazione ...ata della previdenza e delle as-...oni - Statistica (corso speciale) ...ca delle assicurazioni;

...materia di «Esportazione e tra-... con i seguenti insegnamenti: ...ferroviario - Economia dei tra-... - Geografia economica (corso ...) - Merceologia (corso speciale) ...ica del commercio di esportazio-...nica doganale - Tecnica mercan-...i trasporti.

...insegnamenti delle singole Scuo-...anno inoltre integrati da confe-...ed esercitazioni. Alle Scuole di ...izzazione possono essere iscritti ...ati in scienze economiche e com-...i. Possono altresì essere ammes-...ureati di altre Facoltà o Istituti ...ri, da determinarsi dal Consiglio ...mico, avuto riguardo alle finali-...prie di ciascuna Scuola. Non è ...tita la contemporanea iscrizione ...Scuole di specializzazione.

...scrizioni sono aperte a tutto il ...vembre p. v. Alla domanda, in ...bollata da lire 3, indirizzata al ...Rettore, dovrà essere alle-... bolletta comprovante l'effettua-...amento alla Cassa di Risparmio ...na della somma di lire 200, a ...tassa d'iscrizione (lire 150) e ...essa per gli esami speciali (lire ...er ulteriori chiarimenti gli inte-... potranno rivolgersi alla Segre-...niversitaria.

...scuola di canto

Dopolavoro provinciale

...lazione a quanto pubblicato sul-...tuzione del complesso orchestra-... Dopolavoro provinciale, mentre ...anno numerose le iscrizioni per ...nuova sezione del Dopolavoro, ...aierà quanto prima la sua attivi-... le prove d'assieme, si comunica ...sta costituendo, presso la Dire-...tecnica per la musica, del Dopo-...provinciale, una scuola di canto ...uale, per coloro che avendo par-...attitudini vocali desiderino col-... la loro voce ed affinare le loro ...artistiche.

...scuola, completamente gratuita ...retta da una maestra competen-...appassionata, ed ha lo scopo di ...era tra i dopolavoristi la passio-...il canto e in genere per la mu-...coloro che intendono frequen-...questo corso di lezioni di canto ...rà inizio prossimamente in una ...ata e con l'orario che sarà co-...to, sono invitati a presentarsi ...ente presso la Direzione tecnica ...musica del Dopolavoro provincia-... Mazzini 32) dalle 19 alle 20 ...opportuni schiarimenti e infor-...

...mbola a Montuzza. Domani, al-...sul colle di Montuzza sarà ...la tombola pro pane dei po-...luogo veramente delizioso, lo ...altamente benefico e la somma di ...00 attireranno certamente nume-...tadini nei pressi del vetusto Ca-...per assistere al popolare giuoco.

Concorso per il cartello

della II Mostra d'Arte coloniale

L'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli bandisce fra gli artisti italiani sindacati un concorso per il cartello della seconda Mostra internazionale d'Arte coloniale che si terrà nell'ottobre 1934 a Napoli, nel Castello Angioino, sotto l'Alto Patronato del Duce. Il termine utile per la presentazione dei bozzetti è fissato al 30 novembre corrente anno. Quelli che pervenissero dopo tale data non saranno presi in esame. I partecipanti al concorso invieranno i bozzetti debitamente condizionati alla Sede dell'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli, in Roma, via del Tritone 87. Le dimensioni dei bozzetti non dovranno essere superiori a m. 0.35 x 0.50. Ciascun artista dovrà contrassegnare i bozzetti con un motto che sarà ripetuto su una busta chiusa, nell'interno della quale sarà indicato nome, cognome e indirizzo dell'autore. Fra tutti i bozzetti presentati l'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli ne sceglierà due ai quali in ordine di merito assegnerà un primo premio di lire 2.000 e un secondo premio di lire 1.000. I bozzetti premiati resteranno di proprietà dell'Ente Autonomo il quale ne farà l'uso che riterrà più opportuno. Gli altri saranno restituiti agli artisti. Il giudizio dell'Ente organizzatore è inappellabile.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mario Taverna, da Amalia Taverna e Teobalda Bonifacio lire 30 pro Congr. di Carità, dagli amici del fratello lire 35 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del rag. Carlo Corsi, dal prof. dott. Sebastiano e Titty Gattorno lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria, nel I anniversario della morte di Maria Flora Galdini, da Mario e Maria lire 20 pro Nidi Regina Elena; da N. N. lire 10 pro Istituto S. Cuore.

In memoria del suo adorato Guido, nel giorno del compleanno, da Giorgia Zollia ved. Guerrieri lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della compianta Paola Castelbolognese, da Margherita Celenti lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo Paola Castelbolognese).

Nel I tristissimo anniversario della morte della loro adorata moglie e madre, dalla famiglia Parenzan-Aladjem lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Patronato femminile Ebraico.

Per onorare la memoria di Irene ved. Mayer nata Rendich, da Maria e Giuseppe Coretti lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Carluccio Zanier, dalla mamma lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Oratorio Salesiano e lire 20 pro Liceo G. Oberdan; dalle famiglie Cattaruzza e Delise lire 50 pro Liceo G. Oberdan.

Dal comando della motonave «Oceania» quale ricavato di una lotteria organizzata fra i passeggeri al passaggio dell'Equatore, lire 338.25 pro Circolo personale Alberghiero Marittimo (ass.) e lire 338.25 pro O. N. Balilla di Lussinpiccolo.

2

RISPARMIATE DENARO USANDO LAMPADE OSRAM

Non avrete più la sorpresa alla presentazione della bolletta della luce, perchè la lampada OSRAM, di fronte ad una lampada scadente di poco prezzo, Vi fa risparmiare parecchie lire di corrente elettrica. Un'organizzazione scientificamente perfetta, i sistemi più moderni di fabbricazione, i minuziosi controlli e verifiche, rendono la lampada OSRAM di qualità insuperabile ed economica nel consumo.

OSRAM

LA LAMPADA DELL'ECONOMIA

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Tutte le operazioni bancarie

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

Principe di Piemonte

Principe di Piemonte

di calibro aumentato,

di perfetta fusione dei più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,

di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI DI ZARA

Notiziario commerciale

Importazione di ovini nella Cirenaica. Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa informa che il R. Governatore della Cirenaica, allo scopo di difendere il locale patrimonio ovino in via di ricostituzione, ha vietato l'importazione in quella colonia di ovini di razza diversa dalla locale. E' prevista la possibilità di deroga a detto divieto soltanto a titolo di esperimento, previa autorizzazione e sotto il controllo di quell'Amministrazine coloniale.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 novembre (A. XII).
Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Lloyd Triestino: Marinai 50, 37, 55, 38, 56; giovani coperta I 22, 32, 23, 33, 34; giovani coperta II 9, 14, 15, 16, 18; mozzi coperta 30, 31, 33, —, —; fuochisti 59, 86, —, —, —; carbonai 7, 16, 18, 19, 20; mozzi macchina 2, 4, 5, 6, 7.
Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta in I 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 18, 20, 23, 32, 33; ingrassatori passeggeri 27 bis, 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 8, 9, 10, 11, 13; giovani macchina 20, 17, 22, 19, 23; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14.
Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.
Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 7, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 5, —, —; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 24, 25, 26, 27, 29; giovani coperta 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 22, 23, 24, 25, 26; carbonai 23, 27, 28, 29, 30; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi camera 20, 21, 22, 23, 24; mozzi cucina 11, 12, 13, 14, 15.
Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Gite per mare. Oggi e domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:
Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola alle ore 8; 12.5; 14.40; 20.15; 22.30 (event.); da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (event.).
Con i piroscafi della «Muggesana»:
Per Muggia alle ore 8; 10; 12.5; 14.45; 17.35; 19.30; 21.30. — Da Muggia alle ore 7.5; (tocc. Scalo Legnami»; 8.45; 11; 13.45; 17; 19; 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5 e 12.45.
Domenica 5 corr. le seguenti:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:
Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.
Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (toc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 16 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).
NB. Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle 17.10.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claro, Felice.

CORRISPONDENZA APERTA

Matrigna. 1) Qualora la di lei matrigna avesse a premorire a suo padre senza lasciare testamento, egli avrebbe diritto alla legittima; per determinare quest'ultima poi bisogna sapere se la donna lascia altri parenti superstiti. Se per esempio la donna non ha avuto figli, ma lascia eredi a sè alcuni fratelli, oltre il coniuge, questi erediterà un terzo. 2) Lei potrebbe certamente in via di causa rivendicare gli immobili che, sebbene intestati a nome della matrigna, in realtà sono stati acquistati col denaro di suo padre, fornendo la prova della verità delle sue asserzioni. 3) La figliastra non ha alcun diritto sull'eredità della matrigna, la quale quindi spetterà ai di lei eredi.

Oxiuris Pola. Esistono vari rimedi. L'indicazione di essi nonchè la dose può venir prescritta esclusivamente dal medico.

Piccola ansiosa. La sua ansia non può venir calmata se non assoggettandosi ad una visita medica. Come è possibile svelarle la causa dei suoi rialzi febbrili che tanto la preoccupano, con la sola lettura della sua gentile lettera? Tenga presente che talvolta, in casi analoghi al suo, l'ammalato era... il termometro.

Krall. Se si tratta di una signora colla quale non ha nessuna confidenza, non comprendiamo il bisogno di comunicarle la sua partenza. Se mai, le invii una cartolina illustrata coi saluti quando sarà giunto a destinazione.

Ragioniere Udine. 1) Le leggi scolastiche in vigore non permettono gli esami integrativi accennati. 2) Per diventare dottore in legge bisogna frequentare per quattro anni l'Università, dopo aver conseguita la licenza liceale.

Provinciale. Non dia retta! Simili dicerie ed anche più assurde sono messe in circolazione dagli studenti bocciati a mo' di giustificazione.

M. I., Trieste. Fra giorni verrà aperto il concorso per vigili urbani. Dal bando, che verrà reso pubblico, potrà conoscere tutte le modalità che lo regolano.

Estrazioni del Lotto

del 3 novembre 1933

BARI	76	5	28	12	41
FIRENZE	13	52	1	46	3
MILANO	75	39	62	40	82
NAPOLI	31	26	64	53	86
PALERMO	51	30	23	2	13
ROMA	58	72	33	77	7
TORINO	22	31	54	17	55
VENEZIA	76	29	66	60	19

Bandi di concorso

Graziali a commercianti e industriali decaduti. E' aperto il concorso per il conferimento di graziali della Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina. Le graziali sono destinate a commercianti e industriali decaduti e, in difetto di questi, a persone appartenenti al ceto commerciale e industriale sprovviste di mezzi di sussistenza, senza distinzione di cittadinanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Le domande di concorso, in carta libera, corredate dal certificato di residenza, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia e della prova di appartenere al ceto commerciale o industriale, da darsi mediante una attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia o della competente Associazione sindacale, saranno da presentare fino al giorno 15 novembre corr. alla cancelleria della Beneficenza Esterna - Congregazione di Carità - via Istituto 29, pianoterra, sportello n. 3.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.
POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.
FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.
UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).
POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.
FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).
POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.
PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.15 M.
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.
PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno alla solita ora.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE 3, offronsi rispettivamente quali: tutto fare, cameriera, cuoca; altra più giovane pratica e paziente bambini; donna media età e cameriera tedesca, attestati, referenze. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza», telef. 5049.
CUOCA capacissima, buoni attestati offresi famiglia signorile, numerosa. Scala Belvedere 4. 85680 A
DOMESTICA tutto fare offresi. Rivolgersi Corso V. E. 39, portiere. 51703 A
PRESTASERVIZI giovane, buone raccomandazioni, ore combinarsi offresi. Via Antonio Caccia 5, II, presso D'Ettore. 51669 A
PRESTASERVIZI con buoni attestati, capace cucinare offresi. Via Brunner 2, portinaio. 51662 A
RAGAZZA capace tutti lavori cerca servizio stabile. Giulia 40, II, cortile, Mahne. 51686 A
RAGAZZA forte, bella presenza, con lunghi attestati, offresi tutto fare stabile, eventualmente prestaservizi. Via Bellini 13, portineria. 51693 A
RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Viale Regina Elena 13, portinaio.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza» dispone di moltissimi posti Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero. Informazioni Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 B
CUOCHE, cameriere, bambinaie, tuttofare, cercansi. Referenze Agenzia Morgante, Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B
DOMESTICA capace, volonterosa, cerca distinta famiglia; inutile senza ottimi attestati e referenze. Presentarsi alle 11, via Porta 44. 6087 B
DOMESTICA bella presenza, cameriera, prestaservizi, cercansi subito, 160 mensili. Torrebianca 24. 24923 B
PRESTASERVIZI giovane, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24887 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE inglese, eventualmente alcune ore offresi, pure traduzioni. Telefonare 6381. 51683 C
ENERGICA, bella presenza, pratica amministrazioni, Pretura, conciliatura, ufficio, massime referenze offresi. Cassetta 24663 C, Unione Pubblicità. 24663 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A.A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, ferro, tagliatura 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 24926 CC
A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 sartoria signora. 51430 CC
A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Excelsior).
MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 51700 CC
SARTA confeziona cappotti lire 30, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 51698 CC
SARTA taglio, esecuzione perfettissima, confeziona prontamente eleganti vestiti, tailleurs, mantelli signora, bambini, rimodernature, lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 24914 CC
SARTA biancheria esatta, pratica, offresi giornata lire 3. Indirizzo Piccolo. 24884 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DIRETTORE per negozio commestibili, stipendio, interessenza utili, cercasi. Cauzione disponibile 10.000 libere. Offerte indicando posti occupati cassetta 24920 D Unione Pubblicità. 24920 D
LICEO classico parificando, non confessionale, cerca per classi collaterali insegnanti lettere italiane, latine, storia, filosofia e per classe IV ginnasiale italiano, latino, greco. Scrivere cassetta 22 R, Unione Pubblicità, Venezia. 5630 D
PITTRICE, pratica lavori spruzzo, nonchè ragazzo per magazzino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 24906 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GARÇONNIERE elegante, ingresso libero, cerca persona distinta. Offerte cassetta 24875 E, Unione Pubblicità. 24875 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, matrimoniale oppure un letto, affitta distinta famiglia. Pulizia, quiete. Volendo vitto scelto. Cura vestiario. Prezzo mite. Palestrina 2, primo sinistra. 2010 F
A. A. CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. Slataper 6, porta 8. 51660 F
A. CAMERA due letti, eventualmente cucina, salotto affittansi. Kandler 9, porta 14 A. 51692 F
CAMERA bella affittasi. Piazza San Giovanni 4, IV, porta 20. 51657 F
CAMERA vuota affittasi persona per bene. Rismondo 3, porta 3. 51637 F
CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Valdirivo 23, III. 51659 F
CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via Enrico Toti 1, III, sinistra. 24888 F
CAMERINO affittasi. Tommaso Luciani 14, terzo. 51579 F
CAMERINO e camera mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 24881 F
CAMERINO mobiliato, affittasi. XX Settembre 56, sinistra. 24893 F
CAMERINO per signora o signorina, affittasi. Pozzo del Mare 2, III, sinistra. 24897 F
MATRIMONIALE elegantissima, bagno, salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 51663 F
MATRIMONIALE, affittasi; eventualmente pensione. San Zaccaria 5, I, destra. 24896 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Ginnastica 29, I. 51699 F
MOBILIATA o vuota, affittasi. Largo Santorio 2, III. 24907 F
MOBILIATA indipendente, vista Unità, camerino. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 24909F
MOBILIATA, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 4, III. 24894 F
MOBILIATA elegante, stufa, telefono, ingresso indipendente, affittasi prontamente 1-2 persone. XX Settembre n. 15, II. 24901 F
MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 16, III. 24915 F
MOBILIATA uno-due letti, ingresso scale. San Nicolò 12, porta sette. 24911 F
STANZA bene arredata, soleggiata, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 36, IV. 24903 F
STANZA compagnia, comodo cucina, affittasi. Giacinto Gallina 4, quarto. 4256 F
STANZA mobiliata, con o senza vitto affittasi prontamente. Molingrande 42, III, 10. 51668 F
STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 6, scala sinistra, porta 17. 51682 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via Guardia 13, I, sinistra. 51670 F
VITTO familiare, abbondante 160 mensili offresi tre distinti. Indirizzo Piccolo. 51678 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G
A. A. A. ATTENZIONE! Ballerete prestissimo, collettive, private, prezzi modici. - Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 51679 G
A. A. A. BALLERETE elegantemente, Scuola prof. Pertot, diplomato Parigi. Imbriani 14. 51701 G
A. A. A. BALLARE, Scuola Girardelli Santini, via Palestrina 3. 24768 G
ENGLISH lessons. Miss Nicolson d'Edimburgo. Principianti, letteratura, commercio. Corsi. Torre bianca 22. 51666 G
ITALIANO, aritmetica, latino, matematica, francese, tedesco, spagnolo. Studio Enenkel Toti 2 (Garibaldi). 51702 G
MEDIE inferiori, ripetizioni accuratissime (20 mensili). Corso Garibaldi 7, IV. 51404 G
MODICISSIMAMENTE insegnasi francese, grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura, preparansi esami. Indirizzo Piccolo. 51690 G
STUDIO di decorazione, disegno e pittura lezioni con metodo moderno. Via Commerciale 21, I, ascensore. 51694 G
VIOLINO impartisce lezioni diplomata, paziente, principianti. Offerte Cassetta 110989 G, Unione Pubblicità. 110989 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SPILLA oro, con medaglietta, smarrita giovedì tratto Giustinelli-Sandaniele-Tigor. Trattandosi cara memoria generosa mancia riportandola Giustinelli 1 a, porta 14 A. 24878 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, bagno, eventualmente salotto, affittasi. Torrebianca 28, III, sinistra. 51598 I
ALLOGGI di camera cucina, a nuovo, affittansi subito. S. Maria Madd. sup. 573 (vicino Maddalena). 85969 I
ALLOGGI 2 camere, cameretta e cucina, affittansi subito. Via Severo 68. 85968 I
ALLOGGI due, al mezzanino, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio cantina, al III piano 2 camere, bagno, cucina e cantina, affittansi subito casa nuova. Via Pilone 1 (Kandler). 85966 I
ALLOGGIO tre camere, cucina, giardino affittasi. Chiarbola superiore 32, prolungamento Vespucci. 51689 I
ALLOGGIO due camere, camerino e cucina, via Rigutti 3, affittasi subito. 51677 I
ALLOGGIO 4 camere, cameretta, cucina e soffitta, piazza Goldoni 11, affittasi subito. 85971 I
ALLOGGIO a nuovo, 3 camere, cucina, cantina, affittasi subito. Via Lamarmora 26 (Rozzol). 85967 I
ALLOGGIO tre camere, bagno, camerino, cucina e cantina, affittasi subito. Via Molin a vento 31, casa nuova. 85970 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Via Cappello 1 B, III, porta 12. 24908 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, accessori, bagno, mensili 270, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51661 I
APPARTAMENTO I piano via Geppa 6, due stanze, due stanzini, gabinetto bagno, termosifone autonomo, affittasi prontamente. Rivolgersi Banco di Sicilia (Segreteria). 51651 I
APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, soleggiato, centrale, affittasi. Telefonare 79-51. 24821 I
APPARTAMENTO 4 camere, accessori, soleggiato, affittasi 1.o dicembre, prezzo mitissimo. Tor S. Piero 4. 51586 I
APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, rimesso nuovo, termosifone, cinque stanze, camerino bagno, cucina camerino. Giachin, Battisti 8. 85923 I
CAMERA, cucina, chiara, arioso, luce, acqua, gas, affittasi prontamente. Conti 7, II, porta 5. 24886 I
CASETTA orto, Gretta, volendo anche grande campagna, affittasi. Telefonare N. 9679. 51603 I
MAGAZZINO grande, due fori, via Settefontane 22, affittasi subito. 85965 I
NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 85924 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Zonta 3, I, soltanto 15-18, telefono 4862. 85897 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Guerrazzi 2. 24822 I
QUARTIERI da 3 e 2 camere, bagno, cucina, comfort moderno, bella posizione, affittansi prontamente. Telefonare 31-01. 24883 I
QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, centro, affittansi. Crispi 32, I. 24916 I
STANZE quattro, uso studio, accessori, IV piano, ascensore, calefazione centrale, affittansi per gennaio, via Coroneo n. 21. 51593 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALIMENTATORE di placca «Körting», accumulatore «Hensenberger» vendonsi. Vespucci 13 B. 24912 M
CAPPOTTO finissimo foderato seta vendesi prezzo irrisorio. Coroneo 1, porta 7. 24922 M
CARROZZELLA quasi nuova, occasione vendesi. Via R. Bazzoni 3, II. 51580 M
GRAMMOFONO americano fortissimo 60, altro Columbia, 13 dischi 1 lira in poi, vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo. 24879 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, binoccolo, dischi, vendonsi occasione. Valdirivo 11, portineria. 24913 M
IMPASTATRICE meccanica, caldaia Strebel riscaldamento, occasione vendonsi. Carpison 4. 51696 M
MACCHINA Singer rientrante, lussuosa; altra sarto famiglia 100 vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 24924 M
MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi occasione. Solitario 11, terzo, destra. 24880 M
MACCHINE cucire Singer, due garantite, occasione, vendonsi. Piazza Foraggi, Viale Sonnino 34, Renner. 51665 M
MACCHINE Singer occasione, altre Necchi, facilitazioni pagamento, ... lunedì. Natale, Battisti 12.
MANTELLO, tailleur buono stato, ... na snella, vendonsi. S. Francesco ... destra.
RADIO Philips 5 valvole, perfetto, occasione. Rivalto 1, V, Francesco...
RADIO 3 valvole vendesi. Indirizzo...
SEGA nastro, pialla filo e spessore, ...sione, vendonsi. Carpison 4.
VESTIARIO diverso uomo medio, ... to, buon prezzo, vendesi. San Fra... terzo, destra.

Acquisti, vendite mobili, pia...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. PRIMA di fare i vostri acqu... tate nel vostro interesse il deposito ... Steiner, Geppa 15.
CUCINA modernissima causa tra... to, irrisoriamente vendesi. Solitario ... ta 9.
PIANINO Bremitz, porcellane, ... seta vendonsi. Gatteri 38, porta 8.
PIANINO perfetto vendesi 1500. V... gna 14, I, angolo Kandler.
SPOSI: Matrimoniale lire 1300 ve... ne 2, terzo, sinistra, 15.
VISITATE Mobilificio Facchini ... Venti Settembre 36, dirimpetto ... camere, cucine, salotti a prezzi ... renza.

Avvisi d'indole commerc...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria ... s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini ... pera scambia oro argento paga... zi massimi, disimpegna polizze ... te di Pietà.
ARGENTO, oro, orologi, brillanti, ... compero, scambio. Polizze disimpe... ficeria Spina. Imbriani 2.
CUSCINETTI Seller nuovi, assi ... ne, pulegge, occasione, vendonsi. ... N. 4.
ORO, argento, orologi oro vecchi, ... pagando più di tutti. Oreficeria ... Polvi. Via Mazzini 46.

Rappresentanti, piazzisti vi...

cent. 80 la parola. Minimo L. ...

RAPPRESENTEREI ditta seria p... e provincia articolo corrente. ... 24869 P Unione Pubblicità.
TELECAD industria germanica ... cessionari o piazzisti per provincie ... Pola, Udine, oGrizia, minimo capitale ... articolo mondiale brevettato, facile ... locamento perchè indispensabile, ... da chiunque, utile immediato 50 ... prezzo irrisorio. Nostro speciale ... trattare analogamente sarà Udine ... e 4, Hotel Croce di Malta. Inutile ... tarsi senza chiesti requisiti. Succe... te scrivere Telecad, Milano, Durini ...

Automobili, biciclette, acce... Autorimesse - Sports ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. BICICLETTE. Il più vasto asso... prezzi sempre più inferiori alla con... za, solamente «Al Calmiere del ... te fontane 27. Visitate esposizione.
AI Grandi Magazzini del Ciclo ... Mürer», via Timeus 12, tutte le no... zi sbalorditivi, rara occasione ... trasporto nuove ed usate.
AUTONOLEGGI, quattro, sette ... 0.95 chilometro, via Milano 35, ... moto, telefono 6007.
MOTOLEGGERE seminuove, occasione ... donsi. Via Rossini 30. Gruppo Am...
MOTOGUZZI la più economica, ... la preferita. Fabio Severo 14, esclu... mascoli, officina specializzata.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e indu...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CESSIONI stipendio: tasso mite ... zioni immediate «Consulbank» ... nacchie 55, Roma.
NEGOZIO frutta e dolci, vendesi ... pegni famiglia. Indirizzo Piccolo.
RINOMATO albergo-ristorante, con ... cortile, giardino, sito centro borga... tante provincia Gorizia, cedesi ... vere Cassetta 24786 R Unione Pubb...
TRATTORIA vicinanze Stazione ... affitto minimo, spese minime, vende... rizzo Piccolo.
10.000 forte interesse, garanzia, ... 24889 R, Unione Pubblicità.
10.000 o 12.000 cercansi ipoteca sta... Cassetta 24904 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

TERRENO circa 500 m. q., con ca... sta mare, posizione centrale, ven... cola Riviera. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata riceve ... mente. Via Istituto 32, I, Bodulich.
ALLA «Famosa», Fabio Severo 34, ... progetti preventivi per arredare ... partamento modernamente ad otti... dizioni.

Il 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari l'ingegnere

VLADIMIRO DRAS...

geometra capo del R. Catasto in Aidussina

L'inconsolabile moglie **FLORA ...CHIG**, le figlie **NIVES** in **MASS...** **ERMINIA** e **ANITA**, la sorella **GIO...** ved. **MARICH**, partecipano, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita a ... lo conobbero ed amarono.
Ringraziano sentitamente le Auto... Fascio di Aidussina, i colleghi e ... gentili persone che in vario modo ... onorare la memoria del caro Estinto.
Trieste, 4 novembre 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi...

Nel 1.o anniversario della dipartita

MARIA FLORA GALD...

i genitori La rammentano e chi ... cara e ringraziano tutti i buoni ... quest'anno pianseero con loro e ... rono in molte guise indimenticabili ... capito l'Anima di quest'Angelica ... tura adorata e di averne sentito ... bellezza e il divino tesoro.
Trieste, 4 novembre 1933-XII.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI *dalle ore 14 in poi*

Le due orfanelle

Un dramma di meravigliosa bellezza - Nuovissima edizione - Stupendamente eseguita negli Stabilimenti "Cines,,

Interpreti magistrali: **Yvette Guilbert - Gabriel Gabro**

Sulla scena: **ECCEZIONALI NUMERI DI VARIETA'**

44 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

Il frac è infatti l'abito che più si adopera nei film. Giornalmente, alla «Mondia» si giravano una mezza dozzina di quadri, che rappresentavano tabarini, feste mondane, ecc.

Forse, in quel momento, molte comparse indossavano un frac. Toltasi la maschera, l'uomo poteva tranquillamente confondersi tra gli altri.

Per un paio d'ore si cercò in ogni luogo, senza risultato. Più d'una volta si era creduto di intravedere l'uomo mascherato, ma si trattava sempre di attori conosciuti.

Harry Kings era nervosissimo.

Era difficile ammettere che il caso avesse fatto accadere simultaneamente i due incidenti. La caduta del soffitto e del sacco di cemento, sembrava strettamente legata all'irruzione dell'uomo che aveva brutalmente gettato a terra Dolorosa.

Si doveva pensare a un attentato contro di lei? E' quanto taluno mormorava a bassa voce. Ma in tal caso, qual'era il vero compito del ricercato? Non appariva forse un salvatore piuttosto che un assassino? E allora, perchè si nascondeva?

Onde evitare uno scandalo, il direttore finse di prendere la cosa in ischerzo, attribuendo a un caso disgraziato il crollo, e giudicando l'irruzione dello sconosciuto, uno scherzo un po' villano.

— Si finirà col conoscere la verità! — si disse, ottimista. — Tuttavia, traendo Dolorosa in disparte, le chiese:

— Voi conoscete i vostri nemici?

Impressionata dal pericolo mortale cui era sfuggita per puro miracolo, la giovine donna rispose con un triste sorriso:

— No; credo, piuttosto, di avere amici, qua dentro...

— Pensate che vi sia qualcuno che abbia interesse a uccidervi?

— Non saprei. Ma quello che è accaduto mi fa pensare di sì.

— Vi farò proteggere! — decise il direttore, convinto. — V'è in tutto questo, qualcosa d'incomprensibile che prima o poi dovrà venire in luce. Non tollero simili azioni, in casa mia...

E aggiunse più a bassa voce:

— Tanto meno a vostro danno!...

Sembrò che sospettasse di qualcuno. Strinse i pugni.

— Che è accaduto? Sono tutti così agitati! — disse, a un tratto, alle sue spalle, Lora Mirtill. — Una disgrazia, forse? Si parla di una storia rocambolesca... Un uomo mascherato...

Un attimo, lo sguardo penetrante del suo amante si posò su lei, con durezza.

— Non è accaduto nulla! — rispose seccamente. — Un incidente senza importanza. Potete mettere il cuore in pace.

— E' quello che speravo! — soggiunse la «stella» con un falso sorriso. Ho avuto tanta paura per voi, mia povera amica.

— Ah, sì? — mormorò Dolorosa.

Gli americani amano moltissimo il misterioso e il soprannaturale.

Qualcuno, a proposito dell'individuo in maschera, parlò di «Fantasma», abbandonandosi a fantasie. E la definizione di «Fantasma della Mondia» ebbe fortuna.

Da un momento all'altro, nel vasto stabilimento, non si parlò d'altro che del famoso fantasma, sul cui conto la fantasia si mise subito a lavorare.

Naturalmente, fu subito identificato in un uomo di alta statura, magrissimo, agilissimo, che portava il frac con insuperabile eleganza.

Quelli che credevano allo spiritismo — ed erano i più — affermavano trattarsi di un celebre artista, morto due anni prima, nello «studio».

Altri assicuravano più semplicemente che ci si trovava in presenza di un abile malfattore, deciso a gettare il panico in tutta Los Angeles.

Nei giorni che seguirono, una diecina di persone intravvidero ancora il «Fantasma della Mondia», o credettero almeno di vederlo, in mezzo alle comparse, mentre nei magazzini dei mobilieri, i più vasti locali dello stabilimento, si vedeva il luogo più adatto a nascondersi.

Qualche donna fu colta da una crisi di nervi e indicava con l'indice teso un punto qualsiasi, dove credeva di aver visto apparire lo spettro.

Tra tutti, il solo che forse vedeva chiaro era Harry Kings. Ed era anche il più preoccupato, benchè si sforzasse di non farlo capire.

Chiamato Barafond nel suo ufficio, gli chiese a bruciapelo:

— Che ne pensate, voi, del «Fantasma della Mondia»?

— Ma! Confesso di non avere, al riguardo, opinioni molto precise. Forse si tratta d'una beffa...

— No. Io non sono affatto di questo avviso... Sedete...

Il direttore tossì, esitante.

— Naturalmente — disse — quello che sto per dichiararvi deve rimanere tra noi. E' consigliabile che si continui ad alimentare l'illusione che si tratti di un essere soprannaturale. Per il momento almeno, non se ne deve sapere di più. Per una ragione qualsiasi, qualcuno odia Dolorosa, o vuole almeno far danno al film che lei sta «girando». Le due ipotesi sono ugualmente plausibili, ma inquietanti allo stesso modo.

Barafond aggrottò le sopracciglia.

— Credete?

— Ne sono certo. Non m'interessa di sapere qual parte abbia in tutto questo l'uomo mascherato, nè di spiegarmi il suo atteggiamento. Credo che per ora sia meglio non occuparsi di lui. Ho il presentimento che non servirebbe se non a precipitare le cose, a provocare, forse, un più rapido dramma. Comunque sia, Dolorosa è minacciata, e con lei il nostro film.

«Per tale ragione, ho deciso che il lavoro dovrà essere terminato il più rapidamente possibile. Tre giorni al massimo! Affrettatevi. Dovete «girare» senza tregua, in modo da realizzare le poche scene che rimangono, simultaneamente.

Harry Kings aggiunse:

— Per maggiore precauzione, ho incaricato due «detectives» i quali, truccati da aiuto elettricisti, sorveglieranno continuamente Dolorosa, pronti a difenderla...

Come è evidente, il direttore della «Mondia» non temeva le parole e sapeva guardare le cose con obiettività. Si riprometteva, inoltre, di osservare personalmente Lora Mirtill, di cui si fidava pochissimo.

In tutta Los Angeles, la sola che probabilmente non si occupava del «fantasma» era Dolorosa. Soltanto lei credeva ancora a un incidente casuale.

Ma fu costretta a riconoscere che correva veramente pericolo, quando il «caso» si ripetè.

Una mattina il fatto accadde proprio nel suo camerino, grande stanza a vetrate, situata nel piano rialzato della casa destinata agli artisti.

La «stella» stava terminando di vestirsi. E si era seduta dinanzi allo specchio per ritoccare il trucco, quando Harry Kings entrò da lei, più che per corteggiarla, per assisterla.

— Siete pronta? — domandò. — Abbiamo, stamane, molto da lavorare...

— Appena il tempo di farmi gli occhi! — rispose la donna, già col lapis nella mano.

Stava per servirsene, come d'abitudine, quando la porta si aprì. E con la stessa rapidità della volta precedente, l'uomo mascherato apparve, strappò la matita dalle dita dell'attrice, la gettò a terra e fuggì.

Harry Kings non dette l'allarme. Ma, riflettendo, trovò opportuno l'aver permesso allo sconosciuto di fuggire; la sua irruzione lo impressionò più ancora della prima volta.

Stupita, Dolorosa si volse a guardarlo.

— Che significa? — balbettò. — Non capisco davvero... Una bambinata?

— Forse no!... — disse il direttore, pensieroso.

Si chinò, raccolse la matita grassa che si era spuntata. Come è noto, si tratta di una pasta scura e compatta, che i profumieri avvolgono, in parte, in una carta argentata, perchè chi l'adopera non si sporchi le mani.

— Che fate? — chiese la giovine donna.

Harry Kings si mise a scrutare l'oggetto, appoggiandone la parte scoperta sul palmo della mano. E lanciò un grido di dolore.

— Che c'è? Che vi è accaduto?

Il direttore era impallidito. Il suo volto era divenuto di una eccezionale gravità.

— Che infamia! — esclamò. — Senza l'uomo misterioso che chiamano il fantasma, voi sareste ormai sfigurata, e chissà mai, cieca!

Dolorosa continuava a non capire. Egli le spiegò:

— Questa matita non è la vostra. Qualcuno dev'essere entrato qui, per mettere sulla toletta questo pezzo di nitrato d'argento, che imita alla perfezione il lapis che voi adoperate. Saprete probabilmente che il nitrato serve per cauterizzare le ferite. Applicato sulla pelle, produce una bruciatura profonda... Capite? Un minuto ancora, e vi sareste bruciata gli occhi.

— Mio Dio!... gridò Dolorosa. E' orribile! Ma questo sconosciuto? Chi può mai essere? Chi può avere inte... proteggermi?

Domanda alla quale era imp... rispondere.

— Se volete darmi ascolto, ... Harry Kings, non parleremo a ... sia di quanto è accaduto ora ... gna evitare inutili curiosità.

Qualche minuto dopo, domin... mozione, Dolorosa metteva piede ... «studio» ove i due poliziotti ... dal direttore, montarono la guardia ... quella mattina non si verificarono ... incidenti.

La terza comparsa del «fantasma» ... la Mondia» avvenne il domani, ... volta alla presenza di un cent... persone circa.

Come si lavorava senza tregua ... «Principe asiatico» la maggior ... degli artisti non si allontanarono ... stabilimento per la colazione, ... posto nella sala della trattoria ...

Dolorosa mangiava sola a ... cola tavola, sbocconcellando gli ... sti.

Ora, al momento in cui un ca... si avvicinava a lei col piatto d... ne, l'uomo mascherato riapparve ... za che si potesse capire da dove ... un pugno formidabile fece saltare ... mani del cameriere il vassoio, ... da una finestra, svoltò l'angolo ... le sottostante, e si eclissò.

Lora Mirtill che faceva colazione ... una tavola vicina, si ebbe il ... spruzzato di salsa. E si levò, urlando ... dignata ai compagni:

(Conti...)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...